EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Società appartenente
al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo

*Offerta al pubblico di quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE appartenenti al "Sistema Etico".*

***Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei fondi) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.***
***Il Regolamento di gestione dei fondi può essere acquisito o consultato secondo le modalità indicate al paragrafo n. 22, Parte I, del Prospetto.***

*Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.*

*Data di deposito in Consob: 26/02/2024*
*Data di validità: dal 29/02/2024*

***La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto**.*

***Avvertenza: La partecipazione al fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione del fondo.***

***Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.***

# PARTE I DEL PROSPETTO - CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

**FONDI APPARTENENTI AL SISTEMA ETICO**

Eurizon Obbligazionario Etico
Eurizon Diversificato Etico
Eurizon Azionario Internazionale Etico

Data di deposito in Consob della Parte I: 26/02/2024

Data di validità della Parte I: dal 29/02/2024

## *A) INFORMAZIONI GENERALI*

### 1. LA SOCIETA' DI GESTIONE

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, con sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22, recapito telefonico 02/8810.8810, sito Internet: www.eurizoncapital.com, Sezione "Contatti", è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito la "SGR" o il "Gestore") di nazionalità italiana cui è affidata la gestione del patrimonio dei fondi oggetto del presente prospetto (ciascuno di seguito il "Fondo" o, congiuntamente, i "Fondi") e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA (data iscrizione 23 luglio 2014).

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050; l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato è di euro 99.000.000,00 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio che si realizza attraverso la gestione di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) e dei relativi rischi, nonché l'amministrazione e la commercializzazione degli OICR gestiti;
- la commercializzazione di OICR gestiti da terzi;
- la prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi;
- la gestione, in regime di delega, di fondi pensione aperti e la gestione di fondi pensione negoziali;
- la gestione in regime di delega conferita da soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento e da parte di organismi di investimento collettivo esteri;
- la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari nei confronti dei "clienti professionali di diritto".

**Organo amministrativo**

L'organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione, costituito da Consiglieri che durano in carica tre anni e sono rieleggibili; l'attuale Consiglio scade con l'Assemblea che approva il bilancio dell'esercizio 2024 ed è così composto:

Prof. Andrea BELTRATTI, nato a Torino il 9 febbraio 1959 – Presidente

- Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Economia Politica dal Consorzio delle Università di Bergamo, Pavia e Torino, Ph. D. in Economia presso l'Università di Yale. Ha maturato la propria esperienza professionale in ambito accademico; l'attività didattica è stata svolta in più sedi e a diversi livelli, in particolare dal settembre 1990 all'ottobre del 1998 è stato Ricercatore presso la Facoltà di Economia dell'Università di Torino; dal novembre 1998 all'ottobre del 2000 è stato Professore Associato di Economia Politica presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Dal novembre 2000 al novembre 2004 è stato Direttore del corso di laurea in Economia Politica e del corso di laurea in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi. Dal 2004 al 2008 è stato Prorettore per l'area undergraduate presso l'Università Bocconi. È stato inoltre docente di vari Master tra cui il Master in Economia Politica e in Finanza dell'Università di Torino ed il Master in Economics ed in Quantitative Finance and Insurance dell'Università Bocconi. Dal 29 gennaio 2004 al 13 maggio 2010 è stato Amministratore di Eurizon Capital SGR S.p.A. e dal mese di maggio 2010 al mese di maggio 2013 è stato Presidente del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Attualmente è Professore Ordinario di "Economia Politica" presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nonché Direttore dell'Executive Master in Finanza presso la SDA Bocconi.

Prof. Daniel GROS, nato a Wiesbaden (Germania) il 29 ottobre 1955 - cittadino tedesco - Vice Presidente - Amministratore Indipendente

- Laureato in economia presso l'Università La Sapienza di Roma; nel 1984 ha conseguito il Ph.D in economics presso l'Università di Chicago. Dal 2001 al 2003 è stato membro del Conseil d'Analyse Economique. Dal 2003 al 2005 è stato membro del Consiglio economico della nazione (in qualità di consulente del Primo Ministro francese e del Ministro delle Finanze). E' stato docente presso l'University of Berkeley, l'Université Catholique de Louvain e presso la University of Frankfurt. Attualmente è consulente del Parlamento Europeo, nonché Distinguished Fellow e Member of the Board del CEPS (Centre for European Policy Studies) di Bruxelles, dopo aver ricoperto la carica di direttore dal 2000 al 2020. In quest'ambito, i suoi principali campi di ricerca sono l'Unione Monetaria Europea, la Politica Macroeconomica e Monetaria nonchè il commercio internazionale. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital S.A..

Dott. Saverio PERISSINOTTO, nato a Venezia l'11 luglio 1962 – Amministratore Delegato e Direttore Generale

- Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, ha iniziato la propria carriera professionale nel 1986 in Banque Indosuez a Parigi come analista finanziario, dove è rimasto per tre anni. Tra il 1989 ed il 1991 è stato responsabile in Banque Indosuez Jakarta. Di nuovo in Banque Indosuez a Parigi dal 1991 al 1995, si è occupato di clientela internazionale e di ingegneria patrimoniale. Nel 1995 ha frequentato l'IEP - International Executive Programme - presso l'INSEAD (Fointainbleau – France). Tra il 1995 ed il 2003 è stato Amministratore Delegato della Fiduciaria Indosuez SIM S.p.A. e dal 2003 al 2005 Amministratore Delegato e Direttore Generale di Crédit Agricole Indosuez Private Banking Italia S.p.A.. Dal 2005 al 2015 è stato Condirettore Generale Vicario di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e dal 2005 al 2010 Amministratore Delegato di SIREFID S.p.A.. Ha assunto la Presidenza del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Private Banking Suisse S.A. nel biennio 2011-2012. Dal 1° luglio 2015 al -20 febbraio 2020 è stato Direttore Generale di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.. Da aprile 2019 a febbraio 2020 è stato Consigliere di Amministrazione di Fideuram Bank Luxembourg S.A.. Attualmente è Responsabile della Divisione Asset Management del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A., Eurizon SLJ Capital LTD ed Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. e

Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital S.A.. E' inoltre Vicepresidente di Assogestioni.

Dott.ssa Maria Luisa CICOGNANI, nata a Ravenna il 6 Novembre 1964 – Amministratore Indipendente

- Laureata con lode in Business and Administration all'Università di Bocconi (Milano), ha poi conseguito il Master Degree (MA) in International Relations (The Int'l University of Japan, Niigata, Japan).
  Dopo aver lavorato alla European Bank for Reconstruction and Development (Londra) ed in Merrill Lynch (Londra), è stata prima Managing Director, Head of Financial Institutions alla Renaissance Capital (London and Moscow) e poi Managing Director della branch londinese di Mediobanca.
  Ha ricoperto la carica di amministratore (non esecutivo) in Azimut Global Counseling Srl (Italy) and Azimut International Holding SA (Luxembourg), di Presidente (non esecutivo) di Moneta Money Bank (Prague, Czech Republic, listed on Prague Stock Exchange) nonché di amministratore di UBI Banca S.p.A. con il ruolo anche di membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione e membro del Comitato Rischi.
  Attualmente è senior advisor di Frontera Capital Group (Abu Dhabi), Presidente del Comitato Remunerazione della TBC Group PLC (LSE listed company) e della TBC Bank JSC (Georgia) nonché Presidente di Mobius Investment Trust (LSE listed company, constituent of the FTSE All-Share Index) e Presidente non esecutivo di Arafa Holding (Cairo Listed company).

Prof.ssa Francesca CULASSO, nata a Moncalieri (TO) il 12 agosto 1973 – Amministratore Indipendente.

- Laureata in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Torino, è Professore Ordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino, del quale è anche Direttrice dal 2018. E' membro del Consiglio Direttivo della Scuola di Studi Superiori (SSST) "Ferdinando Rossi", del Consiglio direttivo della Struttura Universitaria Inter-dipartimentale in Scienze Strategiche (SUISS) e del collegio docenti del Dottorato di ricerca in "Business and Management", dell'Università degli Studi di Torino. Presiede il comitato scientifico del Progetto SMAQ UNITO, finanziato dalla Fondazione CRC. E' inoltre Membro eletto del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana di Economia Aziendale (AIDEA) e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Franca e Diego de Castro.
  E' stata membro del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per Controllo sulla Gestione e del Comitato Parti Correlate di UBI Banca. Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione di Equiter S.p.A. e del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Innovation Center S.p.A.

Avv. Fabrizio GNOCCHI, nato a Pavia il 2 giugno 1965 - Amministratore Indipendente

- Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Pavia; è iscritto all'Albo degli Avvocati di Pavia ed all'Albo degli Avvocati Cassazionisti. Esercita la professione di Avvocato svolgendo l'attività professionale, stragiudiziale e giudiziale, con specializzazione nelle materie penalistico-amministrative e civile, con particolare riferimento alla normativa della Pubblica Amministrazione e alla normativa generale e specifica in ordine a fattispecie di diritto processuale penale societario, commerciale e di diritto sanitario, nonché reati contro la Pubblica Amministrazione. Ha espletato le funzioni di Pubblico Ministero On. presso la Procura della Repubblica presso la Pretura di Pavia con nomina del Consiglio Superiore della Magistratura. Dal 2004 al 2007 è stato componente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Servizi alla Persona di Pavia. Dal 2007 all'aprile 2013 è stato Commissario della Fondazione Cariplo. Dal 2010 al 2013 è stato componente dell'Organismo di Vigilanza di Mediocredito Italiano. È stato inoltre Consigliere di Amministrazione di Mediocredito Italiano (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Avv. Gino NARDOZZI TONIELLI, nato a Bologna il 18 gennaio 1953 - Amministratore Indipendente

- Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È titolare dello Studio legale Nardozzi Tonielli. Patrocinante in Cassazione e innanzi alle giurisdizioni

superiori. Si occupa di diritto civile - commerciale, con particolare riguardo alle problematiche societarie, a quelle degli Istituti di Credito e del sistema finanziario e parabancario in generale. In tale contesto, oltre a curare l'attività prettamente giudiziale, opera anche in sede stragiudiziale o di precontenzioso, con stesura di contratti, patti, protocolli ed altro, fornendo consulenza continua. Dall'aprile 2017 all'aprile 2019 è stato Consigliere indipendente in Prelios SGR S.p.A..

Prof. Avv. Marco VENTORUZZO, nato a Milano il 4 ottobre 1973 - Amministratore Indipendente

- Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano e in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. Ha conseguito il Master of Laws presso la Yale Law School, il dottorato di ricerca in diritto commerciale e societario presso l'Università degli Studi di Brescia e svolto studi di perfezionamento alla Sorbonne di Parigi. È iscritto all'Albo degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti ed è Revisore contabile. Attualmente è professore ordinario di diritto commerciale presso l'Università Bocconi di Milano, Direttore del Dipartimento di Studi Giuridici presso il medesimo ateneo nonché Research Associate dello European Corporate Governance Institute (ECGI), Bruxelles. E' stato Full Professor of Law presso la Pennsylvania State University School of Law negli Stati Uniti (dove era anche aggregato della School of International Affairs). In passato ha diretto il Max Planck Institute di Lussemburgo sul diritto dei mercati finanziari, Istituzione della quale è membro scientifico. Ha insegnato diritto societario comparato presso numerose università straniere. La sua attività di ricerca e professionale si concentra sulla disciplina delle società quotate e sul diritto dei mercati finanziari. E' stato membro del Consiglio di Amministrazione di Caboto Investment Bank nonché membro del Collegio Sindacale di Kairos SGR e Unicredit Group S.p.A.. Autore di numerose pubblicazioni in italiano e inglese, è membro dei comitati di direzione di diverse riviste giuridiche italiane e internazionali. Attualmente è Presidente dell'Associazione Intermediari Mercati Finanziari – ASSOSIM.

**Organo di controllo**

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025; l'attuale Collegio Sindacale è così composto:

Presidente:
Dott. Massimo BIANCHI, nato a Milano l'11/10/1949

Sindaci Effettivi:
Prof. Luciano Matteo QUATTROCCHIO, nato a Nichelino (TO) il 13/07/1964
Dott.ssa Roberta BENEDETTI, nata a Milano il 18/09/1969

Sindaci Supplenti:
Dott.ssa Giovanna CONCA, nata a Sondrio il 15/06/1958
Dott.ssa Maria Lorena TRECATE, nata a Gallarate (VA) il 27/11/1961

Le Funzioni Direttive sono esercitate dal Dott. Saverio PERISSINOTTO - Amministratore Delegato e Direttore Generale della SGR.

**Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing**

La SGR ha affidato a State Street Bank International GmbH - Succursale Italia i servizi di Amministrazione Prodotti (calcolo del valore unitario della quota dei Fondi, predisposizione ed invio delle segnalazioni di Vigilanza, predisposizione dei prospetti contabili dei rendiconti e dei libri contabili obbligatori), Amministrazione Clienti (gestione amministrativa delle sottoscrizioni, dei rimborsi e degli spostamenti tra fondi) e *Back Office*.

La SGR ha inoltre affidato a Intesa Sanpaolo S.p.A. le seguenti funzioni: Acquisti, Politiche di sviluppo e *Learning Academy*, *Institutional Affairs and External Communication*, *M&A* e partecipazioni di Gruppo, *Operations*, Immobili e logistica, *Cybersecurity and Business*

*Continuity Management*, Organizzazione e servizi generali, Risorse Umane, Sicurezza fisica, Sistemi informativi, Tutela aziendale ed *Internal Audit*.

Oltre ai Fondi appartenenti al "Sistema Etico" la SGR gestisce i seguenti Fondi comuni di investimento mobiliare aperti:

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Mercati"**
Eurizon Tesoreria Euro
Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine
Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
Eurizon Obbligazioni Euro
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine
Eurizon Obbligazioni Euro Corporate
Eurizon Obbligazioni Euro High Yield
Eurizon Obbligazioni Emergenti
Eurizon Obbligazioni Internazionali
Eurizon Obbligazioni Cedola
Eurizon Obbligazioni Globali Alto Rendimento
Eurizon Azioni Italia
Eurizon Azioni Area Euro
Eurizon Azioni Europa
Eurizon Azioni America
Eurizon Azioni Paesi Emergenti
Eurizon Azioni Internazionali
Eurizon Azioni PMI Italia
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Risposte"**
*Linea Team*
Eurizon Team 1
Eurizon Team 2
Eurizon Team 3
Eurizon Team 4
Eurizon Team 5

*Linea Obiettivi*
Eurizon Rendita
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Strategie di Investimento"**
*Linea Profili*
Eurizon Profilo Flessibile Difesa
Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo

*Linea Soluzioni*
Eurizon Soluzione ESG 10
Eurizon Soluzione ESG 40
Eurizon Soluzione ESG 60

*Linea Riserva*
Eurizon Riserva 2 anni

**Prospetto relativo ai fondi**
Eurizon Obiettivo Risparmio
Eurizon Obiettivo Valore

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Progetto Italia"**
Eurizon Progetto Italia 20
Eurizon Progetto Italia 40
Eurizon Progetto Italia 70

**Prospetto relativo ai fondi**
Eurizon PIR Italia Obbligazioni
Eurizon PIR Italia 30
Eurizon PIR Italia Azioni

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Exclusive Multimanager"**
Eurizon Exclusive Multimanager Prudente
Eurizon Exclusive Multimanager Equilibrio
Eurizon Exclusive Multimanager Crescita

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Private Allocation"**
Eurizon Private Allocation Start
Eurizon Private Allocation Moderate
Eurizon Private Allocation Plus

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Investo Smart ESG"**
Eurizon Investo Smart ESG 10
Eurizon Investo Smart ESG 20
Eurizon Investo Smart ESG 40
Eurizon Investo Smart ESG 60
Eurizon Investo Smart ESG 75

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Bond"**
Eurizon Government Bond Euro 2028
Eurizon Corporate Bond Euro 2028
Eurizon High Yield Bond Euro 2028
Eurizon Aggregate Bond Euro 2028

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Ottobre 2023"**
Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2023
Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2023

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Dicembre 2023"**
Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2023
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2023

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Marzo 2024"**
Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2024
Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2024

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Maggio 2024"**
Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2024
Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2024
Eurizon Flex Prudente Maggio 2024

Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2024
Eurizon Flex Crescita Maggio 2024

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Luglio 2024"**
Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2024
Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024
Eurizon Flex Prudente Luglio 2024
Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2024
Eurizon Flex Crescita Luglio 2024

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Ottobre 2024"**
Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024
Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024
Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024
Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Dicembre 2024"**
Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024
Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024
Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Marzo 2025"**
Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025
Eurizon Flex Prudente Marzo 2025
Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Flex Crescita Marzo 2025

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Maggio 2025"**
Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025
Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025
Eurizon Flex Prudente Maggio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Flex Crescita Maggio 2025

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Luglio 2025"**
Eurizon Flex Prudente Luglio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025
Eurizon Flex Crescita Luglio 2025
Eurizon Global Dividend ESG 50 – Luglio 2025
Eurizon Global Trends 40 – Luglio 2025

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Ottobre 2025"**
Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025
Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Dicembre 2025"**
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025
Eurizon Global Leaders ESG 50 – Dicembre 2025

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Marzo 2026"**
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 – Marzo 2026

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Giugno 2026"**
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 – Giugno 2026
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Luglio 2026"**
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Settembre 2026"**
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 – Settembre 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 – Settembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Novembre 2026"**
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 – Novembre 2026
Eurizon Global Leaders ESG 50 – Novembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Gennaio 2027"**
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 – Gennaio 2027
Eurizon Global Leaders ESG 50 – Gennaio 2027
Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Marzo 2027"**
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027
Eurizon Global Leaders ESG 50 – Marzo 2027
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027
Eurizon Investi Graduale ESG 30 – Marzo 2027

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Giugno 2027"**
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027
Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Settembre 2027"**
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027
Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Dicembre 2027"**
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027
Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Marzo 2028"**
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028

**Prospetto relativo ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Giugno 2028"**
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028

**Prospetto relativo ai fondi**
Eurizon Top Selection Dicembre 2023
Eurizon Obbligazionario Dinamico Dicembre 2023
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025

**Prospetto relativo ai fondi**
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2024
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2024
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026

**Prospetto relativo ai fondi**
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2024
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2024
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026

**Prospetto relativo ai fondi**
Eurizon Top Selection Prudente Giugno 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Giugno 2024
Eurizon Top Selection Crescita Giugno 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2024
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026

**Prospetto relativo ai fondi**
Eurizon Top Selection Prudente Settembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Settembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Settembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Settembre 2024
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026

**Prospetto relativo ai fondi**
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026

**Prospetto relativo ai fondi**
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027

**Prospetto relativo ai fondi**
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027

**Prospetto relativo ai fondi**
Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027

**Prospetto relativo ai fondi**
Eurizon Equity Target 30 – Dicembre 2023
Eurizon Equity Target 50 – Dicembre 2023

**Prospetto relativo ai fondi**
Eurizon Equity Target 30 – Marzo 2024
Eurizon Equity Target 50 – Marzo 2024

**Prospetto relativo al fondo**
Eurizon Equity Target 50 – Maggio 2024

**Prospetto relativo ai fondi**
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023
Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Ottobre 2023

**Singoli Prospetti:**

Eurizon Difesa 100 Plus 2018

Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Ottobre 2023

Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Dicembre 2023

Eurizon Disciplina Globale Marzo 2024

Eurizon Disciplina Globale Maggio 2024

Eurizon Profilo Flessibile Difesa II

Eurizon Profilo Flessibile Difesa III

Eurizon Obbligazioni – Edizione 1

Eurizon Obbligazioni – Edizione 2

Eurizon Obbligazioni – Edizione 3

Eurizon Obbligazioni Dollaro Novembre 2023

Eurizon Obbligazioni Dollaro Gennaio 2024

Eurizon Obbligazioni Dollaro Maggio 2024

Eurizon Obbligazioni – Edizione Più

Eurizon Equity Target 50 – Giugno 2024

Eurizon Equity Target 50 – Settembre 2024

Eurizon Equity Target 50 – Dicembre 2024

Eurizon Approccio Contrarian ESG

Eurizon Investi Protetto – Edizione 1

Eurizon Selection Credit Bonds

Eurizon Income Strategy Ottobre 2024

Eurizon Global Trends 40 – Dicembre 2024

Eurizon Global Trends 40 – Marzo 2025

Eurizon Global Trends 40 – Maggio 2025

Eurizon Risparmio 4 anni - Edizione 1

Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 1

Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 2

Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 3

Eurizon Italia Difesa 95 – Aprile 2027

Eurizon Global Dividend

Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025

Eurizon Global Leaders

Eurizon Recovery Leaders ESG 40 – Dicembre 2025

Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026

Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026

Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026

Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026

Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026

Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027

Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027

Eurizon Circular & Green Economy

Eurizon Diversified Income

Eurizon Diversified Income – Edizione 2

Eurizon Diversified Income – Edizione 3

Eurizon Diversified Income – Edizione 4

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023

Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024

Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024

Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024

Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024

Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025

Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025

Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025

Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025

Eurizon Rendimento Diversificato

Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2028

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2029

Eurizon PIR Obbligazionario

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2

Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 3

Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 4

Eurizon PIR Obbligazionario – Edizione 5

Eurizon Target Solution 40 - Settembre 2028

Eurizon Target Solution 40 – Edizione 2

Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 1

Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 2

Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 3

Eurizon Reddito Diversificato

Eurizon Target Portfolio 2028

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 1

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 2

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 3

Eurizon Diversified Income Strategy

Eurizon AM Obbligazionario Obiettivo Valore

Eurizon AM Go@l

Eurizon AM Obiettivo Stabilità

Eurizon AM Obiettivo Controllo

Eurizon AM Euro Multifund

Eurizon AM Euro Multifund II

Eurizon AM Global Multiasset II

Eurizon AM Global Inflation Linked

Eurizon AM Bilanciato Etico

Eurizon AM Global Multiasset 30

Eurizon AM Ritorno Assoluto

Eurizon AM Cedola Certa 2024 A

Eurizon AM Cedola Certa 2024 B

Eurizon AM Cedola Certa 2024 C

Eurizon AM Cedola Certa 2024 D

Eurizon AM Cedola Certa 2024 E

Eurizon AM Flexible Credit Portfolio

Eurizon AM Cedola Certa 2025

Eurizon AM Flexible Trilogy

Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha

Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta

Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma

Eurizon AM Rilancio Italia TR

Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta

Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon

Eurizon AM Cedola Certa 2025 UNO

Eurizon AM TR Megatrend

Eurizon AM TR Megatrend II

**Fondi Speculativi:**

Eurizon Low Volatility – Fondo Speculativo

La SGR gestisce il Fondo chiuso riservato denominato "Eurizon ITEя".

La SGR gestisce inoltre i Fondi di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF) rientranti nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 2015/760 denominati "Eurizon Italian Fund – ELTIF", "Eurizon PIR Italia – ELTIF" ed "Eurizon ITEя ELTIF".

***Avvertenza: Il Gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del Gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del fondo.***

***Avvertenza: Il Gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.***

## 2. IL DEPOSITARIO

**1)** Il Depositario dei Fondi è State Street Bank International GmbH – Succursale Italia (di seguito: il "Depositario") con sede in Via Ferrante Aporti, 10 20125 Milano, Numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 08429530960 - Numero REA: MI – 2025415 - N. iscr. Albo Banche 5757 Cod. ABI 3439.7. Il Depositario presta le funzioni di Depositario presso le proprie sedi di Milano e Torino.

**2)** Le funzioni del Depositario sono definite dall'art. 48 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla SGR, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo. L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondo.

Il Depositario è parte di un gruppo internazionale che, nella gestione ordinaria della propria attività, agisce contemporaneamente per conto di un elevato numero di clienti, nonché per conto proprio, fatto che potrebbe generare conflitti di interesse effettivi o potenziali. Generalmente, i conflitti di interesse si verificano laddove il Depositario – o le sue società affiliate – dovessero effettuare attività ai sensi della convenzione di depositario ovvero ai sensi di altri rapporti contrattuali in essere con la SGR.

Tali attività potrebbero comprendere:

(i) Fornitura di servizi di cd. *nominee*, amministrazione, calcolo del NAV, tenuta di archivio e *transfer agency*, ricerca, prestito titoli in qualità di *Agent*, gestione di investimenti, consulenza finanziaria e/o di altri tipi di consulenza a favore del Fondo e/o della SGR e/o per conto di altri clienti del Depositario.

(ii) Attività bancarie, di vendita e di *trading*, ivi inclusi operazioni in cambi, derivati, prestito titoli in qualità di *Principal*, brokeraggio, *market making* e/o ulteriori servizi finanziari a favore del Fondo e/o della SGR, sia in conto proprio che per conto di altri clienti del Depositario.

In concomitanza con le suddette attività, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero:

(i) ottenere profitti da tali attività ed essere titolati a ricevere profitti o compensazioni in qualsiasi forma dalle stesse rivenienti, senza alcun obbligo di dichiararne al Fondo e/o alla SGR la natura o l'importo. Tali profitti o compensazioni possono includere qualsiasi tipo di commissione, pagamenti, dividendi, *spread*, *mark-up*, *mark-down*, interessi, retrocessioni, sconti o qualsiasi altro beneficio in connessione con tali attività;

(ii) comprare, vendere, emettere, trattare o ritenere titoli o altri prodotti e strumenti finanziari in conto proprio o per conto di clienti terzi o per le proprie affiliate;

(iii) effettuare operazioni in cambi in conto proprio o per conto dei propri clienti, nella medesima o opposta direzione rispetto alle operazioni in cambi effettuate con il Fondo e/o la SGR, sulla base di informazioni in proprio possesso che non sono note al Fondo e/o alla SGR;
(iv) fornire servizi uguali o similari ad altri clienti, ivi inclusi i concorrenti del Fondo e/o della SGR;
(v) ottenere dal Fondo e/o dalla SGR diritti creditori con possibilità di esercitarli.

Il Fondo e/o la SGR potrebbero utilizzare una società affiliata del Depositario al fine di eseguire operazioni in cambi, *spot* o *swap*. In tali circostanze, la società affiliata agirà in qualità di *Principal* e non in qualità di *Broker*, mandatario o fiduciario del Fondo e/o della SGR. La società affiliata potrà trarre profitto da tali operazioni e avrà il diritto di trattenere tali profitti senza divulgarli al Fondo e/o alla SGR. La società affiliata eseguirà tali transazioni secondo i termini e le condizioni concordate con il Fondo e/o la SGR.
Qualora le disponibilità liquide del Fondo fossero depositate presso una società bancaria affiliata del Depositario, si potrebbe verificare un potenziale conflitto in relazione agli interessi (qualora presenti) che la società affiliata potrebbe pagare o addebitare sui conti correnti, e le commissioni o altri benefici che potrebbero derivare dalla detenzione di tali disponibilità liquide in qualità di banca e non di *trustee*. La SGR potrebbe anche essere cliente o controparte del Depositario o delle sue società affiliate.

I potenziali conflitti di interesse, che potrebbero verificarsi quando il Depositario utilizza sub-depositari, a cui ha delegato le funzioni di custodia senza trasferimento degli obblighi di registrazione adeguata degli strumenti finanziari, rientrano in quattro macro-categorie:

1) Conflitti di interesse derivanti dalla selezione dei sub-depositari e dall'allocazione degli *asset* tra multipli sub-depositari influenzata da (a) fattori relativi ai costi, ivi inclusa la ricerca di commissioni più basse, retrocessioni o altri incentivi simili, (b) le relazioni commerciali che condurrebbero il Depositario ad agire basandosi sul valore economico delle relazioni stesse, oltre a criteri oggettivi di valutazione;
2) Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, agiscono per conto di altri clienti e per il proprio interesse, circostanza che potrebbe generare un conflitto con gli interessi dei clienti stessi;
3) Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, hanno relazioni solo indirette con i clienti e considerano il Depositario loro controparte, circostanza che potrebbe creare un incentivo per il Depositario stesso ad agire nel proprio interesse o nell'interesse di altri clienti a discapito del Fondo e/o della SGR.
4) I sub-depositari, a seconda dei mercati, potrebbero vantare diritti di credito nei confronti degli *asset* dei clienti, con un interesse ad esercitare tali diritti qualora non dovessero essere pagati per l'esecuzione di transazioni in titoli.

Nell'espletamento dei propri obblighi, il Depositario agisce in maniera onesta, imparziale, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse del Fondo e degli investitori.

Il Depositario ha separato funzionalmente e gerarchicamente le attività di depositario dalle altre attività potenzialmente in conflitto. Il sistema di controlli interni, le differenti linee di riporto, l'allocazione dei compiti e il *management reporting* consentono di identificare, gestire e monitorare in maniera appropriata i potenziali conflitti di interesse del Depositario. Inoltre, nell'ambito dell'utilizzo da parte del Depositario di sub-depositari, il Depositario impone specifiche restrizioni contrattuali al fine di indirizzare correttamente i potenziali conflitti di interesse, effettua apposite *due diligence* e supervisiona l'operato dei sub-depositari, al fine di assicurare un elevato livello di servizio ai propri clienti. Inoltre, l'attività e le disponibilità della SGR e/o del Fondo sono oggetto di frequente reportistica ai fini di controlli di *audit* sia interni che esterni.

In conclusione, il Depositario separa internamente la prestazione dei servizi di custodia dalle attività proprie, e si è dotato di uno *Standard of Conduct* che richiede ai propri dipendenti di agire in modo etico, imparziale e trasparente nei confronti dei clienti.

**3)** Come indicato sopra, il Depositario utilizza sub-depositari; la lista di tali soggetti è comunicata alla SGR e di seguito riportata:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. (Italia);
- State Street Bank and Trust Company (Stati Uniti d'America, ente creditizio appartenente al medesimo Gruppo del Depositario). State Street Bank and Trust Company utilizza a sua volta ulteriori sub-depositari, a cui quest'ultima ha delegato le funzioni di custodia senza trasferimento degli obblighi di registrazione adeguata degli strumenti finanziari, nei paesi in cui non dispone di una presenza diretta, la cui lista è disponibile al seguente indirizzo web: *http://www.statestreet.com/utility/italy/legal-disclosure-italian.html*

**4)** Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento ai propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario ai propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la SGR, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

## 3. IL REVISORE LEGALE/LA SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli 12, è la Società di Revisione della SGR e dei Fondi, iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sul rendiconto del Fondo.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima. I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.
In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

## 4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento delle quote dei Fondi viene effettuato dalla Società di Gestione, che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, nonché per il tramite dei seguenti soggetti:

Intesa Sanpaolo S.p.A., con Sede Legale in Torino, Piazza San Carlo 156:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di collocamento a distanza (Internet). Tramite Internet è possibile effettuare operazioni di sottoscrizione in unica soluzione e tramite Piani di Accumulo, spostamento in unica soluzione (switch, passaggio) e rimborso in unica soluzione. Le operazioni di rimborso in

unica soluzione possono essere effettuate anche tramite banca telefonica. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta di tutti i Servizi illustrati al successivo Paragrafo 14.

Alto Adige Banca S.p.A., con Sede Legale in Bolzano, Via Streiter 31:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso". La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù Società Cooperativa p.a., con Sede Legale in Carrù (CN), Via Stazione 10:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e propri consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca Cesare Ponti S.p.A., con Sede Legale in Milano, Piazza Duomo 19:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

BCC Pordenonese e Monsile, con Sede Legale in Azzano Decimo (PN), Via Trento 1:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., con Sede Legale in Asti (AT), Piazza Libertà 23:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A., con Sede Legale in Savigliano (CN), Piazza del Popolo, 15:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso". La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

Banca del Monte di Lucca S.p.A., con Sede Legale in Lucca, Piazza S. Martino 4:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e propri consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Banca d'Alba credito cooperativo S.c., con Sede Legale in Alba (CN), Corso Italia 4:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Imola S.p.A., con Sede Legale in Imola (BO), Via Emilia 196:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Banca di Bologna - Credito Cooperativo S.c.r.l., con Sede Legale in Bologna, Piazza Galvani 4:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Banca Generali S.p.A., con Sede Legale in Trieste, Via Machiavelli 4:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A., con Sede Legale in Lucca, Viale Agostino Marti 443:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari.

Banca Popolare dell'Alto Adige S.c.p.A., con Sede Legale in Bolzano, Via del Macello 55:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Bdm Banca S.p.A., con Sede Legale in Bari, Corso Cavour 19:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Banco BPM S.p.A., con Sede Legale in Milano, Piazza F. Meda 4:
il collocamento dei Fondi avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.C.p.A., con Sede Legale in Matera, Via Timmari 25:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Banca Popolare Pugliese S.C.p.A., con Sede Legale in Parabita (LE), Via Provinciale per Matino 5:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Banca Valsabbina S.c.p.a., con Sede Legale in Vestone (BS), Via Molino 4:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., con Sede Legale in Ceva (CN), Via Doria 17:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso". La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

Banca di Credito Cooperativo di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori S.c.r.l., con Sede Legale in Caraglio (CN), Via Roma 130:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

Banca di Credito Cooperativo Valdostana S.c.a.r.l. – Coopérative de Crédit Valdôtaine, con Sede Legale in Gressan (AO), Via Taxel 26:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

Banco di Desio e della Brianza S.p.A., con Sede Legale in Desio (MI), Via Rovagnati 1:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., con Sede Legale in Bolzano, Via Cassa di Risparmio 12/B:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., con Sede Legale in Cento (FE), Via Matteotti 8/B:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Carifermo, con Sede Legale in Fermo (AP), Via Don E. Ricci 1:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

BPER Banca S.p.A., con Sede Legale in Modena (MO), via San Carlo 8/20:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A., con Sede Legale in Orvieto (TR), Piazza della Repubblica 21:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio di Devoluzione dei Ricavi e del Servizio "Piano di Rimborso".

Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., con Sede Legale in Volterra (PI), Piazza dei Priori 16/18:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Cassa Rurale ed Artigiana di Boves BCC, con Sede Legale in Boves (CN), Piazza Italia 44:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso". La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

La Cassa di Ravenna S.p.A., con Sede Legale in Ravenna, Piazza Garibaldi 6:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Crédit Agricole Italia S.p.A., con Sede Legale in Parma, Via Università 1:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso". Opera anche come "Distributore Mandatario".

Finecobank S.p.A., con Sede Legale in Milano, Piazza Durante 11:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., con Sede Legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta di tutti i Servizi illustrati al successivo Paragrafo 14, ad eccezione dei Servizi "Servizio Clessidra" ed "Insieme per domani".

Online SIM S.p.A., con Sede Legale in Milano, Via Piero Capponi, 13:
il collocamento avviene presso la propria sede, tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nonché tramite tecniche di collocamento a distanza (Internet). Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Banca Centropadana Credito Cooperativo, con Sede Legale in Lodi, Corso Roma 100:
il collocamento avviene presso la propria sede, tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nonché tramite tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice

procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

FIDEURAM – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. (in forma abbreviata "Fideuram S.p.A."), con Sede Legale in Torino, Piazza San Carlo 156:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di collocamento a distanza (Internet). Opera come "Ente mandatario" a cui il sottoscrittore conferisce mandato con rappresentanza a sottoscrivere le quote dei fondi. Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

IW Private Investments Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A., con Sede Legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22:
il collocamento avviene tramite filiali, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nonché tramite tecniche di collocamento a distanza (Internet). Opera come "Ente mandatario" a cui il sottoscrittore conferisce mandato con rappresentanza a sottoscrivere le quote dei fondi. Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso". Il Soggetto Collocatore procede al collocamento in qualità di collocatore secondario su incarico di Fideuram S.p.A..

Mediobanca Premier S.p.A., con Sede Legale in Milano, Viale Bodio 37 - Palazzo 4:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nonché tramite tecniche di collocamento a distanza (Internet).

Banca Aletti & C. S.p.A., con Sede Legale in Milano, Via Roncaglia 12:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nonché tramite tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Corporate Family Office SIM S.p.a., con Sede Legale in Milano, Via dell'Annunciata 23/4:
il collocamento avviene presso la propria sede. Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso". Il Soggetto Collocatore procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

Banca Reale S.p.A., con Sede Legale in Torino, Corso Siccardi 13:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A., con Sede Legale in Sondrio, Piazza Garibaldi 16:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

CA Indosuez Wealth (Europe), Italy Branch, con Sede Legale in Milano, Piazza Cavour 2:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Cassa Lombarda S.p.A., con Sede Legale in Milano, Via Manzoni 14:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Solution Bank S.p.A., con Sede Legale in Forlì (FC), Corso della Repubblica 126:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nonché tramite tecniche di collocamento a distanza (Internet). Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di

Rimborso". La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

Banca Passadore & C. S.p.A., con Sede Legale in Genova, Via Vernazza 27:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Banca Agricola Popolare di Ragusa S.C.p.A., con Sede Legale in Ragusa, Viale Europa 65:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

ERSEL S.p.A., con Sede Legale in Torino, Piazza Solferino 11:
il collocamento avviene presso la propria sede, tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nonché tramite tecniche di collocamento a distanza (Internet). Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso". La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

Banca di Credito Cooperativo di Milano – Società Cooperativa, con Sede Legale in Carugate (MI), Via de Gasperi 11:
il collocamento avviene presso la propria sede, tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nonché tramite tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Consultinvest Investimenti SIM S.p.A., con Sede Legale in Modena, Piazza Grande 33:
il collocamento avviene presso la propria sede nonchè tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Banca Ifigest S.p.A., con Sede Legale in Firenze, Piazza Santa Maria Soprarno 1:
il collocamento avviene presso la propria sede, tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nonché tramite tecniche di collocamento a distanza (Internet). Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Finint Private Bank S.p.A., con Sede Legale in Milano, Corso Monforte 52:
il collocamento avviene presso la propria sede e tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso".

Banca della Provincia di Macerata S.p.A., con Sede Legale in Macerata, Via Giosué Carducci 67:
il collocamento avviene presso la propria sede e tramite consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. Il Soggetto Collocatore svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso". La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di Online SIM S.p.A. che agisce in qualità di collocatore primario.

Banca di Cividale S.p.A., con Sede Legale in Cividale del Friuli (UD), via Sen. Guglielmo Pelizzo, 8-1:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Credem - Euromobiliare Private Banking S.p.A., con Sede Legale in Reggio nell'Emilia, via Emilia San Pietro, 4:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice svolge inoltre le funzioni di "Banca Convenzionata" per l'offerta del Servizio "Piano di Rimborso" e del Servizio Clessidra.

Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza - Società Cooperativa, con Sede Legale in Carate Brianza (MB), Via Cusani 6:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Emil Banca - Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con Sede Legale in Bologna, Via Mazzini 152:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese - Società Cooperativa, con Sede Legale in Faenza (RV), Piazza della Libertà 14:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Vedelago (TV), Via Spada 2:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

BCC VENETA – Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Fara Vicentino (VI), Via Perlena 78:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca della Marca Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Orsago (TV), Via Giuseppe Garibaldi 46:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca Tema - Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma - Società Cooperativa, con Sede Legale in Grosseto, Corso Carducci 14:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Rivierabanca Credito Cooperativo di Rimini e Gradara - Società Cooperativa, con Sede Legale in Rimini, Via Marecchiese 227:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca Cremasca e Mantovana - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Crema (CR), Piazza Garibaldi 29:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Credito Padano Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa (in forma abbreviata "Credito Padano Società Cooperativa"), con Sede Legale in Cremona, Via Dante Alighieri 213:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Venezia, Padova e Rovigo - Banca Annia - Società Cooperativa, con Sede Legale in Cartura (PD), Via Roma 15:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Credito Cooperativo Friuli - Società Cooperativa (in forma abbreviata Credifriuli), con sede legale in Udine, Via Giovanni Paolo II 27:

il collocamento avviene tramite sportelli bancari e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica - Società Cooperativa, con Sede Legale in Zanica (BG), Via Aldo Moro 1:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca Alta Toscana Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede Legale in Quarrata, (PT), Via Quattro Novembre 108:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo Dell'Oglio e del Serio - Società Cooperativa, con Sede Legale in Covo (BG), Via Trento 17:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo della Calabria Ulteriore, con Sede Legale in Marcellinara (CZ), Via San Francesco da Paola snc:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Pietrasanta (LU), Via Mazzini 80:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi - Società Cooperativa, con Sede Legale in Alzate Brinza (CO), Via IV Novembre 549:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise - Società Cooperativa, con Sede Legale in Concamarise (VR), Via Capitello 36:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Filottrano - Credito Cooperativo di Filottrano e di Camerano - Società Cooperativa, con Sede Legale in Filottrano (AN), Piazza Garibaldi 26:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca Don Rizzo - Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale - Società Cooperativa, con Sede Legale in Alcamo (TP), Via Vittorio Emanuele II 15/17:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo e Pianella - Società Cooperativa, con Sede Legale in Castiglione Messer Raimondo (TE), Viale Umberto I 13:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Binasco (MI), Via Filippo Turati 2:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo (Verona) - Società Cooperativa, con Sede Legale in Albarè di Costermano (VR), Via De Gasperi 11:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo - Società Cooperativa per Azioni, con Sede Legale in Fornacette, Via Tosco Romagnola 93:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Cassa Rurale ed Artigiana Dell'Agro Pontino - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Pontinia (LT), Via Leonardo da Vinci snc:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Ancona e Falconara Marittima, con Sede Legale in Ancona, Via dell'Agricoltura 1:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca della Valsassina Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Cremeno (LC), Via Venticinque Aprile 16/18:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro - Società Cooperativa, con Sede Legale in Triuggio (MB), Via Serafino Biffi 8:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Pesaro Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con Sede Legale in Pesaro (PU), Via Fratelli Cervi snc:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca del Valdarno - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in San Giovanni Valdarno (AR), Piazza della Libertà 26:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Lezzeno (Como) - Società Cooperativa, con Sede Legale in Lezzeno (CO), Frazione Rozzo 3:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Ostra Vetere Società Cooperativa, con Sede Legale in Ostra Vetere (AN), Via Marconi 29:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Ripatransone e del Fermano - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Ripatransone (AP), Corso Vittorio Emanuele 45:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Altofonte e Caccamo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Altofonte (PA), Piazza Falcone e Borsellino 26:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Credito Cooperativo Romagnolo - BCC di Cesena e Gatteo Società Cooperativa, con Sede Legale in Cesena (FC), Viale Bovio 76:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca Centro - Credito Cooperativo Toscana - Umbria Società Cooperativa, con Sede Legale in Sovicille (SI), Via del Crocino 2:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo Agrigentino - Società Cooperativa, con Sede Legale in Agrigento, Viale Leonardo Sciascia, 158:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Cantù (CO), Corso Unità d'Italia 11:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo Valle del Torto Società Cooperativa, con Sede Legale in Lercara Friddi (PA), Piazza Duomo 3:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo Vicentino - Pojana Maggiore (Vicenza) - Società Cooperativa, con Sede Legale in Pojana Maggiore (VI), Via Matteotti 47:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Cassa Rurale ed Artigiana di Rivarolo Mantovano (Mantova) Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Rivarolo Mantovano (MN), Via Mazzini 33:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle (Bari) - Società Cooperativa, con Sede Legale in Santeramo in Colle (BA), Piazzetta dottor Orlando Leone 2:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo G. Toniolo di San Cataldo (Caltanissetta), con Sede Legale in San Cataldo (CL). Corso Vittorio Emanuele 171:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo Terra di Lavoro - San Vincenzo De' Paoli - Società Cooperativa per Azioni, con Sede Legale in Casagiove (CE), Via Madonna di Pompei 4:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di San Marco dei Cavoti e del Sannio - Calvi - Società Cooperativa, con Sede Legale in San Marco dei Cavoti (BN), Piazza Risorgimento 16:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Montepaone - Società Cooperativa, con Sede legale in Montepaone (CZ), via Padre Pio 27:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca del Piceno Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con Sede Legale in Acquaviva Picena (AP), Via Marziale 36:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo di Scafati e Cetara Società Cooperativa, con Sede Legale in Scafati (SA), Via Melchiade 37:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari. La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo San Giuseppe delle Madonie - Società Cooperativa, con Sede Legale in Petralia Sottana (PA), Corso Paolo Agliata 149:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Banca di Credito Cooperativo Venezia Giulia - Società Cooperativa, con Sede Legale in Staranzano (GO), Piazza Della Repubblica 9:
il collocamento avviene tramite sportelli bancari e tecniche di collocamento a distanza (Internet). La Banca Collocatrice procede al collocamento in qualità di sub-collocatore su incarico di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A..

Tutti i soggetti che procedono al collocamento, ad eccezione di Consultinvest Investimenti SIM S.p.A., risultano collegati per via informatica con la SGR.

## 5. IL FONDO

Il Fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante al Fondo detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, in funzione dell'importo versato a titolo di sottoscrizione. La quota rappresenta una frazione del patrimonio del Fondo, il cui valore è calcolato dividendo l'ammontare del patrimonio per il numero delle quote in circolazione.
Ciascun Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato, distinto a tutti gli effetti da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR.
Il Fondo è definito "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari.
È definito "aperto" in quanto il risparmiatore può, ad ogni data di valorizzazione della quota, sottoscrivere quote del Fondo oppure richiedere il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

**Caratteristiche dei Fondi**

| Fondo | Data di istituzione | Data del provvedimento di autorizzazione della Banca d'Italia/ Ministero del Tesoro | Data di inizio operatività |
|---|---|---|---|
| Eurizon Obbligazionario Etico | 13/09/1996 | 31/12/1996 | 02/06/1997 |
| Eurizon Diversificato Etico | 29/04/1994 | 27/12/1993 | 20/11/1995 |
| Eurizon Azionario Internazionale Etico | 13/09/1996 | 31/12/1996 | 02/06/1997 |

**Variazioni della politica di investimento dei Fondi**

Eurizon Obbligazionario Etico (Sanpaolo Obbligazionario Italia Etico fino al 31/12/98 e Sanpaolo Obbligazionario Etico fino al 27/4/08): dall'avvio dell'operatività (2/6/97) non ha variato significativamente la politica di investimento. In data 1/11/04 ha incorporato il fondo Sanpaolo Obbligazionario Estero Etico, in data 28/4/08 ha incorporato il fondo Nextra SR Bond. In data 24/06/2022 ha incorporato il fondo Eurizon AM Obbligazionario Euro Corporate Etico;
Eurizon Diversificato Etico (già Nextra Equilibrio fino al 27/2/06 e Nextra Equilibrio SR fino al 27/4/08): in data 27/6/2003 ha incorporato il fondo Nextra Bond Convertibili Internazionali; in data 28/2/06 ha assunto la qualificazione di "etico" e variato la politica di investimento, privilegiando investimenti in strumenti finanziari che rispettino tale connotazione. In data 28/4/08 è stato trasformato da fondo non armonizzato alla Direttiva 85/611/CE a fondo armonizzato alla medesima Direttiva ed ha incorporato i fondi Nextra SR Equity 10, Nextra SR Equity 20 e Sanpaolo Etico Venezia Serenissima; in data 02/12/2022 ha incorporato i fondi "Eurizon Disciplina Attiva Maggio 2022" e "Eurizon Disciplina Attiva Luglio 2022" ed in data 07/07/2023 i fondi "Eurizon Disciplina Attiva Settembre 2022" ed "Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2022". In data 29/09/2023 ha incorporato il fondo "Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023" ed in data 27/10/2023 il fondo "Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Maggio 2023". In data 01/12/2023 ha incorporato il fondo "Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Luglio 2023";
Eurizon Azionario Internazionale Etico (Sanpaolo Azionario Internazionale Etico fino al 27/4/08): dall'avvio dell'operatività (2/6/97) non ha variato significativamente la politica di investimento. In data 24/06/2022 ha incorporato il fondo Eurizon AM Azionario Etico.

A far data dall'1/1/99, a seguito della sostituzione dell'euro alla lira nella definizione delle facoltà di investimento nel comparto obbligazionario, il fondo Eurizon Obbligazionario Etico (già Sanpaolo Obbligazionario Etico) ha ampliato le proprie possibilità operative senza parallelamente esporre i partecipanti a rischi di cambio.
A far data dal 2/10/2006, coerentemente con le possibilità offerte dal Provvedimento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005 in materia di Gestione Collettiva del Risparmio, sono state ampliate le opportunità di investimento dei fondi Eurizon Obbligazionario Etico (già Sanpaolo Obbligazionario Etico) ed Eurizon Azionario Internazionale Etico (già Sanpaolo Azionario Internazionale Etico); in particolare la politica di investimento comune a detti Fondi è stata interessata dalle seguenti variazioni:

- ampliamento del possibile oggetto di investimento a nuove tipologie di beni e strumenti finanziari, come ad esempio i depositi bancari e gli OICR non armonizzati aperti;
- possibilità di utilizzare gli strumenti finanziari derivati, oltre che per finalità di copertura dei rischi e di buona gestione del Fondo, anche per finalità di investimento;
- inserimento della facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.), coerentemente con la politica di investimento di ciascun Fondo.

La gestione del fondo Eurizon Diversificato Etico (già Nextra Equilibrio SR) è stata effettuata, fino al 6/4/08, da Eurizon Investimenti SGR S.p.A. (già CAAM SGR S.p.A.).

Il vigente Regolamento di gestione è quello che risulta a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2014, approvato dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 27 gennaio 2015.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR, nella riunione del 26 ottobre 2023, ha deliberato di recepire, nel medesimo Regolamento di gestione, la variazione della sede legale della SGR: tale variazione, che si intende approvata in via generale dalla Banca d'Italia, acquisisce efficacia in data 11 novembre 2023.

La gestione dei Fondi è effettuata dalla SGR.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR è responsabile dell'attività di gestione. In tale ambito il Consiglio approva il processo di investimento e ne verifica periodicamente l'adeguatezza, definisce le politiche di investimento dei fondi, definisce lo scenario macro economico di riferimento, definisce e rivede periodicamente le Strategie Generali di Investimento, approva la Famiglia di appartenenza di ciascun prodotto, definisce la classificazione delle Strategie Hedge, controlla l'andamento consuntivo dei fondi, con particolare riferimento all'andamento in termini di performance, all'utilizzo del budget di rischio ed alla coerenza dell'attività di gestione con gli indirizzi definiti.

Il Comitato Investimenti, presieduto dall'Amministratore Delegato, è un organismo articolato in due sessioni: (i) una generale riferita a tutti i prodotti che ha la finalità di supportare l'Amministratore Delegato nella definizione della proposta relativa allo scenario economico di riferimento e alle Strategie Generali di Investimento da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e nella definizione degli Indirizzi Tattici; (ii) una seconda – Sessione Multimanagement e Fondi Hedge – finalizzata a supportare l'Amministratore Delegato nella definizione della lista di asset manager terzi e dell'elenco degli OICR di asset manager terzi che possono essere inclusi nei patrimoni.

Il Direttore Investimenti coordina l'attività delle strutture della Direzione Investimenti e definisce gli Indirizzi Gestionali affinché le Strategie Generali di Investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione e gli Indirizzi Tattici definiti dall'Amministratore Delegato con il supporto del Comitato Investimenti siano tradotte in specifiche scelte di investimento dalle strutture della Direzione Investimenti.

La responsabilità della Direzione Investimenti è affidata al Dott. Alessandro SOLINA, nato a Roma il 24 ottobre 1966, laureato in Economia all'Università "La Sapienza" di Roma. Ha iniziato la propria carriera presso Gestifondi ricoprendo inizialmente il ruolo di Portfolio Manager dei fondi azionari italiani ed in seguito di Responsabile degli stessi fondi. Nel 2001 diventa Responsabile Azionario in Fineco Asset Management SGR. Nel 2004 assume la carica di Responsabile Investimenti in Capitalia Asset Management SGR. Nel 2009 entra in Zenit SGR dove assume la carica di Responsabile Investimenti e Consigliere di Amministrazione. Dal 2010 diventa Direttore Investimenti di Eurizon Capital SGR.

## 6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Eventuali modifiche alla strategia o alla politica di investimento del Fondo sono approvate dal Consiglio di Amministrazione della SGR.
*Le procedure in base alle quali il Fondo può cambiare la propria politica di investimento sono descritte in dettaglio all'art. VII "Modifiche del Regolamento" Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi.*

## 7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

Il Fondo comune di investimento e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs.n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).
La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Ciascun Fondo comune di investimento costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.
Il rapporto contrattuale tra i partecipanti e la SGR è disciplinato dal Regolamento di gestione del Fondo, assoggettato alla normativa italiana.
Le controversie tra i partecipanti e la SGR saranno giudicate secondo il diritto italiano. Per ogni controversia è competente in via esclusiva il Foro di Milano; laddove il partecipante rivesta la qualifica di "consumatore", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 206/2005, sarà competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza o il domicilio elettivo del partecipante.

## 8. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.
In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

a) **rischio connesso alla variazione del prezzo**: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente e dall'andamento dei mercati/settori di riferimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

b) **rischio connesso alla liquidità**: è il rischio che una o più posizioni all'interno del Fondo non possano essere vendute, liquidate o chiuse limitando i costi ed entro un tempo sufficientemente breve, per cui risulterebbe compromessa la capacità del Fondo di rimborsare le proprie quote. A tal fine gli strumenti finanziari quotati, ossia ammessi alla quotazione su mercati regolamentati, risultano più facilmente smobilizzabili di quelli non trattati su detti mercati; inoltre, l'assenza di una quotazione ufficiale può rendere complesso il processo di determinazione del valore effettivo dello strumento stesso;

c) **rischio connesso alla valuta di denominazione**: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;

d) **rischio di credito**: rischio che il soggetto emittente le obbligazioni non paghi al Fondo, anche solo in parte, gli interessi e il capitale;

e) **rischio di controparte**: rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso contratti per realizzare alcune operazioni non sia in grado di rispettare gli impegni assunti;

f) **rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati**: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione

dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;

g) **altri fattori di rischio**: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti. Il Fondo, nel rispetto del proprio specifico indirizzo degli investimenti, può investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*. La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn.180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD");

h) **rischio di sostenibilità**: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento.

L'esposizione delle società oggetto di investimento ad uno o più di tali eventi o condizioni può conseguentemente esporre i Fondi a rischi di sostenibilità e generare effetti diretti o indiretti sul rendimento degli stessi.

Tenuto conto che alcune aree sono più in ritardo nel promuovere migliori *standard* di sviluppo sostenibile ed alcuni settori industriali sono strutturalmente più esposti al rischio di sostenibilità, la SGR ritiene che i potenziali effetti negativi sul rendimento degli investimenti non siano omogenei e debbano essere valutati tenendo in considerazione il contesto geografico e/o settoriale, la dimensione temporale e la capacità delle imprese di implementare strategie di sviluppo sostenibile, di avviare un processo di transizione del proprio modello di *business* o di cogliere opportunità di sviluppo.

La SGR ritiene quindi che un adeguato monitoraggio dell'esposizione a questioni sociali, ambientali e di *governance* sia necessario a mitigare i potenziali effetti negativi dei propri investimenti. In tale ambito, la SGR attribuisce importanza (i) al coinvolgimento degli emittenti operanti in settori ritenuti non "responsabili", (ii) all'esposizione a questioni ambientali e sociali e (iii) alle criticità in materia di governo societario.

La SGR si impegna attivamente a mitigare gli impatti negativi degli investimenti attraverso l'implementazione di specifiche strategie che prevedono (i) lo *screening* negativo di fattori di Investimento Sostenibile e Responsabile (cd. "*Sustainable and Responsible Investments*" - SRI) e di fattori ambientali, sociali e di *governance* (cd. "*Environmental, Social and Governance factors"* - ESG) (ii) l'integrazione di fattori ESG, nell'analisi, selezione e composizione dei portafogli finanziari e (iii) il confronto con le società oggetto di investimento. Inoltre, a tutela dei propri investitori e *stakeholder,* Eurizon Capital SGR prevede specifici meccanismi (i) di trasparenza dell'approccio adottato nei confronti della sostenibilità degli investimenti nonché (ii) di gestione dei rischi, per monitorare una consapevole assunzione delle scelte di investimento da parte dei patrimoni gestiti.

Nel miglior interesse dei propri prodotti finanziari, la SGR si impegna (i) a continuare a sviluppare le proprie Politiche in materia di sostenibilità e (ii) ad attivare specifiche azioni di *engagement* nei confronti degli emittenti partecipati che evidenziano significative deviazioni rispetto a specifici indicatori ambientali, sociali e di *governance* o che mostrino significativi effetti negativi su più indicatori, con l'obiettivo di orientarli verso il miglioramento delle loro prassi di sostenibilità valutando, solo in ultima istanza, la dismissione degli investimenti.

In tale ambito, la SGR si è dotata di una "Politica di Sostenibilità" che integra l'analisi dei rischi di sostenibilità nel Processo decisionale di investimento relativo ai Fondi disciplinati nel presente Prospetto, definendo specifiche metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari che tengono conto di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (SRI) e di fattori ambientali, sociali e di *governance* (ESG).

Tali criteri integrano le tradizionali analisi finanziarie dei profili di rischio/rendimento degli emittenti che la SGR prende in considerazione nella formazione delle proprie scelte di

investimento, al fine di (i) evitare che condizioni di tipo ambientale, sociale e di *governance* possano determinare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore degli investimenti dei patrimoni gestiti e (ii) cogliere le capacità degli emittenti di trarre vantaggio dalle opportunità di crescita sostenibile.

In particolare, la SGR ha adottato metodologie di *screening* degli emittenti, finalizzate ad individuare quelli operanti in settori ritenuti non "responsabili" (Restrizioni SRI) nonché quelli caratterizzati da una elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario (Restrizioni ESG od "emittenti critici").

Sono definiti emittenti non "responsabili" (i) quelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali *(Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari*[1]*; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco),* (ii) le società che derivano almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (iii) le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*). Al riguardo, è previsto uno specifico divieto agli investimenti diretti da parte del Fondo in tali emittenti.

Sono definiti "emittenti critici" quelle società caratterizzate da una elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano il livello di *rating* di sostenibilità ESG più basso, pari a "CCC", assegnato dall'*info-provider* specializzato *"MSCI ESG Research"*. Per tali emittenti sono previsti specifici divieti e limitazioni agli investimenti e, ove opportuna, l'attivazione di appositi processi che prevedono attività di confronto e di intervento *(engagement)* verso le società oggetto di investimento per conto di ciascun Fondo.

La SGR promuove inoltre una interazione proattiva nei confronti delle società emittenti gli strumenti finanziari nei quali ciascun Fondo investe, mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto nonché tramite il confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con il *management* delle società (cd. "*active ownership - engagement" o "politica di azionariato attivo"*).

Nella gestione di ciascun Fondo disciplinato nel presente Prospetto, la SGR integra quindi nel proprio processo di investimento l'analisi dei rischi di sostenibilità, come sopra descritti, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

La seguente tabella riporta i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento di ciascun Fondo, sulla base di una scala articolata in 5 livelli: Impatto "Basso", "Medio basso", "Medio", "Medio alto", "Alto".

| ***Fondo*** | ***Probabile impatto dei rischi di sostenibilità sul rendimento del Fondo*** |
|---|---|
| Eurizon Obbligazionario Etico | Basso |
| Eurizon Diversificato Etico | Basso |
| Eurizon Azionario Internazionale Etico | Medio basso |

Ulteriori informazioni in merito all'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento di Eurizon Capital SGR S.p.A. sono disponibili sul sito internet della SGR www.eurizoncapital.com, sezione "Sostenibilità" nonché nell'ambito del Documento "Informativa sulla sostenibilità di Eurizon Capital SGR S.p.A." anch'esso disponibile sul sito internet della SGR. La SGR redige inoltre annualmente una Dichiarazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul medesimo sito internet, che (i) descrive le strategie adottate per identificare i principali effetti negativi

[1] Non sono considerati gli emittenti basati in Stati che hanno aderito al "Trattato di non proliferazione nucleare" stipulato il 1° luglio 1968.

delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità e (ii) definisce le connesse azioni di mitigazione, individuando le priorità da indirizzare, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 e della correlata disciplina di attuazione.

I Fondi disciplinati nel presente Prospetto si qualificano inoltre ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088; per maggiori dettagli si veda l'apposito allegato al Prospetto "*Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852*".

**L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso. La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario. L'andamento del valore della quota dei Fondi può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.**

La gestione del rischio di liquidità del Fondo si articola nell'attività di presidio e monitoraggio del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari e nella valutazione del rischio di liquidabilità del portafoglio dello stesso Fondo. *I diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali (richieste di rimborso di importo rilevante ovvero ravvicinate rispetto alla data di sottoscrizione) sono descritti in dettaglio all'art. 4.6 Parte B) Caratteristiche del Prodotto, ed all'art. VI "Rimborso delle quote" Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi.*

## 8 *BIS.* PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI INVESTIMENTO

Le informazioni relative alla procedura di valutazione del Fondo e alla metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso, ivi comprese le attività difficili da valutare, sono riportate nella Relazione Annuale - Nota Integrativa del Fondo.

## 9. INCENTIVI

Incentivi versati dalla SGR

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi, anche nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione ai collocatori dei Fondi gestiti dalla SGR è riconosciuto, sulla base degli accordi in essere, il seguente compenso:

- fino ad un massimo del 50% degli importi percepiti dalla SGR a titolo di diritti fissi;
- una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione, differenziata in base agli accordi intercorsi con i singoli collocatori e commisurata alla natura ed all'insieme dei servizi a valore aggiunto che il collocatore si è impegnato a prestare al cliente finale.
  Tale quota parte è compresa tra l'80% e l'83% per i collocatori appartenenti al medesimo Gruppo della SGR e tra il 70% e l'84% per i collocatori non appartenenti al Gruppo della SGR. La quota parte della provvigione di gestione corrisposta al collocatore è comunicata all'investitore dallo stesso soggetto collocatore nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione. Nella Parte II del presente Prospetto è indicata la misura media della quota parte della provvigione di gestione corrisposta ai collocatori.

La SGR può fornire utilità non monetarie a favore del collocatore sotto forma di prestazione, organizzazione e sostenimento dei costi in relazione all'attività di formazione e qualificazione del personale del collocatore medesimo.

La SGR può riconoscere una quota parte (fino all'83%) degli importi percepiti a titolo di provvigioni di gestione a favore di intermediari o di imprese di assicurazione che sottoscrivono quote di Fondi per conto di gestioni di portafogli, altri OICR, polizze *unit-linked* o fondi

pensione, e dette provvigioni sono riconosciute ai rispettivi patrimoni, nel rispetto dell'obbligo di agire nel miglior interesse dell'OICR.

Incentivi percepiti dalla SGR

Sulla base di specifici accordi la SGR può ricevere, dagli OICR terzi oggetto di investimento dei Fondi gestiti, retrocessioni commissionali di importo variabile. Dette retrocessioni commissionali sono integralmente riconosciute al patrimonio degli stessi Fondi.

La SGR, in qualità di Distributore Principale - in via esclusiva per l'Italia - degli OICR gestiti dalle controllate Epsilon SGR S.p.A. ed Eurizon Capital S.A. (rispettivamente, gli "OICR collegati" e le "Società di Gestione Collegate"), svolge l'attività di commercializzazione degli OICR collegati, per il tramite di sub-collocatori dalla stessa nominati, nei confronti degli investitori al dettaglio.
Quale remunerazione per l'attività svolta, la SGR percepisce una quota parte delle retrocessioni commissionali riconosciute dalle Società di Gestione Collegate, per il tramite della stessa SGR, ai sub-collocatori.

La SGR non percepisce dai negoziatori di cui si avvale nell'attività di investimento utilità non monetarie e non stipula con il negoziatore *soft commission agreements* o *commission sharing agreements*.

La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:

a) le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica;
b) il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;
c) partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;
d) ospitalità di un valore *de minimis* ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

La SGR non considera comunque ammissibili i seguenti beni o servizi legati all'esecuzione degli ordini, ove percepiti mediante le commissioni di intermediazione:

a) servizi relativi alla valutazione o alla stima delle *performance* dei portafogli degli OICR;
b) *hardware* del computer;
c) servizi di connessione, compresa la fornitura di *electronic networks* e di linee telefoniche dedicate;
d) pagamento dei costi di iscrizioni a seminari;
e) *corporate access services*, intesi come servizi di predisposizione o realizzazione di contatti tra la Società e un emittente o potenziale tale;
f) abbonamenti a pubblicazioni;
g) viaggi, alloggi e intrattenimenti;
h) *software* del computer e in particolare *order management systems* e *software* per amministrazione dell'ufficio, come ad esempio programmi di *word processing* o di *accounting*;
i) costi di iscrizione ad associazioni professionali;
j) acquisto o affitto di strumenti "standard" per l'ufficio o di strutture accessorie;
k) stipendi dei dipendenti;
l) pagamenti diretti in danaro;
m) informazioni già disponibili al pubblico;
n) servizi di custodia.

La SGR non conclude con gli intermediari negoziatori accordi che possano impedire il rispetto della disciplina sulla *best execution*.

Per ulteriori dettagli è possibile rivolgersi alla SGR, inoltrando apposita richiesta in forma scritta ad EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., Via Melchiorre Gioia 22, 20124 Milano, anche tramite fax indirizzato al numero 02.8810.2081, ovvero tramite il sito Internet, Sezione "Contatti".

## 9 *BIS* POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono predisposte sulla base delle Politiche del Gruppo Intesa Sanpaolo e nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del risparmio gestito. Le Politiche raccolgono, in modo organico e strutturato, i principi su cui si fonda il sistema di remunerazione e incentivazione del personale della SGR, i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture preposti alla sua elaborazione, approvazione e applicazione, nonché i relativi macro processi. Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR prendono altresì in considerazione i rischi di sostenibilità, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR è aggiornato con cadenza almeno annuale.

In qualità di gestore "significativo", la SGR è tenuta all'applicazione di tutti i requisiti più stringenti previsti dalla regolamentazione.

L'*Assemblea dei soci* della SGR approva ed esamina annualmente l'attuazione delle Politiche riferite ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e al personale della SGR, inclusi i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari e i criteri per la determinazione dei compensi da riconoscere in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro. All'assemblea è inoltre assicurata un'informativa annuale sulle modalità con cui sono state attuate le politiche, disaggregate per ruoli e funzioni.

Il *Consiglio di Amministrazione* definisce e rivede con cadenza annuale le Politiche di Remunerazione della SGR e ne assicura la coerenza con le scelte complessive in termini di assunzione dei rischi, della strategia e degli obiettivi di lungo periodo, dell'assetto di governo societario e dei controlli interni.

Il *Comitato per la Remunerazione* ha funzioni propositive e consultive volte a supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività concernenti le remunerazioni. Il Comitato è composto da esponenti non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti tra cui il Presidente.

In quanto Società di Gestione del Risparmio appartenente ad un gruppo bancario, l'individuazione del "Personale più rilevante", ossia delle categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o degli OICR gestiti, avviene sia a livello di Gruppo, in applicazione di quanto disposto dalla disciplina bancaria sia a livello di SGR, secondo quanto previsto dalla normativa di settore del risparmio gestito.

Tutti i sistemi di incentivazione e premianti per il personale della SGR sono subordinati a condizioni di attivazione e di finanziamento sia a livello di Gruppo sia di SGR, nonché a condizioni di accesso individuale. Nel rispetto delle Politiche di Gruppo Intesa Sanpaolo è previsto un limite massimo della remunerazione variabile rispetto alla fissa. Inoltre, in presenza di remunerazioni variabili significative è prevista l'applicazione delle condizioni di corresponsione più rigorose, quali il differimento di parte del premio negli anni successivi a quello di maturazione, l'assegnazione parte in contanti e parte in quote di OICR gestiti dalla SGR, la previsione di un meccanismo di mantenimento delle quote di OICR gestiti assegnate e misure di aggiustamento per i risultati (cd. meccanismi di correzione ex-post), quali clausole

che impediscano l'attribuzione di tutta o parte della remunerazione differita (*malus*) e di restituzione degli importi attributi (*clawback*).

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni, sono disponibili sul sito internet www.eurizoncapital.com. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta.

## 10. RECLAMI

I reclami dovranno essere inoltrati in forma scritta a EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., Via Melchiorre Gioia 22, 20124 Milano, presso l'Ufficio Reclami, ovvero tramite fax al numero 02.8810.2081, attraverso la sezione "Contatti" del sito internet o tramite posta elettronica certificata (PEC) direzioneeurizoncapitalsgr@pec.intesasanpaolo.com. I reclami possono pervenire alla SGR anche per il tramite dei soggetti Collocatori.

La trattazione dei reclami è affidata alla Funzione "Compliance & AML" nell'ambito di un processo al quale partecipano una pluralità di strutture, in modo da garantire un esame articolato della problematica emergente dal reclamo. La SGR tratterà i reclami ricevuti con la massima diligenza, anche alla luce degli orientamenti desumibili dalle decisioni assunte dall'Arbitro per le controversie finanziarie presso la Consob, comunicando per iscritto all'Investitore le proprie determinazioni entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del reclamo stesso. I dati e le informazioni concernenti i reclami saranno conservati nel Registro dei reclami istituito dalla SGR in conformità alla normativa legislativa e regolamentare tempo per tempo vigente. Le relazioni periodiche della Funzione "Compliance & AML" indirizzate agli Organi Sociali riportano la situazione complessiva dei reclami ricevuti.

La SGR assicura la gratuità per l'Investitore dell'interazione con la Funzione "Compliance & AML" della SGR preposta alla gestione dei reclami, fatte salve le spese, i costi e gli oneri normalmente connessi al mezzo di comunicazione adottato.

Restano fermi i diritti e le garanzie previsti dal regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali.

In caso di mancata risposta entro i termini previsti o se comunque insoddisfatto dell'esito del reclamo, prima di ricorrere al Giudice, l'Investitore potrà rivolgersi all'Arbitro per le controversie finanziarie presso la Consob (di seguito l'"Arbitro"), entro un anno dalla presentazione del reclamo ovvero, se il reclamo è stato presentato anteriormente alla data di avvio dell'operatività dell'Arbitro, entro un anno da tale data. Potranno essere sottoposte all'Arbitro le controversie in merito all'osservanza da parte della SGR degli obblighi di diligenza, informazione, correttezza e trasparenza nonché degli obblighi previsti dagli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 1286/2014 e delle relative disposizioni attuative, previsti a tutela degli Investitori nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio. Restano escluse: (i) le controversie di valore superiore a Euro 500.000; (ii) le controversie che hanno ad oggetto danni che non sono conseguenza diretta e immediata dell'inadempimento o della violazione da parte della SGR dei predetti obblighi di diligenza, informazione, correttezza e trasparenza nonché degli obblighi previsti dagli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 1286/2014 e delle relative disposizioni attuative; (iii) le controversie che hanno ad oggetto danni di natura non patrimoniale e (iv) le controversie relative ad operazioni o a comportamenti posti in essere anteriormente al decimo anno rispetto alla data di proposizione del ricorso nei confronti della SGR. Il diritto di ricorrere all'Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte degli Investitori e sarà sempre esercitabile, anche in presenza di eventuali clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti sottoscritti dagli Investitori con la SGR. Le informazioni riguardanti

l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) sono disponibili sul sito www.consob.it sezione ACF.

Esclusivamente nel caso in cui il Fondo sia stato collocato mediante un sito web, in caso di controversie extragiudiziali, l'Investitore ha a disposizione una piattaforma sviluppata, gestita e manutenuta dalla Commissione Europea, che agevola la risoluzione extragiudiziale delle controversie online tra consumatori e professionisti. Tale piattaforma - accessibile al seguente link: https://ec.europa.eu/consumers/odr/ - consiste in un sito web interattivo, redatto anche in lingua italiana, che offre un accesso elettronico e gratuito e consente alle Parti di condurre online la procedura di risoluzione della controversia. Tale piattaforma mette altresì a disposizione l'elenco degli organismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie (ivi compreso l'Arbitro) tra i quali le Parti potranno di comune accordo individuare l'organismo a cui demandare la risoluzione della controversia. Tale piattaforma è stata istituita dal Regolamento UE n. 524/2013, c.d. Regolamento sull'ODR per i consumatori. Ai sensi dell'art.14 del citato Regolamento sull'ODR si comunica che l'indirizzo di posta elettronica della SGR è direzioneeurizoncapitalsgr@pec.intesasanpaolo.com.

## *B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO*

### 11. TIPOLOGIA DI GESTIONE, PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK), PROFILO DI RISCHIO - RENDIMENTO, POLITICA D'INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI

La politica di investimento dei Fondi di seguito descritta è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali dei Fondi stessi, posti i limiti definiti nel Regolamento di gestione.
Tutti i Fondi investono principalmente in strumenti finanziari negoziati su mercati regolamentati.

I Fondi appartenenti al "Sistema Etico" sono orientati, tendenzialmente in via esclusiva, verso strumenti finanziari di emittenti che - al momento dell'investimento - non rientrano nei casi di esclusione precisati nei "criteri negativi" e si contraddistinguono per il rispetto di uno o più "criteri positivi" di seguito specificati:

**"criteri positivi"**

a) nel caso in cui l'emittente sia uno Stato, riguardano
   - la tutela dei diritti dell'Uomo (qualunque sia la razza, la nazionalità, la religione, il sesso...);
   - l'impegno a dirimere situazioni di conflitto ed a creare le condizioni per un dialogo stabile e pacifico tra gli Stati ed i Popoli;
   - l'intervento a sostegno di Paesi non sviluppati e di quelli colpiti da guerre o catastrofi naturali;
b) nel caso in cui l'emittente sia una società
   - la sensibilità mostrata nell'esercizio della propria attività d'impresa verso la tutela dell'ambiente;
   - l'impegno in attività e progetti che possano contribuire ad un miglioramento della qualità della vita;
   - l'attenzione dimostrata, durante la progettazione e la produzione, alle caratteristiche di qualità e sicurezza dei prodotti nonché alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori;

**"criteri negativi"**

c) nel caso in cui l'emittente sia uno Stato
   - la presenza di un regime oppressivo;
   - il coinvolgimento in azioni militari che non siano condotte sotto l'egida di organizzazioni sovranazionali;
d) nel caso in cui l'emittente sia una società

- la realizzazione di una parte rilevante del proprio giro d'affari o del proprio utile attraverso la produzione o commercializzazione di armi, tabacco, alcolici, organismi geneticamente modificati e prodotti lesivi della dignità dell'Uomo (ad esempio: pornografia...) e della sua salute;
- la produzione o realizzazione di impianti per la produzione di energia nucleare.

Altre caratteristiche fondamentali del "Sistema Etico" sono:
- la possibilità data ai partecipanti al fondo Obbligazionario Etico di devolvere ad enti o associazioni benefiche una parte dei ricavi messi in pagamento dal fondo medesimo;
- l'impegno della SGR a finanziare progetti ed iniziative di carattere umanitario - nel senso più ampio del termine - tramite la devoluzione di una percentuale pari allo 0,01% del patrimonio netto medio giornaliero complessivo dei fondi appartenenti al "Sistema Etico" in ciascun esercizio annuale;
- l'impegno del fondo Azionario Internazionale Etico a destinare fino al 5% del portafoglio complessivo ad investimenti aventi come prioritarie finalità sociali e umanitarie.

In considerazione dei principi etici a cui si ispira l'attività di gestione, il Consiglio di Amministrazione della SGR si avvale della collaborazione di un "Comitato di Sostenibilità" al fine di assicurare la rispondenza delle scelte gestionali ai principi etici sopra indicati. Tale Comitato, indipendente ed autonomo rispetto alla SGR, è composto da personalità di riconosciuta probità e moralità e formula le proprie opinioni circa l'eticità degli emittenti anche avvalendosi di banche dati internazionali.

La SGR ha adottato ed applica una specifica *"Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti"*, al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR. L'approccio adottato indica l'impegno della SGR verso standard elevati di *corporate governance* degli emittenti partecipati.

La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

In qualità di aderente - sin dal 2014 - ai "Principi Italiani di *Stewardship*" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate definiti da Assogestioni, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti, stimolando il confronto con le società in cui investe.

I Principi definiti da Assogestioni sono allineati a quelli contenuti nello *Stewardship Code* promosso dall'*European Fund and Asset Management Association* (EFAMA) al fine di incoraggiare, a livello europeo, lo sviluppo di pratiche di buon governo societario, associazione a cui partecipa Assogestioni e di cui anche la SGR è membro.

Attuazione dei Principi Italiani di *Stewardship*:
1. Eurizon Capital SGR adotta una politica documentata, a disposizione del pubblico, che illustra la strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti;
2. Eurizon Capital SGR monitora gli emittenti quotati partecipati;
3. Eurizon Capital SGR definisce chiare linee guida sulle tempistiche e le modalità di intervento negli emittenti quotati partecipati al fine di tutelarne e incrementarne il valore;
4. Eurizon Capital SGR valuta, se del caso, l'ipotesi di una collaborazione con altri investitori istituzionali, ove ciò risulti adeguato, prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto;
5. Eurizon Capital SGR esercita i diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti in modo consapevole;
6. Eurizon Capital SGR tiene traccia dell'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR e dei portafogli gestiti e adotta una politica sulla divulgazione delle informazioni in materia di governance esterna.

Inoltre, in qualità di firmataria dei *"Principi per gli Investimenti Sostenibili"* delle Nazioni Unite, la SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di *governance*) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine.

Eurizon Capital SGR fornisce trasparenza in merito all'attività di *engagement* e di esercizio dei diritti di voto nelle assemblee delle società i cui titoli sono presenti nei portafogli dei fondi gestiti.

Informazioni di dettaglio in merito alla Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti ed i report recenti relativi all'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti sono disponibili sul sito internet della SGR www.eurizoncapital.com.

**EURIZON OBBLIGAZIONARIO ETICO** (in breve **Obbligazionario Etico**) – già Sanpaolo Obbligazionario Etico

***Data di istituzione:*** 13 settembre 1996
***Codice ISIN portatore:*** IT0001083382
Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

**TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO**

***Tipologia di gestione del fondo:*** Market fund
***Valuta di denominazione:*** Euro

**PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)**

Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione del cosiddetto *benchmark,* ossia del parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il *benchmark** prescelto per valutare il rischio del Fondo è il seguente:

| | |
|---|---|
| 50% Bloomberg MSCI Euro Treasury 500M ESG Weighted Custom Tilt | È disponibile sul sito internet www.msci.com nonché su "Bloomberg".<br>L'indice viene acquisito in euro.<br>Provider: Bloomberg; Ticker: BTWC |
| 30% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability SRI Custom | È disponibile sul sito internet www.msci.com nonché su "Bloomberg".<br>L'indice viene acquisito in euro.<br>Provider: Bloomberg; Ticker: BSRI |
| 20% FTSE Eurozone BOT (Weekly) | L'indice viene reso pubblico attraverso i principali canali informativi finanziari (es.: l'indice è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" ed è inoltre disponibile sul sito https://www.ftserussell.com/products/indices/ftsemts).<br>L'indice viene acquisito in euro.<br>Provider: Bloomberg; Ticker: MTSIBOT5 |

** Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark occorre considerare che sul Fondo gravano le commissioni indicate al successivo paragrafo 12.2*

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia considerano la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nei medesimi unitamente alle cedole maturate.

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile, effettuato alla chiusura dell'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al *benchmark* sopra indicato.

**PERIODO MINIMO RACCOMANDATO**
Periodo di detenzione raccomandato: 4 anni

**PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO**

| 1 | **2** | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|

**Rischio più basso** ⟷ **Rischio più alto**

L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 4 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

***Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.***
***La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.***
L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

***Scostamento dal benchmark:*** contenuto
Questo grado di scostamento dal *benchmark* indica un contributo contenuto dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.

**POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO**
***Categoria del Fondo:*** Obbligazionario Altre Specializzazioni

*Tipologia di strumenti finanziari[2] e valuta di denominazione:*
esclusivamente di natura obbligazionaria e/o monetaria, principalmente denominati in euro. È escluso l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria.
Investimento contenuto in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta.

Il patrimonio del Fondo può essere investito in misura superiore al 35% delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati di Italia, Francia o Germania ovvero da

[2] Per tutti i Fondi, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga strumenti finanziari di almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

*Aree geografiche/Mercati di riferimento:*
principalmente Unione Europea.

*Categoria di emittenti:*
governativi, organismi sovranazionali/agenzie e società.

*Specifici fattori di rischio*
- *Duration:* durata media finanziaria del Fondo tendenzialmente compresa tra 3,5 e 7,5 anni.
- *Rating:* merito di credito principalmente pari all'investment grade; peso residuale degli investimenti in strumenti finanziari aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating.
- *Paesi Emergenti:* investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti.

*Operazioni in strumenti finanziari derivati*
Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,30. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

***Tecnica di gestione**:*
Gli strumenti finanziari sono selezionati - nel rispetto dei principi etici - sulla base delle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse considerando le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sui diversi tratti della curva dei rendimenti, sulla base delle previsioni circa l'andamento dei tassi di cambio tra le diverse valute e sull'analisi dell'affidabilità degli emittenti.

**Il fondo si qualifica ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088; le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nell'apposito allegato al Prospetto***.*

***Tecniche di efficiente gestione del portafoglio***
Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing,* residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tali operazioni possono essere effettuate ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo.
Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovranazionali o di emittenti societari e sono altamente liquidi, oggetto di valutazione quotidiana e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR potrebbe selezionare, nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

***Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio***

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.

Le garanzie ("collateral") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.

L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.

Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla policy interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

**EURIZON DIVERSIFICATO ETICO** (in breve **Diversificato Etico**) – già Nextra Equilibrio SR

***Data di istituzione:*** 29 aprile 1994
***Codice ISIN portatore:*** IT0001052742
Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

**TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO**

***Tipologia di gestione del fondo:*** Market fund.
***Valuta di denominazione:*** Euro

**PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)**
Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione del cosiddetto *benchmark,* ossia del parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il *benchmark** prescelto per valutare il rischio del Fondo è il seguente:

| | |
|---|---|
| 65% Bloomberg MSCI Euro Treasury 500M (1-3 years) ESG Weighted Custom Tilt | È disponibile sul sito internet www.msci.com nonché su "Bloomberg".<br>L'indice viene acquisito in euro.<br>Provider: Bloomberg; Ticker: BT13 |
| 20% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability SRI Custom | È disponibile sul sito internet www.msci.com nonché su "Bloomberg".<br>L'indice viene acquisito in euro.<br>Provider: Bloomberg; Ticker: BSRI |
| 15% MSCI World SRI in euro | È disponibile sul sito internet www.msci.com nonché su "Bloomberg".<br>L'indice viene acquisito in dollari dal Provider Bloomberg e convertito in euro sulla base del tasso di cambio WM/Reuters.<br>Indice: MSCI World SRI in dollari<br>Provider: Bloomberg; Ticker: M1WOSOCR<br>Indice: tasso di cambio dollaro euro<br>Provider: Thomson Reuters Datastream; Ticker: USEURSP(ER) |

** Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark occorre considerare che sul Fondo gravano le commissioni indicate al successivo paragrafo 12.2*

Tutti gli indici utilizzati sono "total return": gli indici obbligazionari considerano la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nei medesimi unitamente alle cedole maturate; l'indice azionario considera l'andamento dei prezzi dei titoli ricompresi nel medesimo unitamente ai dividendi, netti della tassazione alla fonte.

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile, effettuato alla chiusura dell'ultimo giorno lavorativo del mese.

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al *benchmark* sopra indicato.

**PERIODO MINIMO RACCOMANDATO**
Periodo di detenzione raccomandato: 3 anni

**PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO**

| 1 | **2** | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|

**Rischio più basso** ⟷ **Rischio più alto**

L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 3 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

***Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.***
***La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.***
L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

***Scostamento dal benchmark:*** significativo
*Questo grado di scostamento dal benchmark indica un contributo significativo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.*

**POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO:**
***Categoria del fondo:*** Obbligazionario Misto

*Tipologia di strumenti finanziari e valuta di denominazione:*
principalmente di natura obbligazionaria e/o monetaria; investimento in strumenti finanziari di natura azionaria fino al 20% del totale delle attività. Gli strumenti finanziari sono principalmente denominati in euro.
Investimento contenuto in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta.

Il patrimonio del Fondo può essere investito in misura superiore al 35% delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti dagli Stati di Italia, Francia o Germania ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga strumenti finanziari di almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

*Aree geografiche/Mercati di riferimento:*
principalmente Unione Europea.

*Categoria di emittenti:*
per la componente obbligazionaria governativi, organismi sovranazionali/agenzie e società. Per la componente azionaria principalmente società a capitalizzazione medio/elevata; diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

*Specifici fattori di rischio*
- *Duration:* durata media finanziaria del Fondo tendenzialmente compresa tra 1 e 4 anni.

- *Rating:* merito di credito principalmente pari all'investment grade; peso residuale degli investimenti in strumenti finanziari aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating.
- *Paesi Emergenti:* investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti.

*Operazioni in strumenti finanziari derivati*
Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,30. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

***Tecnica di gestione:***
Gli strumenti finanziari, con riguardo alla componente obbligazionaria, sono selezionati - nel rispetto dei principi etici - sulla base delle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse considerando le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sui diversi tratti della curva dei rendimenti e sull'analisi dell'affidabilità degli emittenti.
Con riguardo alla componente azionaria, la selezione viene effettuata - nel rispetto dei principi etici - sulla base della dinamica delle principali variabili macroeconomiche nonché sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società (dati finanziari, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del management) con l'obiettivo di identificare quei titoli che, rispetto al mercato od al settore di appartenenza, forniscono le migliori prospettive di apprezzamento.

**Il fondo si qualifica ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088; le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nell'apposito allegato al Prospetto**.

***Tecniche di efficiente gestione del portafoglio***
Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato standing, residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tali operazioni possono essere effettuate ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo.
Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovranazionali o di emittenti societari e sono altamente liquidi, oggetto di valutazione quotidiana e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine

di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR potrebbe selezionare, nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

***Total return Swap***
Il Fondo può effettuare operazioni di Equity Asset Swap che, in conformità alla politica di investimento del Fondo, hanno per oggetto titoli di singoli emittenti o indici finanziari. Tali operazioni sono effettuate sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio) e concluse con controparti bancarie e finanziarie di elevato *standing* e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Tali operazioni sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto.

In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni di Equity Asset Swap sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ricevute sono altamente liquide, oggetto di valutazione quotidiana, di elevata qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate. Le stesse garanzie sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte.

Nei casi in cui l'accordo per la concessione della garanzia preveda il passaggio di proprietà a favore del Fondo delle attività ricevute in garanzia, queste sono custodite dal Depositario; per le restanti tipologie di accordi, le attività possono essere custodite presso una parte terza, soggetta a forme di vigilanza prudenziale e insediata in uno Stato membro dell'UE o in uno Stato del Gruppo dei 10, non connessa alla controparte fornitrice delle garanzie stesse.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a Equity Asset Swap non supererà il 20% del totale delle attività del Fondo.

***Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio***
Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.
Le garanzie (*"collateral"*) sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal

Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.
L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.
Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.
Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

**EURIZON AZIONARIO INTERNAZIONALE ETICO** (in breve **Azionario Internazionale Etico**) – già Sanpaolo Azionario Internazionale Etico

***Data di istituzione:*** 13 settembre 1996
***Codice ISIN portatore:*** IT0001083424
Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

**TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO**

***Tipologia di gestione del fondo:*** Market fund
***Valuta di denominazione:*** Euro

**PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)**
Per la valutazione del rischio dell'investimento è opportuno osservare la composizione del cosiddetto *benchmark,* ossia del parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

Il *benchmark** prescelto per valutare il rischio del Fondo è il seguente:

| | |
|---|---|
| 95% MSCI World SRI in euro | È disponibile sul sito internet www.msci.com nonché su "Bloomberg". L'indice viene acquisito in dollari dal Provider Bloomberg e convertito in euro sulla base del tasso di cambio WM/Reuters.<br>Indice: MSCI World SRI in dollari<br>Provider: Bloomberg; Ticker: M1WOSOCR<br>Indice: tasso di cambio dollaro euro<br>Provider: Thomson Reuters Datastream; Ticker: USEURSP(ER) |
| 5% Bloomberg Euro Treasury Bill | L'indice è consultabile sul sito https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices/#/<br>Provider: Bloomberg; Vendor Code: 18259<br>Bloomberg Ticker: LEB1TREU (Future Ticker: I18259EU) |

** Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark occorre considerare che sul Fondo gravano le commissioni indicate al successivo paragrafo 12.2*

Tutti gli indici utilizzati sono "total return": l'indice obbligazionario considera la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nel medesimo unitamente alle cedole maturate; l'indice azionario considera l'andamento dei prezzi dei titoli ricompresi nel medesimo unitamente ai dividendi, netti della tassazione alla fonte.

Per i *benchmark* composti da più indici, i pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base mensile, effettuato alla chiusura dell'ultimo giorno lavorativo del mese

Il fondo è gestito attivamente con riferimento al *benchmark* sopra indicato.

**PERIODO MINIMO RACCOMANDATO**
Periodo di detenzione raccomandato: 5 anni

**PROFILO DI RISCHIO – RENDIMENTO DEL FONDO**

| 1 | 2 | 3 | **4** | 5 | 6 | 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|

**Rischio più basso** ⟷ **Rischio più alto**

L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.

- L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.
- Abbiamo classificato questo prodotto al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media.
- Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale investito.
- Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

***Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.***
***La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.***
L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

***Scostamento dal benchmark:*** significativo
*Questo grado di scostamento dal benchmark indica un contributo significativo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.*

**POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO**
***Categoria del fondo:*** Azionario Altre Specializzazioni

*Tipologia di strumenti finanziari e valuta di denominazione:*
principalmente di natura azionaria denominati in dollari USA, in yen, in euro e in sterline.

*Categoria di emittenti e settori industriali:*
principalmente società a capitalizzazione medio/elevata; diversificazione degli investimenti in tutti i settori economici.

*Aree geografiche/Mercati di riferimento:*
principalmente Unione Europea, Nord America e Pacifico.

*Specifici fattori di rischio*
- *Paesi Emergenti:* investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti dei Paesi emergenti.
- *Rischio di cambio:* il Fondo risulta esposto al rischio di cambio.

*Operazioni in strumenti finanziari derivati*
Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,30. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del Fondo.

***Tecnica di gestione:***
Gli strumenti finanziari sono selezionati - nel rispetto dei principi etici - sulla base della dinamica delle principali variabili macroeconomiche nonché sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società (dati finanziari, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del management) con l'obiettivo di identificare quei titoli che, rispetto al mercato od al settore di appartenenza, forniscono le migliori prospettive di apprezzamento.

**Il fondo si qualifica ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088; le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nell'apposito allegato al Prospetto***.*

***Tecniche di efficiente gestione del portafoglio***
Ai fini di una più efficiente gestione del portafoglio, il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (Pronti Contro Termine), a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari finanziari di elevato *standing,* residenti in uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica. Tali operazioni possono essere effettuate ai fini dell'impiego della liquidità o per l'assunzione di prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria del Fondo.
Gli strumenti finanziari utilizzati nell'ambito dei Pronti Contro Termine attivi (garanzie) sono di natura obbligazionaria, di emittenti governativi/sovranazionali o di emittenti societari e sono altamente liquidi, oggetto di valutazione quotidiana e di elevata qualità. Le garanzie ricevute non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

In caso di Pronti Contro Termine passivo, le garanzie in contanti ricevute possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10" ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie ricevute sono pienamente utilizzabili dal Fondo in qualsiasi momento, senza dipendere dall'approvazione della controparte.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio il Fondo può incorrere in un rischio creditizio, connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni, nonché in un rischio emittente, connesso all'eventuale insolvenza dell'emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'operazione.

Le operazioni relative alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio del Fondo, ridurre i costi per il medesimo, oppure di generare capitale o

reddito. L'impiego di tali tecniche non deve comunque comportare né una modifica dell'oggetto e della politica di investimento del Fondo né l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento dello stesso.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR potrebbe selezionare, nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a tali tecniche non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

***Total return Swap***

Il Fondo può effettuare operazioni di Equity Asset Swap che, in conformità alla politica di investimento del Fondo, hanno per oggetto titoli di singoli emittenti o indici finanziari. Tali operazioni sono effettuate sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio) e concluse con controparti bancarie e finanziarie di elevato *standing* e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Tali operazioni sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto.

In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni di Equity Asset Swap sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ricevute sono altamente liquide, oggetto di valutazione quotidiana, di elevata qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate. Le stesse garanzie sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte.

Nei casi in cui l'accordo per la concessione della garanzia preveda il passaggio di proprietà a favore del Fondo delle attività ricevute in garanzia, queste sono custodite dal Depositario; per le restanti tipologie di accordi, le attività possono essere custodite presso una parte terza, soggetta a forme di vigilanza prudenziale e insediata in uno Stato membro dell'UE o in uno Stato del Gruppo dei 10, non connessa alla controparte fornitrice delle garanzie stesse.

Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.
La quota massima del patrimonio gestito assoggettata a Equity Asset Swap non supererà il 30% del totale delle attività del Fondo.

***Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio***

Le attività ricevute dal Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie.
Le garanzie ("*collateral*") sono di elevata qualità, altamente liquide, diversificate e oggetto di valutazione quotidiana secondo i criteri di valorizzazione degli strumenti finanziari definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Le medesime garanzie, emesse da un soggetto indipendente, sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti

disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. È inoltre previsto l'utilizzo di margini di variazione giornalieri.
L'esposizione complessiva massima nei confronti di un singolo emittente delle attività ricevute in garanzia non può superare, in aggregato, il 20% del valore complessivo netto del fondo. Il limite del 20% può essere superato per le attività ricevute in garanzia emesse o garantite dagli Stati di Italia, Francia, Germania, Regno Unito o Stati Uniti d'America ovvero da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) le attività ricevute in garanzia provengano da almeno sei emissioni differenti e che (ii) il valore delle attività ricevute in garanzia appartenenti a una singola emissione non superi il 30% del valore complessivo netto del fondo.
Alle attività ricevute in garanzia, secondo quanto previsto dalla *policy* interna della SGR, sono applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento.
Le garanzie in contanti possono essere reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'Area Euro o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. In ogni caso, gli strumenti finanziari ricevuti come garanzia non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

***Avvertenza: Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella Relazione degli Amministratori all'interno del Rendiconto Annuale.***

***Destinazione dei proventi:***
I fondi **Diversificato Etico** ed **Azionario Internazionale Etico** sono del tipo ad accumulazione dei proventi; pertanto i proventi che derivano dalla gestione di ciascun Fondo sono reinvestiti nello stesso.
Il fondo **Obbligazionario Etico** è un fondo a distribuzione dei ricavi; per tale fondo la SGR provvede a distribuire ai partecipanti almeno l'80% dei ricavi conseguiti nella gestione dello stesso con periodicità annuale (con riferimento al 31 dicembre).
I ricavi oggetto di distribuzione - al netto dei relativi effetti fiscali - sono costituiti dai proventi da investimento (interessi, dividendi ed altri proventi) su strumenti finanziari quotati e non quotati, dai proventi delle operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli e dagli interessi attivi su disponibilità liquide e su depositi bancari, al netto degli oneri finanziari (interessi passivi ed altri oneri finanziari) e degli oneri di gestione. Tali ricavi sono distribuiti ai partecipanti entro 30 giorni dall'approvazione delle relative relazioni. L'ammontare distribuito non rappresenta l'utile netto realizzato dal Fondo nel periodo, pertanto la distribuzione potrebbe anche essere superiore al risultato effettivo di gestione del Fondo (variazione del valore della quota). I ricavi sono corrisposti in numerario.

Il partecipante è tenuto a fornire ed aggiornare le proprie coordinate bancarie al fine dell'accredito sul proprio conto corrente dei ricavi distribuiti. Qualora dette coordinate non siano comunicate o risultino errate, la SGR provvederà a reinvestire i ricavi assegnando al partecipante quote di partecipazione al Fondo, in esenzione dal pagamento di diritti o spese.
Il partecipante al Fondo **Obbligazionario Etico** che abbia chiesto l'immissione delle quote detenute nel certificato cumulativo ha la facoltà di aderire, al momento della sottoscrizione o in uno successivo, al "Servizio di Devoluzione dei Ricavi" incaricando la "Banca convenzionata" ovvero la SGR di devolvere una percentuale dei ricavi ad Enti o Associazioni scelti tra quelli previsti nell'apposito modulo di devoluzione dei ricavi. Il partecipante può specificare fino a 3 Enti o Associazioni indicando per ciascuno di essi la percentuale dei ricavi che intende devolvere. L'importo minimo di ciascuna devoluzione deve essere di almeno 10 (dieci) Euro, in caso contrario la "Banca convenzionata" provvede all'accredito dell'importo sul conto corrente del partecipante. Nell'ambito dell'incarico conferito, è sempre possibile variare la scelta degli Enti o Associazioni e della percentuale di devoluzione dei ricavi, dandone comunicazione alla "Banca convenzionata" entro il quinto giorno precedente quello di pagamento dei ricavi. La

disposizione si intende valida fino a comunicazione di revoca da parte del partecipante da far pervenire alla "Banca convenzionata" entro il termine sopra specificato.

## *C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)*

### 12. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEI FONDI

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente ai Fondi.

### 12.1 Oneri a carico del sottoscrittore

COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE

I Fondi appartengono al regime "no load", che non prevede l'applicazione di alcuna commissione di sottoscrizione.

I rimborsi non sono gravati da commissioni.

**Facilitazioni commissionali:**

**Operazioni di spostamento (in unica soluzione o programmato) tra Fondi:**
Relativamente alle operazioni di spostamento tra Fondi appartenenti al "Sistema Etico", in unica soluzione ("Switch") o programmato, ovvero alle operazioni di spostamento in unica soluzione ("Passaggio") o programmato da Fondi non appartenenti al "Sistema Etico" verso Fondi che ne fanno parte, non verrà applicata alcuna commissione di sottoscrizione.

DIRITTI FISSI E ALTRE SPESE

| Oneri | Importo |
|---|---|
| 1) Diritti fissi per ogni versamento in unica soluzione; | 1 euro<br>(versamenti di importo inferiore o uguale a 500 euro)<br><br>5 euro<br>(versamenti di importo superiore a 500 euro) |
| 2) Diritti fissi per ogni operazione di spostamento tra Fondi ("Switch" o "Passaggio"); | 2 euro |
| 3) Diritti fissi per ogni versamento nell'ambito dei Piani di Accumulo; | 1 euro |
| 4) Spese postali ed amministrative relative alle conferme degli investimenti effettuati in forza del "Servizio Eurizon Consolida i Risultati", delle operazioni effettuate nell'ambito del Piano di Rimborso nonché delle operazioni effettuate nell'ambito del "Servizio Clessidra" *(a)*; | 1 euro |
| 5) Spese postali ed amministrative relative all'eventuale rendicontazione inviata ai sensi delle vigenti disposizioni normative; | 1 euro |
| 6) Rimborso spese per ciascuna operazione di emissione (prevista esclusivamente per un controvalore minimo di 100 quote), conversione, raggruppamento o frazionamento dei certificati a favore del Depositario; | 25 euro |

*(a) Tale importo è trattenuto, per le conferme relative alle operazioni effettuate nell'ambito del Piano di Rimborso e per quelle effettuate nell'ambito del "Servizio Clessidra", in occasione del primo investimento effettuato nel trimestre solare.*

Oltre agli oneri sopra riportati, la SGR ha diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore:

- altri eventuali rimborsi spese (es. costi relativi all'inoltro dei certificati, oneri interbancari connessi al rimborso delle quote), limitatamente all'effettivo onere sostenuto dalla SGR, di volta in volta indicato all'interessato;
- imposte e tasse dovute ai sensi di legge.

## 12.2 Oneri a carico del Fondo

12.2.1 Oneri di gestione

PROVVIGIONE DI GESTIONE

Il principale onere a carico del Fondo è costituito dalla provvigione di gestione a favore della SGR, calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo. La misura mensile della provvigione di gestione è pari a 1/12 di quella indicata nella seguente tabella ed è ripartita su base giornaliera; tale provvigione è prelevata dalle disponibilità del Fondo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento.

| **Fondo** | **Provvigione di gestione su base annua** |
|---|---|
| Obbligazionario Etico | 0,90% |
| Diversificato Etico | 1,00% |
| Azionario Internazionale Etico | 1,80% |

PROVVIGIONE DI INCENTIVO (COMMISSIONE DI PERFORMANCE)

Per il fondo Azionario Internazionale Etico è prevista una provvigione di incentivo a favore della SGR ("modello a *benchmark*"), pari al 20% della differenza maturata nell'anno solare tra l'incremento percentuale del valore della quota e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento relativi al medesimo periodo.

La provvigione viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nello stesso periodo e il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.

Il calcolo della commissione è eseguito quotidianamente, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno solare precedente.

Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno solare.

La SGR avrà diritto a percepire tale provvigione di incentivo solo se qualsiasi sottoperformance del Fondo rispetto al parametro di riferimento subita nel periodo di riferimento della performance sia recuperata (c.d. recupero delle perdite). Il periodo di riferimento decorre dal 30 dicembre 2021 per i cinque anni successivi a tale data; successivamente, il periodo di riferimento decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo al quinto anno precedente.

Il parametro di riferimento previsto per il Fondo è quello indicato nel Regolamento di gestione e di seguito riportato; esso coincide con il *benchmark* indicato al paragrafo 11:

- 95% MSCI World SRI in euro (*)
- 5% Bloomberg Euro Treasury Bill (**)

(*) Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "MSCI Limited" dell'indice (*benchmark*) "MSCI World SRI in euro" è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA.

(**) Alla data di validità del Prospetto, l'amministratore "Bloomberg Index Services Limited" dell'indice (*benchmark*) "Bloomberg Euro Treasury Bill" non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene

utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark) e all'art. 1 del Delegato (Ue) 2023/2222 della Commissione del 14 luglio 2023.

È previsto un *fee cap* al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

*Per meglio chiarire la modalità di calcolo della provvigione di incentivo si riporta di seguito un esempio; i valori assunti sono puramente indicativi.*

| Anno | Variazione Fondo | Variazione Parametro riferimento | Differenziale variazione | Sottoperformance da recuperare negli anni seguenti | Incasso provvigione incentivo | Differenziale variazione per calcolo provvigione | Provvigione di incentivo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Anno 1 | 3% | 0% | 3% | 0 | SI | 3% | 0,60% |
| Anno 2 | 2% | 4% | -2% | -2% | NO | - | - |
| Anno 3 | 8% | 7% | 1% | -1% | NO | - | - |
| Anno 4 | 8% | 5% | 3% | 0 | SI | 2% | 0,40% |
| Anno 5 | 1% | 3% | -2% | -2% | NO | - | - |
| Anno 6 | 1% | 2% | -1% | -3% | NO | - | - |
| Anno 7 | 2% | 3% | -1% | -4% | NO | - | - |
| Anno 8 | 1% | 2% | -1% | -5% | NO | - | - |
| Anno 9 | 1% | 3% | -2% | -7% | NO | - | - |
| Anno 10 | 2% | 2% | 0 | -5% | NO | - | - |

Qualora percepite, le provvigioni di incentivo riducono il rendimento dell'investimento.

*Con riferimento alle performance passate conseguite dal Fondo e dal parametro di riferimento (benchmark), si rimanda alla Parte II del presente Prospetto.*

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti. I costi di negoziazione gravano sul patrimonio del Fondo in forma implicita nei prezzi delle transazioni. I proventi derivanti dall'utilizzo di tali tecniche sono imputati al Fondo.

Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR potrebbe selezionare, nel miglior interesse dei partecipanti, controparti appartenenti al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. In tal caso, gli strumenti finanziari utilizzati non devono mostrare un'elevata correlazione con l'andamento della controparte.

I proventi derivanti dall'utilizzo di operazioni di Equity Asset Swap sono imputati al Fondo.

Si rinvia alla relazione annuale per informazioni dettagliate sui ricavi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio e di Equity Asset Swap nonché sulle commissioni e sugli oneri diretti e indiretti sostenuti dal Fondo.

Si rinvia alla relazione annuale per informazioni sull'identità del/i soggetto/i a cui vengono corrisposti gli oneri e le commissioni diretti e indiretti, nonché se si tratta di soggetti collegati alla società di gestione del Fondo o al depositario.

In caso di investimento in OICR "collegati", sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti degli OICR "collegati" acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

12.2.2 Altri oneri

Fermi restando gli oneri di gestione indicati al punto 12.2.1, sono a carico del Fondo anche i seguenti oneri:

- il costo per il calcolo del valore della quota di ciascun Fondo, nella misura massima indicata nella tabella sottostante, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto di ciascun Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità dello stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

| FONDO | ALIQUOTA ANNUA |
|---|---|
| Obbligazionario Etico | 0,016% |
| Diversificato Etico | 0,016% |
| Azionario Internazionale Etico | 0,035% |

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima annua riportata per ciascun Fondo nella tabella seguente, calcolato quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo stesso;

| FONDO | ALIQUOTA% |
|---|---|
| Obbligazionario Etico | 0,024% |
| Diversificato Etico | 0,024% |
| Azionario Internazionale Etico | 0,06% |

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, al pagamento delle cedole qualora il Fondo preveda la distribuzione dei proventi, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;
- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Le commissioni di negoziazione (oneri di intermediazione) non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

*Le spese e i costi effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.*

## 13. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

La SGR si riserva la facoltà di concedere, sulla base di eventuali accordi con i soggetti incaricati del collocamento, agevolazioni a favore degli investitori in forma di riduzione dei diritti fissi di cui ai punti 1, 2 e 3 del paragrafo 12.1 fino al 100%.

La SGR può riconoscere una quota parte (fino all'83%) degli importi percepiti a titolo di provvigioni di gestione a favore di intermediari o di imprese di assicurazione che sottoscrivono

quote di Fondi per conto di gestioni di portafogli, altri OICR, polizze *unit-linked* o fondi pensione, e dette provvigioni sono riconosciute ai rispettivi patrimoni, nel rispetto dell'obbligo di agire nel miglior interesse dell'OICR.

## 14. SERVIZI

Sono previsti diversi servizi gratuiti, progettati per consentire ai sottoscrittori di adattare più efficacemente l'investimento ai propri obiettivi:

Servizio Clessidra: consente al cliente di modificare con gradualità il proprio profilo di rischio/rendimento attraverso uno spostamento degli impieghi detenuti su un Fondo verso un massimo di altri tre Fondi della SGR, articolato lungo un certo arco temporale. (Per una puntuale descrizione si rinvia all'art. 4.3 del Regolamento di gestione).

Trasferimento e/o Variazione Piano: il cliente che abbia aderito ad un Piano di Accumulo su un Fondo può decidere di destinare i versamenti periodici successivi ad un altro Fondo illustrato nel presente Prospetto e/o di modificarne l'importo unitario dei versamenti periodici successivi, la frequenza (che potrà essere mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale) e la durata residua. Nel caso di Piano Multiplo il cliente potrà variare i Fondi cui destinare i versamenti periodici successivi scegliendo tra quelli illustrati nel presente Prospetto ed a condizione che appartengano allo stesso regime commissionale; potrà altresì modificare l'importo unitario dei versamenti periodici successivi e/o la ripartizione del medesimo importo tra i Fondi prescelti. Il Servizio consente di adattare i versamenti agli obiettivi ed alle esigenze dei risparmiatori. (Per una puntuale descrizione si rinvia all'art. 4.2 del Regolamento di gestione).

Piano di Rimborso: consente al cliente di effettuare un rimborso programmato delle quote possedute. Sono previste tre opzioni di rimborso:

A. Opzione Decumulo, che consiste nel rimborso a cadenza mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale di un importo fisso a scelta del partecipante. Tale opzione è prevista per tutti i Fondi;
B. Opzione Performance, che consiste nel rimborso, a cadenza semestrale o annuale (periodi solari), di un importo pari al prodotto tra la performance conseguita dal Fondo oggetto di rimborso nell'ultimo semestre o anno solare (determinata come incremento del valore della quota del Fondo nel periodo di riferimento) e il numero delle quote possedute alla scadenza del semestre solare o dell'anno solare. Tale opzione è prevista esclusivamente per i fondi Obbligazionario Etico e Diversificato Etico;
C. Opzione Cedola, che consiste nel rimborso, a cadenza semestrale o annuale (periodi solari), di un importo pari al rendimento del Bot, al netto delle imposte, sulla cadenza di rimborso prescelta, moltiplicato per il valore delle quote possedute alla fine del periodo. Si prende come riferimento il rendimento netto del Bot dell'ultima asta disponibile precedente l'inizio di ogni periodo semestrale o annuale. Tale opzione è prevista esclusivamente per i fondi Obbligazionario Etico e Diversificato Etico.

(Per una puntuale descrizione si rinvia all'art. 4.7 del Regolamento di gestione).

Eurizon Raddoppia in Controtendenza: consente al cliente che abbia aderito ad un Piano di Accumulo, di incrementare il numero di quote del Fondo sottoscritto per un ammontare corrispondente al doppio dell'importo del versamento unitario fissato. Tale Servizio, attivo per il fondo Azionario Internazionale Etico, si realizza attraverso l'accelerazione dei versamenti dei Piani di Accumulo (con il raddoppio automatico del versamento periodico successivo) in presenza di una significativa flessione del valore della quota del Fondo (5% o 2%, a scelta del sottoscrittore, rispetto ad una media mobile). (Per una puntuale descrizione si rinvia all'art. 4.4 del Regolamento di gestione). Nel caso di persistenti flessioni del valore della quota del Fondo, l'accelerazione dei versamenti del Piano di Accumulo può accrescere la rischiosità media dell'investimento.

Eurizon Consolida i Risultati: consente ai detentori di quote del fondo Azionario Internazionale Etico di spostare automaticamente le plusvalenze (ogni volta che eccedono una soglia

predefinita pari al 5% o al 10%) verso il fondo Diversificato Etico. Il Servizio consente al cliente di ridurre il grado di rischio del proprio investimento. (Per una puntuale descrizione si rinvia all'art. 4.5 del Regolamento di gestione).

Devoluzione dei Ricavi: il cliente che abbia sottoscritto quote del fondo Obbligazionario Etico può decidere di devolvere una percentuale dei ricavi ad Enti o Associazioni, secondo le modalità indicate all'art. 2 del Regolamento di gestione.

Insieme per domani: il partecipante ad un Piano di Accumulo può indicare un beneficiario che, a seguito di accettazione, potrà acquisire la titolarità delle quote sottoscritte sino a quella data dal partecipante medesimo. Il partecipante dovrà indicare la data a partire dalla quale potrà essere espressa l'accettazione, che dovrà risultare successiva alla durata del Piano, fermo restando che in caso di beneficiario minorenne, l'accettazione potrà essere espressa solo al compimento della maggiore età. Fino all'esercizio della facoltà di accettazione, il partecipante conserva il diritto di revocare il beneficio in qualsiasi momento. In caso di attivazione del Servizio il sottoscrittore che abbia completato i versamenti previsti per il Piano prescelto non potrà effettuare ulteriori versamenti.

L'adesione ai Servizi è riservata al partecipante che abbia chiesto l'immissione delle quote detenute nel certificato cumulativo. I Servizi "Clessidra", "Piano di Rimborso" e "Insieme per domani" possono essere attivati presso una "Banca Convenzionata" ovvero presso la sede della SGR.
I Servizi "Eurizon Raddoppia in Controtendenza" ed "Eurizon Consolida i Risultati" possono essere attivati esclusivamente presso una "Banca Convenzionata"; per gli stessi è inoltre richiesta l'evidenza delle quote in un deposito amministrato appoggiato presso la "Banca convenzionata" e supportato da un conto corrente di corrispondenza.
Le "Banche Convenzionate" presso le quali è possibile attivare ciascun Servizio sono riportate nel precedente Paragrafo 4.

Gli investitori che risultino quale "Sottoscrittore" ("1° Intestatario") nel Modulo di sottoscrizione del Fondo, che aderiscono ad un "Piano di Accumulo" o ad un "Piano Multiplo" ed immettono le quote nel certificato cumulativo hanno facoltà di richiedere una copertura assicurativa collettiva gratuita. Non rientrano nella definizione di Soggetti assicurati coloro che risultino dal medesimo Modulo di sottoscrizione quali "altri intestatari" e/o "cointestatari" delle quote del Fondo.
Per informazioni più dettagliate si rinvia alla documentazione precontrattuale ed alle Condizioni di Assicurazione.

## 15. REGIME FISCALE

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati

(al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi.
La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.
Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tal fine la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

La normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA") prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi, pena l'applicazione di un prelievo alla fonte del 30% su determinati redditi di fonte statunitense *("withholdable payments")* da esse ricevuti.

Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con gli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo del tipo modello IGA 1, ratificato con la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la *tax compliance* internazionale e per applicare la normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi ("specified U.S. persons"), da entità non finanziarie passive ("passive NFFEs") controllate da uno o più dei predetti investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("non-participating FFIs").
L'Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (Internal Revenue Service - IRS).

## *D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO*

### 16. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote dei Fondi può essere effettuata direttamente presso la SGR o presso i soggetti incaricati del collocamento (in tal caso, per i Distributori che vi consentano, anche mediante conferimento di mandato con rappresentanza, ai sensi dell'art. 1704 del codice civile, contenuto nel relativo contratto di collocamento con il Partecipante, di seguito i "Distributori Mandatari" ovvero redatto sul Modulo di sottoscrizione, di seguito "Enti Mandatari"), ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza (internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.
L'acquisto delle quote avviene: (i) mediante la sottoscrizione dell'apposito Modulo di sottoscrizione ed il versamento del relativo importo. I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dal Depositario sono indicati nel Modulo di sottoscrizione; (ii) impartendo l'ordine di investimento (nei modi disciplinati dal contratto di collocamento) al Distributore Mandatario/Ente Mandatario che lo trasmette alla SGR, in nome e per conto del Partecipante indicandone nominativo e codice cliente (quest'ultimo ove disponibile).
I dati relativi alla sottoscrizione possono essere trasmessi alla SGR tramite flusso informatico.

Laddove previsto negli accordi tra SGR e soggetto incaricato del collocamento, l'Investitore potrà sottoscrivere il Modulo di Sottoscrizione nonché l'ulteriore modulistica predisposta dalla SGR mediante l'utilizzo di modalità alternative alla c.d. "firma tradizionale". Tali modalità, che possiedono i requisiti - anche in termini di sicurezza - informatici e giuridici richiesti dalla normativa per poter essere qualificate rispettivamente come "firma elettronica avanzata" (di seguito "firma grafometrica") e "firma digitale", consentono di firmare i documenti in formato elettronico eliminando il ricorso alla carta. I documenti informatici sottoscritti dall'Investitore mediante l'utilizzo di tali modalità alternative alla "firma tradizionale" hanno piena validità giuridica. Per utilizzare tali modalità alternative di firma, occorre che l'Investitore sottoscriva presso il soggetto incaricato del collocamento un apposito contratto. In particolare, per quanto riguarda la "firma digitale" si precisa che la stessa è giuridicamente valida a condizione che, alla data di sottoscrizione del documento, il "certificato di firma digitale" rilasciato dal soggetto incaricato del collocamento all'Investitore non sia scaduto, revocato o sospeso. Maggiori informazioni sulle caratteristiche della "firma grafometrica" sono disponibili sul sito internet della SGR e del soggetto incaricato del collocamento.

Per tutti i Fondi illustrati nel presente Prospetto, la sottoscrizione delle quote può avvenire con le seguenti modalità:

a) versamento in unica soluzione dell'importo minimo di 50 euro al lordo delle eventuali commissioni di sottoscrizione ed altre spese (tanto per la prima sottoscrizione quanto per le successive);
b) partecipazione ad un Piano di Accumulo che prevede versamenti periodici successivi mensili, bimestrali, trimestrali, quadrimestrali, semestrali o annuali di uguale importo per un periodo compreso tra un minimo di 1 ed un massimo di 25 anni; nel caso di un Piano con durata inferiore o uguale a 3 anni è prevista unicamente la cadenza mensile. L'importo di ciascun versamento periodico successivo deve essere pari ad almeno 50 euro; il primo versamento,

da effettuarsi all'atto della sottoscrizione, deve essere pari ad almeno 50 euro. E' possibile effettuare in qualunque momento versamenti anticipati. Un piano si estingue se non vengono effettuati versamenti per più di 24 mesi. La sottoscrizione tramite versamenti rateali può avvenire anche attraverso un "Piano Multiplo", che prevede la scelta, da parte del sottoscrittore, dell'ammontare dell'importo unitario dei versamenti periodici successivi destinato a ciascuno dei Fondi prescelti (massimo tre), pari ad almeno 50 euro. L'importo da corrispondere in sede di sottoscrizione (non inferiore a 500 euro) è ripartito tra i Fondi prescelti in proporzione all'ammontare dell'importo unitario dei versamenti periodici successivi, destinato a ciascuno di essi;

c) adesione ad operazioni di spostamento tra Fondi (Switch, Passaggio e Servizio Clessidra) descritti al paragrafo 18.

Il numero delle quote di partecipazione, e delle eventuali frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni sottoscrittore si determina dividendo l'importo netto di ogni versamento per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione, o se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento indicati nel Modulo di sottoscrizione; qualora in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, il giorno di riferimento è il primo giorno successivo di calcolo del valore unitario della quota. Ai fini della determinazione del giorno di riferimento, le domande di sottoscrizione si considerano convenzionalmente ricevute in giornata purché pervenute entro le ore 13.00.

Le quote dei Fondi non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possedimento soggetto alla giurisdizione statunitense), nonché nei riguardi o a beneficio di una qualsiasi *"U.S. Person"* secondo la definizione contenuta nella *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche.
La *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche definisce quale "*U.S. Person*":

(a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti;
(b) qualsiasi entità o società organizzata o costituita secondo le leggi degli Stati Uniti;
(c) ogni asse patrimoniale il cui curatore o amministratore sia una *"U.S. Person"*;
(d) qualsiasi *trust* di cui sia *trustee* una *"U.S. Person"*;
(e) qualsiasi succursale o filiale di un ente non statunitense, stabilito negli Stati Uniti;
(f) qualsiasi *non-discretionary account* o assimilato (diverso da un asse patrimoniale o da un *trust*) detenuto da un *dealer* o altro fiduciario a favore o per conto di una *"U.S. Person"*;
(g) qualsiasi *discretionary account* o assimilato (diverso da un asse patrimoniale o da un *trust*) detenuto da un *dealer* o altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti;
(h) qualsiasi entità o società se (i) organizzata o costituita secondo le leggi di qualsiasi giurisdizione non statunitense e (ii) partecipata da una *"U.S. Person"* principalmente allo scopo di investire in titoli non registrati ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato, a meno che non sia organizzata o costituita, e posseduta, da *accredited investors* (come definiti in base alla *Rule* 501(a) ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato) che non siano persone fisiche, assi patrimoniali o *trusts*.

Prima della sottoscrizione delle quote, gli investitori sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere né agire per conto o a beneficio di una *"U.S. Person"* secondo la definizione contenuta nella *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche. Gli investitori sono altresì tenuti a comunicare tempestivamente alla SGR la circostanza di essere diventati una *"U.S. Person"*.
La SGR procede, decorso un ragionevole periodo di tempo, al rimborso di tutte le quote detenute da un soggetto che risulti essere (i) una *"U.S. Person"* secondo la definizione di cui sopra e (ii) da solo o congiuntamente ad altri soggetti, il beneficiario effettivo delle quote. Durante tale periodo, il titolare effettivo delle quote può rivolgersi alla SGR per formulare le proprie osservazioni. Il rimborso delle quote è determinato in base al valore unitario corrente.

Inoltre, le quote dei Fondi non possono essere offerte, direttamente o indirettamente, né possono essere trasferite a *"U.S. Person"* secondo la definizione contenuta nell'Accordo Intergovernativo stipulato tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America il 10 gennaio 2014, ratificato

con la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la *tax compliance* internazionale ed applicare la normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA").

Tale Accordo Intergovernativo definisce quale "*U.S. Person*":
(a) un cittadino statunitense;
(b) una persona fisica residente negli Stati Uniti;
(c) un'entità o una società organizzata negli Stati Uniti o secondo le leggi degli Stati Uniti o di ogni suo Stato;
(d) un trust se (i) un tribunale negli Stati Uniti, conformemente al diritto applicabile, ha competenza a emettere un'ordinanza o una sentenza in merito sostanzialmente a tutte le questioni riguardanti l'amministrazione del trust, e (ii) una o più persone statunitensi hanno l'autorità di controllare tutte le decisioni sostanziali del trust;
(e) un asse ereditario di un de cuius che è cittadino statunitense o residente negli Stati Uniti.

Le quote dei fondi non possono inoltre essere detenute da entità non finanziarie passive non statunitensi che risultino controllate da una o più *"U.S. Person"*.
Prima della sottoscrizione delle quote, gli investitori sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere né agire per conto o a beneficio di una *"U.S. Person"* secondo la definizione contenuta nell'Accordo Intergovernativo sopra richiamato. Gli investitori sono altresì tenuti a comunicare tempestivamente alla SGR la circostanza di essere diventati una *"U.S. Person"*.

*Le modalità di sottoscrizione sono descritte in dettaglio agli artt. 4.1, 4.2 e 4.3 Parte B) Caratteristiche del Prodotto, del Regolamento di gestione dei Fondi.*

## 17. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

I partecipanti ai Fondi possono chiedere il rimborso delle quote in qualsiasi momento senza dover fornire alcun preavviso.

Il rimborso delle quote può avvenire in unica soluzione – totale o parziale – oppure tramite Piani di Rimborso, secondo le modalità descritte all'art. 4.7 Parte B) Caratteristiche del Prodotto, del Regolamento di gestione dei Fondi.

In qualunque momento avvenga la liquidazione delle competenze del sottoscrittore, il valore della quota del Fondo sulla base del quale viene effettuato il rimborso è quello del giorno di ricevimento della domanda da parte della SGR; le domande di rimborso si considerano convenzionalmente ricevute in giornata purché pervenute entro le ore 13.00.
Qualora nel giorno di ricevimento della domanda non sia prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore della quota successivamente calcolato.

*Per la descrizione delle modalità di richiesta del rimborso nonché dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia all'art. 4.6 Parte B) Caratteristiche del Prodotto, del Regolamento di gestione dei Fondi.*

I rimborsi non sono gravati da alcuna commissione.

## 18. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto e disciplinati nel medesimo Regolamento di gestione può effettuare sottoscrizioni successive.
Per le sottoscrizioni successive, relativamente alla tempistica di valorizzazione dell'investimento, vale quanto indicato nel paragrafo 16.
Tale facoltà vale anche nei confronti di Fondi successivamente inseriti nel Prospetto purché sia stato preventivamente consegnato al partecipante il KID.

A fronte del rimborso di quote di un Fondo per un controvalore minimo di 50 (cinquanta) euro il partecipante ha facoltà di sottoscrivere contestualmente, in unica soluzione, quote di un altro Fondo gestito dalla SGR appartenente al medesimo Sistema ("Switch") ovvero ad un altro Sistema ("Passaggio").

L'operazione di spostamento tra Fondi viene eseguita con le seguenti modalità:

a) il controvalore del rimborso del Fondo di provenienza è determinato in base al valore unitario della quota del giorno di ricezione della richiesta di spostamento da parte della SGR; le richieste di spostamento si considerano convenzionalmente ricevute in giornata purchè pervenute entro le ore 13:00.
   Qualora nel giorno di ricezione della richiesta non sia prevista la valorizzazione del Fondo, il controvalore del rimborso è determinato in base al primo valore della quota successivamente calcolato;
b) l'importo di cui sopra, al netto dell'eventuale ritenuta fiscale applicata, viene utilizzato per l'attribuzione al cliente di quote del Fondo di destinazione acquistate in base al valore unitario determinato con riferimento allo stesso giorno considerato per il calcolo del controvalore del rimborso.

*Per la descrizione delle modalità e dei termini di esecuzione di tali operazioni si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.*

Per gli eventuali costi da sostenere si rinvia alla Sez. C) paragrafo 12.

**Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento.**
**La sospensiva di sette giorni non si applica alle successive sottoscrizioni dei Fondi appartenenti al medesimo Sistema e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.**

## 19. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. SWITCH)

La sottoscrizione delle quote dei Fondi illustrati nel presente Prospetto può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine i soggetti incaricati del collocamento hanno attivato servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire e della tempistica di inoltro delle operazioni è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undecies del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206. I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per

effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati al precedente Paragrafo 4.
Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.
L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute ai soggetti incaricati del collocamento il primo giorno lavorativo successivo.
Le richieste di rimborso di quote incluse nel certificato cumulativo depositato presso il Depositario possono essere effettuate - oltre che mediante Internet - tramite il servizio di banca telefonica.
L'utilizzo di Internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri indicati al precedente Paragrafo 12.1.
Previo assenso dell'investitore, la lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata in forma elettronica (mediante e-mail inoltrata direttamente o tramite il soggetto collocatore) in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.
Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di conversione delle quote, per assicurare la tutela degli interessi dei Partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni sottoscrizione, la SGR invia prontamente al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento contenente, tra l'altro: la data e l'orario di ricezione della sottoscrizione, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, le commissioni e spese applicate, il numero delle quote attribuite, il valore unitario al quale le medesime sono state sottoscritte e la data cui il valore unitario si riferisce. In caso di sottoscrizioni attuate mediante adesione ai Piani di Accumulo, per i versamenti periodici successivi, la lettera di conferma è inviata con cadenza almeno semestrale.

A fronte di ogni rimborso, la SGR invia prontamente al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso contenente, tra l'altro: la data e l'orario di ricezione della domanda di rimborso, l'importo lordo e netto rimborsato, la ritenuta fiscale applicata, le commissioni e spese applicate, il numero delle quote rimborsate, il valore unitario al quale le medesime sono state rimborsate e la data cui il valore unitario si riferisce.

Le lettere di conferma e le ulteriori comunicazioni previste dalle disposizioni normative vigenti possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione, anche nell'ambito di un contratto stipulato dallo stesso investitore con il soggetto incaricato del collocamento.

## *E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE*

### 20. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota dei Fondi espresso in millesimi di euro e arrotondato per difetto, è determinato con cadenza giornaliera, tranne che nei giorni di chiusura della Borsa Italiana o di festività nazionali italiane, e pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", con indicazione della relativa data di riferimento. Il valore unitario della quota dei Fondi può essere altresì rilevato sul sito Internet della SGR www.eurizoncapital.com.
*Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi, Parte A) Scheda Identificativa, "Periodicità di calcolo del valore della quota e fonti di riferimento per la pubblicazione del suo valore…"; Parte B) Caratteristiche del Prodotto, art. 5, "Calcolo del valore unitario delle quote"; Parte C) Modalità di funzionamento, art. V, "Valore Unitario della quota e sua pubblicazione".*

## 21. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR invia annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento dei Fondi nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportati nella Parte II del Prospetto.
In alternativa tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione, anche nell'ambito di un contratto stipulato dallo stesso investitore con il soggetto incaricato del collocamento.

## 22. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio anche a domicilio dei seguenti ulteriori documenti:
a) ultima versione del KID dei Fondi;
b) Parti I e II del Prospetto;
c) Regolamento di gestione dei Fondi;
d) ultimi documenti contabili redatti (Relazione annuale e Relazione semestrale, se successiva) di tutti i Fondi offerti con il presente Prospetto;
e) Documentazione precontrattuale e Condizioni di Assicurazione relativi alla copertura assicurativa collettiva gratuita abbinata alla sottoscrizione dei Fondi.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto ad EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., Via Melchiorre Gioia 22, 20124 Milano, anche tramite fax indirizzato al numero 02.8810.2081 ovvero tramite il sito Internet, Sezione "Contatti". La SGR curerà l'inoltro gratuito della documentazione entro 15 giorni all'indirizzo indicato dal richiedente.

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili gratuitamente presso la SGR e presso la sede del Depositario.

I documenti sopra indicati ed il Documento Informativo in materia di incentivi e reclami, sono altresì pubblicati sul sito Internet della SGR www.eurizoncapital.com.

Sul medesimo sito internet sono inoltre disponibili i seguenti documenti concernenti:
- la Politica di gestione di conflitti di interesse;
- la Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini unitamente all'elenco degli intermediari selezionati per la trasmissione/esecuzione degli ordini;
- la Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti.

Per informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi telefonicamente alla SGR al numero 02/8810.8810.

***

## DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il Gestore Eurizon Capital SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.
L'Amministratore Delegato
(Saverio Perissinotto)

**EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

**PARTE II DEL PROSPETTO - ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO E COSTI DEI FONDI**

## FONDI APPARTENENTI AL SISTEMA ETICO

Eurizon Obbligazionario Etico
Eurizon Diversificato Etico
Eurizon Azionario Internazionale Etico

Data di deposito in Consob della Parte II: 26/02/2024

Data di validità della Parte II: dal 29/02/2024

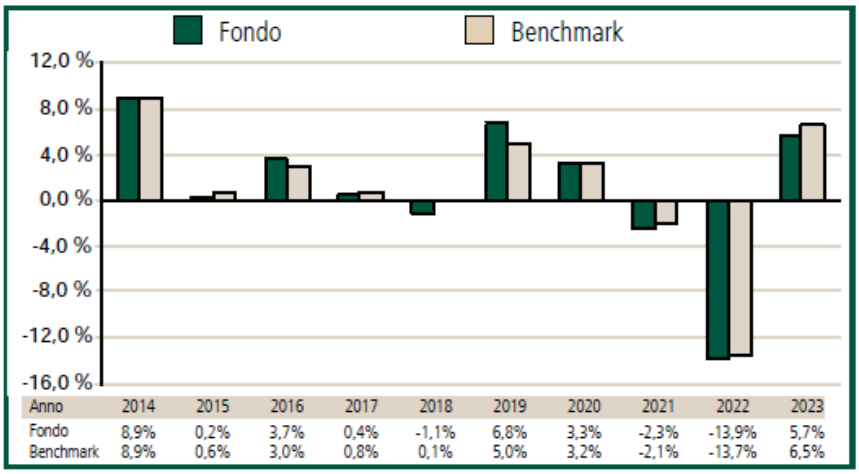
# 1. DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI

## EURIZON OBBLIGAZIONARIO ETICO (GIÀ SANPAOLO OBBLIGAZIONARIO ETICO)

**FONDO OBBLIGAZIONARIO ALTRE SPECIALIZZAZIONI**

Benchmark: 50% Bloomberg MSCI Euro Treasury 500M ESG Weighted Custom Tilt; 30% Bloomberg Barclays MSCI Euro Corporate Sustainability SRI Custom; 20% FTSE Eurozone BOT (Weekly)

### RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK




| Anno | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fondo | 8,9% | 0,2% | 3,7% | 0,4% | -1,1% | 6,8% | 3,3% | -2,3% | -13,9% | 5,7% |
| Benchmark | 8,9% | 0,6% | 3,0% | 0,8% | 0,1% | 5,0% | 3,2% | -2,1% | -13,7% | 6,5% |

Il Benchmark è variato nel corso degli anni

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette gli oneri gravanti sullo stesso non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Le *performance* del Fondo e del *benchmark* sono al lordo degli oneri fiscali vigenti. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

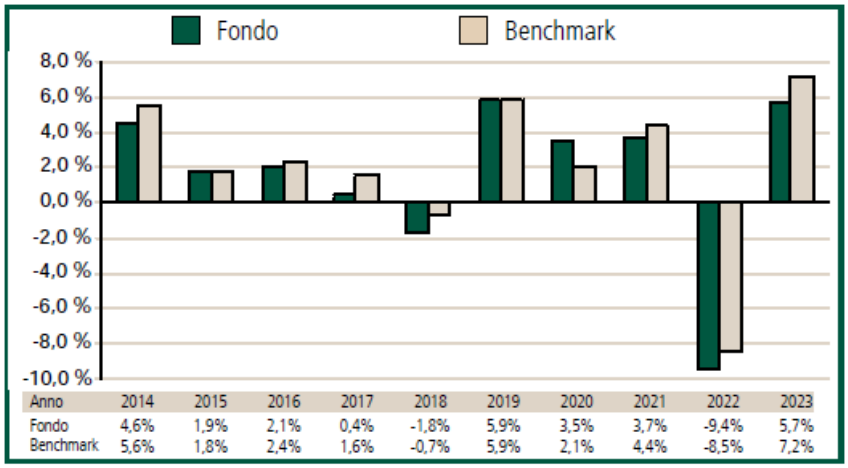
***I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri***

| | |
|---|---|
| **INIZIO COLLOCAMENTO** | 2 GIUGNO 1997 |
| **VALUTA** | EURO |
| **PATRIMONIO NETTO AL 29.12.23** | 367,83 MILIONI DI EURO |
| **VALORE QUOTA AL 29.12.23** | 5,548 EURO |

## EURIZON DIVERSIFICATO ETICO (GIÀ NEXTRA EQUILIBRIO SR)
**FONDO OBBLIGAZIONARIO MISTO**

Benchmark: 65% Bloomberg MSCI Euro Treasury 500M (1-3 years) ESG Weighted Custom Tilt; 20% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability SRI Custom; 15% MSCI World SRI in euro

### RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK




| Anno | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fondo | 4,6% | 1,9% | 2,1% | 0,4% | -1,8% | 5,9% | 3,5% | 3,7% | -9,4% | 5,7% |
| Benchmark | 5,6% | 1,8% | 2,4% | 1,6% | -0,7% | 5,9% | 2,1% | 4,4% | -8,5% | 7,2% |

Il Benchmark è variato nel corso degli anni

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette gli oneri gravanti sullo stesso non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Le *performance* del Fondo e del *benchmark* sono al lordo degli oneri fiscali vigenti. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

***I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri***

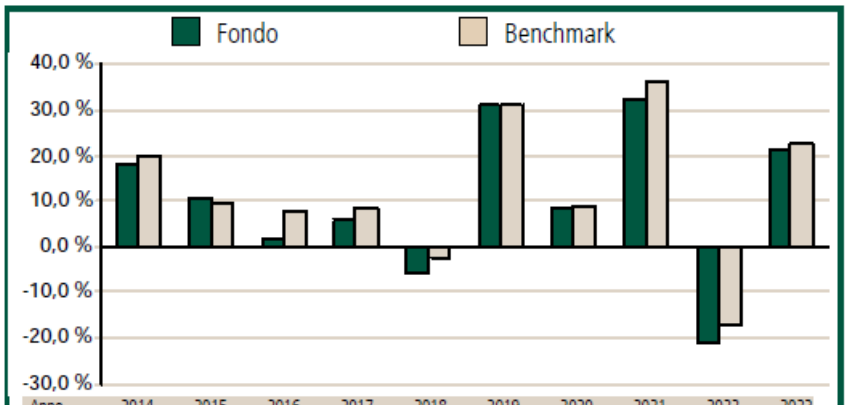
| | |
|---|---|
| **INIZIO COLLOCAMENTO** | 20 NOVEMBRE 1995 |
| **VALUTA** | EURO |
| **PATRIMONIO NETTO AL 29.12.23** | 2.339,44 MILIONI DI EURO |
| **VALORE QUOTA AL 29.12.23** | 10,657 EURO |

## EURIZON AZIONARIO INTERNAZIONALE ETICO (GIÀ SANPAOLO AZIONARIO INTERNAZIONALE ETICO)

**FONDO AZIONARIO ALTRE SPECIALIZZAZIONI**

Benchmark: 95% MSCI World SRI in euro; 5% Bloomberg Euro Treasury Bill

**RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK**




| Anno | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fondo | 18,1% | 10,7% | 1,9% | 6,3% | -5,6% | 31,4% | 8,5% | 32,5% | -21,3% | 21,4% |
| Benchmark | 19,9% | 9,4% | 7,8% | 8,1% | -2,6% | 31,2% | 8,8% | 36,2% | -17,0% | 22,4% |

Il Benchmark è variato nel corso degli anni

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

La performance del Fondo riflette gli oneri gravanti sullo stesso non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Le *performance* del Fondo e del *benchmark* sono al lordo degli oneri fiscali vigenti. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

Il Fondo non ha l'obiettivo di replicare il rendimento del benchmark.

***I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri***

| | |
|---|---|
| **INIZIO COLLOCAMENTO** | 2 GIUGNO 1997 |
| **VALUTA** | EURO |
| **PATRIMONIO NETTO AL 29.12.23** | 1.011,29 MILIONI DI EURO |
| **VALORE QUOTA AL 29.12.23** | 18,365 EURO |

## 2. COSTI E SPESE SOSTENUTI DAI FONDI NELL'ANNO 2023

| Fondo | Costi correnti registrati nell'anno sul valore dell'investimento | | Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni |
|---|---|---|---|
| | Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio | Costi di transazione | Commissioni di *performance* |
| Obbligazionario Etico | 0,94% | 0,07% | Non previste |
| Diversificato Etico | 1,03% | 0,06% | Non previste |
| Azionario Internazionale Etico | 1,88% | 0,28% | 0 |

Il valore delle commissioni di gestione e degli altri costi amministrativi o di esercizio non tiene conto degli oneri gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).

L'importo dei costi di transazione riflette i costi sostenuti per le operazioni di acquisto e di vendita degli strumenti finanziari effettuate dal Fondo.

Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione annuale del Fondo.

### QUOTA PARTE DEGLI ONERI PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NEL 2023

| Fondo | Quota parte dei seguenti oneri percepita in media dai collocatori | | |
|---|---|---|---|
| | Provvigione di gestione | Commissioni di *performance* | Diritti fissi e altre spese |
| Obbligazionario Etico | 82,38% | Non previste | 11,05% |
| Diversificato Etico | 82,51% | Non previste | 20,33% |
| Azionario Internazionale Etico | 82,70% | 0% | 6,80% |

# GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

***Aree geografiche:***

- **Area Euro:** Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Spagna, Slovacchia, Croazia;
- **Unione Europea:** Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;
- **Nord America:** Canada e Stati Uniti d'America;
- **Pacifico:** Australia, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore;
- **Paesi Emergenti:** Paesi le cui economie presentano interessanti prospettive di crescita ma che possono essere caratterizzati da una situazione politica, sociale ed economica instabile.

***Benchmark***: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

***Capitale investito***: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dal Gestore in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

***Capitale nominale***: Importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

***Capitalizzazione:*** prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari e il numero degli stessi in circolazione.

***Categoria***: La categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

***Classe***: Articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

***Commissione di collocamento***: Commissione che può essere imputata ai fondi che adottano una politica di investimento fondata su una durata predefinita e che prevedono un periodo di sottoscrizione limitato. Tale commissione è calcolata come percentuale del capitale complessivamente raccolto e imputata al fondo in un'unica soluzione al termine del periodo di sottoscrizione; successivamente, la commissione è ammortizzata linearmente lungo la durata del fondo (e comunque entro 5 anni) mediante addebito giornaliero a valere sul valore complessivo netto del fondo. La commissione di collocamento è associata ad una commissione di rimborso a carico dei singoli partecipanti, applicata solo in caso di rimborsi richiesti prima che la commissione stessa sia stata interamente ammortizzata.

***Commissioni di gestione***: Compensi pagati al Gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

***Commissioni di incentivo (o di performance)***: Commissioni riconosciute al Gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.

***Commissioni di sottoscrizione/rimborso:*** Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto/rimborso di quote/azioni di un fondo/comparto.

***Comparto:*** Strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

***Conversione (c.d. "Switch")***: Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi/comparti.

***Depositario***: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

***Destinazione dei proventi:*** Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

***Duration:*** Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. "cash flows") da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

***Fondo comune di investimento:*** Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

***Fondo aperto:*** Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal Regolamento.

***Fondo indicizzato:*** Fondo comune di investimento con gestione di tipo "passivo", cioè volto a replicare l'andamento del parametro di riferimento prescelto.

***Gestore delegato:*** Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

***Leva finanziaria:*** effetto in base al quale risulta amplificato l'impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il fondo è investito. La presenza di tale effetto è connessa all'utilizzo di strumenti derivati.

***Mercati regolamentati:*** ai sensi del Regolamento di gestione per mercati regolamentati si intendono, oltre a quelli iscritti nell'elenco previsto dall'art. 64-*quater*, comma 2, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo dell'Assogestioni e pubblicata sul sito Internet dell'Associazione stessa dei Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale nonché Taiwan.

***Modulo di sottoscrizione:*** Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto – acquistando un certo numero delle sue quote/azioni – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

***Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR):*** I fondi comuni di investimento e le Sicav.

***OICR collegati:*** OICR istituiti o gestiti dalla SGR o da Società di gestione del gruppo di appartenenza della SGR.

***Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento:*** Orizzonte temporale minimo raccomandato.

***Piano di accumulo (PAC):*** Modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

***Piano di Investimento di Capitale (PIC):*** Modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

***Prime broker***: l'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

***Quota:*** Unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

***Rating o merito creditizio:*** è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*.

***Regolamento di gestione del fondo (o Regolamento del fondo):*** Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il Regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

***Rendimento***: Risultato finanziario ad una data di riferimento dell'investimento finanziario, espresso in termini percentuali, calcolato dividendo la differenza tra il valore del capitale investito alla data di riferimento e il valore del capitale nominale al momento dell'investimento per il valore del capitale nominale al momento dell'investimento.

***Rilevanza degli investimenti:***

| **Definizione** | **Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo** |
|---|---|
| Principale | >70% |
| Prevalente | Compreso tra il 50% e il 70% |
| Significativo | Compreso tra il 30% e il 50% |
| Contenuto | Compreso tra il 10% e il 30% |
| Residuale | <10% |

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel Regolamento di gestione.

***Società di gestione:*** Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

***Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav):*** Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

***Società di revisione/Revisore legale***: Società/persona fisica abilitata a esercitare la revisione legale, iscritta ad apposito albo tenuto dalla Consob, che svolge l'attività di controllo sulla regolarità nella tenuta della contabilità del fondo e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del medesimo. A seguito dell'analisi, la società di revisione/revisore legale provvedono con apposita relazione di revisione a rilasciare un giudizio sul rendiconto del fondo comune.

***Statuto della Sicav:*** Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

***Swap a rendimento totale (total return swap):*** Il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC *(over the counter)* in base al quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (*reference assets*), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno *spread*.

***Tipologia di gestione di fondo/comparto:*** La tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo caratterizza. Essa si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

***Valore del patrimonio netto:*** Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

***Valore della quota/azione:*** Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

***Volatilità:*** è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. La volatilità misura il grado di dispersione dei rendimenti di un'attività rispetto al suo rendimento medio; quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

***Value at Risk (VaR):*** è una misura di rischio che quantifica la perdita massima potenziale che il portafoglio di un Fondo può subire, con un dato livello di probabilità, su un determinato orizzonte temporale.

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852**

# Nome del prodotto: Eurizon Obbligazionario Etico

**Identificativo dell'Entità giuridica: 5493003HBL8VFP2F1R02**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

**Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?**

☐ **Sì**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%**

☒ **No**

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 15% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

### Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo è orientato, tendenzialmente in via esclusiva, verso strumenti finanziari di emittenti che - al momento dell'investimento - non rientrano nei casi di esclusione precisati nei "criteri negativi" e si contraddistinguono per il rispetto di uno o più "criteri positivi" di seguito specificati:

**"criteri positivi"**

a) nel caso in cui l'emittente sia uno Stato, riguardano
- la tutela dei diritti dell'Uomo (qualunque sia la razza, la nazionalità, la religione, il sesso...);
- l'impegno a dirimere situazioni di conflitto ed a creare le condizioni per un dialogo stabile e pacifico tra gli Stati ed i Popoli;
- l'intervento a sostegno di Paesi non sviluppati e di quelli colpiti da guerre o catastrofi naturali;

b) nel caso in cui l'emittente sia una società
- la sensibilità mostrata nell'esercizio della propria attività d'impresa verso la tutela dell'ambiente;
- l'impegno in attività e progetti che possano contribuire ad un miglioramento della qualità della vita;

- l'attenzione dimostrata, durante la progettazione e la produzione, alle caratteristiche di qualità e sicurezza dei prodotti nonché alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori;

**"criteri negativi"**

c) nel caso in cui l'emittente sia uno Stato
   - la presenza di un regime oppressivo;
   - il coinvolgimento in azioni militari che non siano condotte sotto l'egida di organizzazioni sovranazionali;

d) nel caso in cui l'emittente sia una società
   - la realizzazione di una parte rilevante del proprio giro d'affari o del proprio utile attraverso la produzione o commercializzazione di armi, tabacco, alcolici, organismi geneticamente modificati e prodotti lesivi della dignità dell'Uomo (ad esempio: pornografia...) e della sua salute;
   - la produzione o realizzazione di impianti per la produzione di energia nucleare.

Il Fondo integra inoltre fattori ambientali, sociali e di buon governo societario (cd. fattori "ESG") nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti, con la finalità di conseguire un punteggio (cd. *"Score ESG"*), calcolato a livello complessivo di portafoglio come media ponderata degli *Score* ESG dei singoli emittenti, superiore a quello del relativo parametro di riferimento *(benchmark)*.

Lo Score ESG dei singoli emittenti oggetto di investimento è un indicatore aggregato rappresentativo delle opportunità e dei rischi ambientali, sociali e di governo societario a cui un emittente è esposto.

Nello specifico, lo *Score* ESG di un emittente viene determinato mediante l'analisi aggregata di diversi indicatori di natura ambientale, sociale e di governo societario ritenuti significativi in funzione del settore di appartenenza e della capacità di impattare sui profitti dell'emittente stesso. Tale *Score* ESG è espresso su una scala da 0 a 10, in cui i punteggi più elevati rappresentano una minor esposizione a rischi ESG e/o un'elevata esposizione a opportunità di crescita sostenibile. In considerazione della peculiarità e dell'eterogeneità dei singoli investimenti effettuati dal Fondo, la selezione degli emittenti avviene sulla base dello *Score* ESG complessivo dell'emittente e non per singola caratteristica ambientale e/o sociale promossa.

Tra le caratteristiche ambientali promosse dal Fondo mediante la considerazione dello *Score* ESG si evidenziano le seguenti: l'utilizzo di energia rinnovabile, l'utilizzo e la provenienza delle materie prime, la gestione dei rifiuti, le emissioni di gas ad effetto serra e la conservazione e ripristino della biodiversità.

Tra le caratteristiche sociali promosse dal Fondo mediante la considerazione dello *Score* ESG si evidenziano le seguenti: il contrasto delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, gli investimenti nel capitale umano, la parità di genere nell'organo amministrativo e il rispetto dei diritti umani.

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: *"Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

## *Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto:

**Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra**

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra.
- *"ESG Score"* del prodotto fornito dall'*infoprovider* specializzato *"MSCI ESG Research"*: media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti gli strumenti finanziari in portafoglio. La limitazione delle emissioni di gas a effetto serra è un indicatore considerato nell'ambito dello *Score ESG*.

**Rispetto dei diritti umani**

Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco).

**Conservazione e ripristino della biodiversità, utilizzo di energia rinnovabile, utilizzo e provenienza di materie prime, gestione dei rifiuti**

- Assenza o limitazione di investimenti in emittenti considerati "critici", ovvero quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano un livello di *rating* di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento.
- *"ESG Score"* del prodotto fornito dall'*infoprovider* specializzato *"MSCI ESG Research"*: media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti gli strumenti finanziari in portafoglio. La conservazione e ripristino della biodiversità, l'utilizzo di energia rinnovabile, l'utilizzo e provenienza delle materie prime e la gestione dei rifiuti sono indicatori considerati nell'ambito dello *Score ESG*.

**Contrasto delle disuguaglianze sociali, relazioni con il personale, investimenti nel capitale umano e parità di genere nell'organo amministrativo**

- Assenza o limitazione di investimenti in emittenti considerati "critici", ovvero quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano un livello di *rating* di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento.
- *"ESG Score"* del prodotto fornito dall'*infoprovider* specializzato "MSCI ESG Research": media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti gli strumenti finanziari in portafoglio. Il contrasto delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, gli investimenti nel capitale umano e la parità di genere nell'organo amministrativo sono indicatori considerati nell'ambito dello *Score ESG*.

Viene inolre considerato il peso degli strumenti finanziari di emittenti che - al momento dell'investimento - non rientrano nei casi di esclusione precisati nei "criteri negativi" e si contraddistinguono per il rispetto di uno o più "criteri positivi".

Infine, il Fondo promuove l'interazione proattiva nei confronti delle società sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con il management delle società.

A tale riguardo si rimanda allo Stewardship Report pubblicato sul sito web https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-stewardship.

### *Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*

La SGR ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili basata sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (SDG). In particolare, tale metodologia permette di selezionare gli emittenti le cui attività contribuiscono ad uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. *"Sustainable Development Goals"* o "SDG"), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo; nello specifico tali obiettivi ricomprendono, tra gli altri: il contrasto della povertà e della fame, il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione, la partità di genere e la riduzione delle disuguaglianze, l'accesso all'acqua e all'energia, l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti, il contrasto del cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente inclusi la preservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La porzione minima di investimenti sostenibili è calcolata come il peso ponderato degli emittenti che risultano avere, con riferimento ai propri prodotti/servizi e processi produttivi: (i) un allineamento netto positivo ad almeno uno dei 17 SDG e (ii) nessun disallineamento netto nei confronti di alcuno dei 17 SDG a cui si somma l'eventuale peso ponderato di obbligazioni con proventi destinati al finanziamento di progetti ambientali e/o sociali. Nello specifico, la contribuzione ad uno o più SDG tiene conto di selezionate metriche quantitative e qualitative, tra cui l'esposizione a controversie, che contribuiscono ad evidenziare eventuali impatti avversi causati dall'emittente.

***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La misurazione della contribuzione di un emittente ad uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile tiene conto di selezionate metriche quantitative e qualitative, evidenziate nel successivo paragrafo, nell'ambito degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

*In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili definita dalla SGR si basa sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite e tiene conto - con diversi gradi di intensità - dei principali indicatori di impatto avverso attraverso metriche quantitative e qualitative.

Gli indicatori di natura qualitativa comprendono l'eventuale (i) presenza di controversie relative al cambiamento climatico, a contaminanti rilasciati nel terreno, nell'aria e/o nell'acqua, alla discriminazione, agli standard lavorativi della catena di fornitura o al rispetto dei diritti umani; (ii) assenza di piani di transizione accompagnati da obiettivi di riduzione delle emissioni; (iii) generazione di energia da combustibili fossili e prodotti correlati o presenza di riserve utilizzabili di combustibili fossili e (iv) assenza di diversità nel Consiglio di Amministrazione o discriminazioni retributive.

Gli indicatori di natura quantitativa comprendono l'esclusione dall'universo investibile delle imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*) nonché delle società coinvolte nella manifattura o nella vendita di armi non convenzionali (quali, tra le altre, mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Il principio di non arrecare un danno significativo (cd. *"do not significant harm" - DNSH*) viene verificato attraverso l'assenza di disallineamenti netti nei confronti di ciascuno dei 17 SDG. Il punteggio sintetico di ciascun SDG viene determinato mediante l'analisi dei punteggi attribuiti alle 2 componenti: (i) l'allineamento netto dei prodotti e servizi di un emittente ai target associati a ciascun SDG; e (ii) l'allineamento netto dei processi produttivi delle società emittenti rispetto a specifici obiettivi di sviluppo sostenibile.

*In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili basata sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite adottata dalla SGR tiene in considerazione i principali indicatori di impatto avverso attraverso metriche quantitative e qualitative, come per esempio l'esposizione dell'emittente a eventuali controversie. In tale ambito, per esempio, viene valutato il coinvolgimento dell'emittente riguardo a controversie sui Diritti dell'Uomo, sui Diritti dei Lavoratori e sulla condotta del proprio *business.*

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.*

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.*

## Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

La valutazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità e la definizione delle possibili azioni di mitigazione connesse costituiscono parte integrante dell'approccio di Eurizon Capital SGR alla sostenibilità. In tale ambito, la SGR si è dotata di un *framework* che prevede l'utilizzo di specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti finanziari.

Indicatori di Impatto Avverso applicabili agli investimenti in titoli di emittenti societari

*Intensità di gas serra delle società partecipate:*
Emissioni di gas serra dirette derivanti da fonti di proprietà o controllate (cd. Scopo 1) ed indirette generate dall'energia acquistata e consumata (cd. Scopo 2) di ciascun emittente per milione di euro di fatturato.

*Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili:*
Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria o da altre attività estrattive, dalla produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili.

*Attività che influenzano negativamente le aree sensibili alla biodiversità:*
Investimenti in società con sedi o attività situate all'interno o in prossimità di aree sensibili per la biodiversità le cui attività incidono negativamente su tali aree.

*Diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione:*
Rapporto medio tra donne e uomini all'interno dell'organo di amministrazione, di gestione o vigilanza delle società partecipate, espresso in percentuale sul totale dei componenti.

*Esposizione ad armi controverse:*
Investimenti in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di armi non convenzionali (quali, tra le altre, mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Indicatori applicabili agli investimenti in titoli sovrani e sovranazionali

*Intensità di gas serra:*
Emissioni di gas serra dirette prodotte dalle attività economiche (cd. Scopo 1) e delle emissioni indirette derivanti dall'utilizzo di energia elettrica generata altrove (cd. Scopo 2) di ciascun Paese, per milione di euro di Prodotto Interno Lordo (PIL).

Ulteriori informazioni circa i principali indicatori di impatto avverso saranno disponibili nella sezione dedicata della Relazione annuale del Fondo.

☐ No

## Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo è orientato, tendenzialmente in via esclusiva, verso strumenti finanziari di emittenti che - al momento dell'investimento - non rientrano nei casi di esclusione precisati nei "criteri negativi" e si contraddistinguono per il rispetto di uno o più "criteri positivi" specificati nella sezione *"Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?"* (cd. *"Thematic Integration"*).

Il Fondo ha inoltre la finalità di conseguire, nel rispetto di prassi di buona *governance*, uno *Score ESG*, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore a quello del relativo parametro di riferimento *(benchmark)*, attraverso l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti (cd. *"ESG Score Integration"*).

Il Fondo non investe: (i) in imprese che derivano i rispettivi fatturati principalmente da attività legate all'estrazione di carbone termico e dalla generazione di energia elettrica derivante dallo stesso o dallo sfruttamento delle sabbie bituminose oltre le rispettive soglie di tolleranza, ad eccezione delle società che emettano *"green bond"* o *"green loan"* finalizzati a finanziare la transizione energetica e a contrastare il riscaldamento globale; (ii) in imprese caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali; (iii) in imprese caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario ("emittenti critici"), ossia che presentano un livello di *rating* di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento, al termine di un eventuale processo di *engagement*.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo prevede inoltre una porzione minima di investimenti sostenibili pari al 15% tramite la selezione di emittenti le cui attività contribuiscono ad uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

### *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo sono:

- l'investimento, tendenzialmente in via esclusiva, in strumenti finanziari di emittenti che - al momento dell'investimento - non rientrano nei casi di esclusione precisati nei "criteri negativi" e si contraddistinguono per il rispetto di uno o più "criteri positivi" previsti dalla politica di gestione;
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti operanti in settori ritenuti non "responsabili", come indicati ai punti (i) e (ii) del precedente paragrafo, o considerati "critici", come definiti al punto (iii) del precedente paragrafo;
- il perseguimento di uno *Score ESG* superiore a quello del relativo parametro di riferimento *(benchmark)*;
- la presenza di investimenti sostenibili per una misura minima pari al 15%.

### *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

Non vi è alcun impegno a ridurre l'universo investibile di una specifica percentuale.

### *Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?*

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Sono considerati emittenti che rispettano prassi di buona *governance* quelli che:

(i) prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo;

(ii) non presentano pareri negativi da parte del revisore esterno;

(iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione;

(iv) non presentano controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione;

(vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali.

Gli emittenti sono individuati tra quelli inclusi nei servizi *"MSCI ESG Ratings - World"*, *"MSCI ESG Ratings - Emerging Markets"* e *"MSCI ESG Ratings - Fixed Income Corporate"* di *"MSCI ESG Research"*.

L'attività di monitoraggio degli emittenti che rispettano prassi di buona *governance* è svolta attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo *ex-ante* in fase di predisposizione degli ordini sia *ex-post* in fase di valorizzazione dei portafogli.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

## Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe, tendenzialmente in via esclusiva (100%), in strumenti finanziari di emittenti che - al momento dell'investimento - non rientrano nei casi di esclusione precisati nei "criteri negativi" e si contraddistinguono per il rispetto di uno o più "criteri positivi" previsti dalla politica di gestione (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

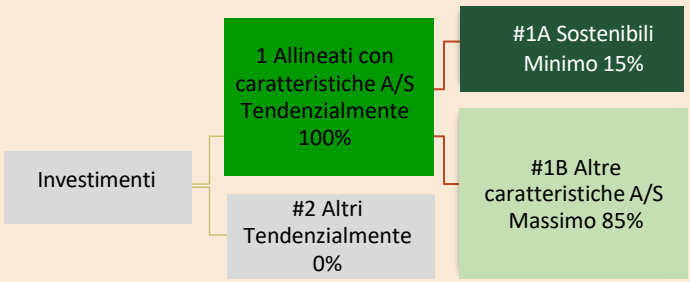
Il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 15% (#1A Sostenibili).

Non viene individuata ex ante la ripartizione degli investimenti sostenibili tra quelli con obiettivo ambientale e quelli con obiettivo sociale, tenuto conto che la metodologia adottata dalla SGR individua la contribuzione da parte degli emittenti oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale.

Il Fondo non promuove gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti sottostanti il Fondo non tengono infatti conto dei criteri tecnici dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

L'allocazione degli attivi programmata per il Fondo risulta evidenziata nel seguente grafico:

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti




**#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

**#2 Altri** comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

### *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. Il loro utilizzo non concorre al perseguimento delle caratteristiche ambientali/sociali del Fondo.

## In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/ o sociali e si impegna a effettuare, per una misura minima pari al 15%, investimenti sostenibili secondo l'art 2 comma 17 del Regolamento (UE) 2019/2088.
Attualmente, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

### *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?*

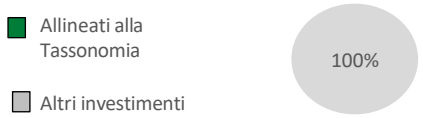
☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

***I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.***

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***




2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

### *Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?*

Non applicabile, tenuto conto che attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

## Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 15% dell'attivo.
Non viene individuata ex ante la percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale, tenuto conto che la metodologia adottata dalla SGR individua la contribuzione da parte degli emittenti oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale.
Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale saranno effettuati in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'Unione Europea. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento degli obiettivi ambientali del Fondo.

## Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 15% dell'attivo.
Non viene individuata ex ante la percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, tenuto conto che la metodologia adottata dalla SGR individua la contribuzione da parte degli emittenti oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale.

## Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono inclusi: (i) strumenti derivati; (ii) liquidità detenuta; (iii) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.
Non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

## È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il parametro di riferimento *(benchmark)* previsto per il Fondo, costituito anche da indici finanziari che risultano sostanzialmente in linea con i criteri di selezione positivi e negativi previsti dalla politica di investimento, non è stato designato per determinare se il prodotto risulti allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove. Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al proprio *benchmark* con un grado di scostamento contenuto; tale grado di scostamento indica un contributo contenuto dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.
Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la misura in cui le caratteristiche ambientali/sociali sono conseguite.

## Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

**Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:**

https://www.eurizoncapital.com/it-IT/offerta/prodotti/prodotti/eurizon-obbligazionario-etico

Agg. 11/2023

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852**

# Nome del prodotto: Eurizon Diversificato Etico

**Identificativo dell'Entità giuridica: 549300C5CCRMRXN6HX79**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

**Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?**

☐ **Sì**

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%**

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%**

☒ **No**

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 15% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

### Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo è orientato, tendenzialmente in via esclusiva, verso strumenti finanziari di emittenti che - al momento dell'investimento - non rientrano nei casi di esclusione precisati nei "criteri negativi" e si contraddistinguono per il rispetto di uno o più "criteri positivi" di seguito specificati:

**"criteri positivi"**

a) nel caso in cui l'emittente sia uno Stato, riguardano
- la tutela dei diritti dell'Uomo (qualunque sia la razza, la nazionalità, la religione, il sesso...);
- l'impegno a dirimere situazioni di conflitto ed a creare le condizioni per un dialogo stabile e pacifico tra gli Stati ed i Popoli;
- l'intervento a sostegno di Paesi non sviluppati e di quelli colpiti da guerre o catastrofi naturali;

b) nel caso in cui l'emittente sia una società
- la sensibilità mostrata nell'esercizio della propria attività d'impresa verso la tutela dell'ambiente;
- l'impegno in attività e progetti che possano contribuire ad un miglioramento della qualità della vita;

- l'attenzione dimostrata, durante la progettazione e la produzione, alle caratteristiche di qualità e sicurezza dei prodotti nonché alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori;

**"criteri negativi"**

c) nel caso in cui l'emittente sia uno Stato
   - la presenza di un regime oppressivo;
   - il coinvolgimento in azioni militari che non siano condotte sotto l'egida di organizzazioni sovranazionali;

d) nel caso in cui l'emittente sia una società
   - la realizzazione di una parte rilevante del proprio giro d'affari o del proprio utile attraverso la produzione o commercializzazione di armi, tabacco, alcolici, organismi geneticamente modificati e prodotti lesivi della dignità dell'Uomo (ad esempio: pornografia...) e della sua salute;
   - la produzione o realizzazione di impianti per la produzione di energia nucleare.

Il Fondo integra inoltre fattori ambientali, sociali e di buon governo societario (cd. fattori "ESG") nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti, con la finalità di conseguire un punteggio (cd. *"Score ESG"*), calcolato a livello complessivo di portafoglio come media ponderata degli *Score* ESG dei singoli emittenti, superiore a quello del relativo parametro di riferimento *(benchmark)*.

Lo Score ESG dei singoli emittenti oggetto di investimento è un indicatore aggregato rappresentativo delle opportunità e dei rischi ambientali, sociali e di governo societario a cui un emittente è esposto.

Nello specifico, lo *Score* ESG di un emittente viene determinato mediante l'analisi aggregata di diversi indicatori di natura ambientale, sociale e di governo societario ritenuti significativi in funzione del settore di appartenenza e della capacità di impattare sui profitti dell'emittente stesso. Tale *Score* ESG è espresso su una scala da 0 a 10, in cui i punteggi più elevati rappresentano una minor esposizione a rischi ESG e/o un'elevata esposizione a opportunità di crescita sostenibile. In considerazione della peculiarità e dell'eterogeneità dei singoli investimenti effettuati dal Fondo, la selezione degli emittenti avviene sulla base dello *Score* ESG complessivo dell'emittente e non per singola caratteristica ambientale e/o sociale promossa.

Tra le caratteristiche ambientali promosse dal Fondo mediante la considerazione dello *Score* ESG si evidenziano le seguenti: l'utilizzo di energia rinnovabile, l'utilizzo e la provenienza delle materie prime, la gestione dei rifiuti, le emissioni di gas ad effetto serra e la conservazione e ripristino della biodiversità.

Tra le caratteristiche sociali promosse dal Fondo mediante la considerazione dello *Score* ESG si evidenziano le seguenti: il contrasto delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, gli investimenti nel capitale umano, la parità di genere nell'organo amministrativo e il rispetto dei diritti umani.

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: *"Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

## *Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto:

**Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra**

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra.
- *"ESG Score"* del prodotto fornito dall'*infoprovider* specializzato *"MSCI ESG Research"*: media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti gli strumenti finanziari in portafoglio. La limitazione delle emissioni di gas a effetto serra è un indicatore considerato nell'ambito dello *Score ESG*.

**Rispetto dei diritti umani**

Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco).

**Conservazione e ripristino della biodiversità, utilizzo di energia rinnovabile, utilizzo e provenienza di materie prime, gestione dei rifiuti**

- Assenza o limitazione di investimenti in emittenti considerati "critici", ovvero quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano un livello di *rating* di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento.
- *"ESG Score"* del prodotto fornito dall'*infoprovider* specializzato *"MSCI ESG Research"*: media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti gli strumenti finanziari in portafoglio. La conservazione e ripristino della biodiversità, l'utilizzo di energia rinnovabile, l'utilizzo e provenienza delle materie prime e la gestione dei rifiuti sono indicatori considerati nell'ambito dello *Score ESG*.

**Contrasto delle disuguaglianze sociali, relazioni con il personale, investimenti nel capitale umano e parità di genere nell'organo amministrativo**

- Assenza o limitazione di investimenti in emittenti considerati "critici", ovvero quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano un livello di *rating* di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento.
- *"ESG Score"* del prodotto fornito dall'*infoprovider* specializzato "MSCI ESG Research": media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti gli strumenti finanziari in portafoglio. Il contrasto delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, gli investimenti nel capitale umano e la parità di genere nell'organo amministrativo sono indicatori considerati nell'ambito dello *Score ESG*.

Viene inolre considerato il peso degli strumenti finanziari di emittenti che - al momento dell'investimento - non rientrano nei casi di esclusione precisati nei "criteri negativi" e si contraddistinguono per il rispetto di uno o più "criteri positivi".

Infine, il Fondo promuove l'interazione proattiva nei confronti delle società sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con il management delle società.

A tale riguardo si rimanda allo Stewardship Report pubblicato sul sito web https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-stewardship.

### *Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*

La SGR ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili basata sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (SDG). In particolare, tale metodologia permette di selezionare gli emittenti le cui attività contribuiscono ad uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. *"Sustainable Development Goals"* o "SDG"), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo; nello specifico tali obiettivi ricomprendono, tra gli altri: il contrasto della povertà e della fame, il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione, la partità di genere e la riduzione delle disuguaglianze, l'accesso all'acqua e all'energia, l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti, il contrasto del cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente inclusi la preservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La porzione minima di investimenti sostenibili è calcolata come il peso ponderato degli emittenti che risultano avere, con riferimento ai propri prodotti/servizi e processi produttivi: (i) un allineamento netto positivo ad almeno uno dei 17 SDG e (ii) nessun disallineamento netto nei confronti di alcuno dei 17 SDG a cui si somma l'eventuale peso ponderato di obbligazioni con proventi destinati al finanziamento di progetti ambientali e/o sociali. Nello specifico, la contribuzione ad uno o più SDG tiene conto di selezionate metriche quantitative e qualitative, tra cui l'esposizione a controversie, che contribuiscono ad evidenziare eventuali impatti avversi causati dall'emittente.

***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La misurazione della contribuzione di un emittente ad uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile tiene conto di selezionate metriche quantitative e qualitative, evidenziate nel successivo paragrafo, nell'ambito degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

*In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili definita dalla SGR si basa sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite e tiene conto - con diversi gradi di intensità - dei principali indicatori di impatto avverso attraverso metriche quantitative e qualitative.

Gli indicatori di natura qualitativa comprendono l'eventuale (i) presenza di controversie relative al cambiamento climatico, a contaminanti rilasciati nel terreno, nell'aria e/o nell'acqua, alla discriminazione, agli standard lavorativi della catena di fornitura o al rispetto dei diritti umani; (ii) assenza di piani di transizione accompagnati da obiettivi di riduzione delle emissioni; (iii) generazione di energia da combustibili fossili e prodotti correlati o presenza di riserve utilizzabili di combustibili fossili e (iv) assenza di diversità nel Consiglio di Amministrazione o discriminazioni retributive.

Gli indicatori di natura quantitativa comprendono l'esclusione dall'universo investibile delle imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*) nonché delle società coinvolte nella manifattura o nella vendita di armi non convenzionali (quali, tra le altre, mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Il principio di non arrecare un danno significativo (cd. *"do not significant harm" - DNSH*) viene verificato attraverso l'assenza di disallineamenti netti nei confronti di ciascuno dei 17 SDG. Il punteggio sintetico di ciascun SDG viene determinato mediante l'analisi dei punteggi attribuiti alle 2 componenti: (i) l'allineamento netto dei prodotti e servizi di un emittente ai target associati a ciascun SDG; e (ii) l'allineamento netto dei processi produttivi delle società emittenti rispetto a specifici obiettivi di sviluppo sostenibile.

*In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili basata sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite adottata dalla SGR tiene in considerazione i principali indicatori di impatto avverso attraverso metriche quantitative e qualitative, come per esempio l'esposizione dell'emittente a eventuali controversie. In tale ambito, per esempio, viene valutato il coinvolgimento dell'emittente riguardo a controversie sui Diritti dell'Uomo, sui Diritti dei Lavoratori e sulla condotta del proprio *business.*

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.*

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.*

## Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

La valutazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità e la definizione delle possibili azioni di mitigazione connesse costituiscono parte integrante dell'approccio di Eurizon Capital SGR alla sostenibilità. In tale ambito, la SGR si è dotata di un *framework* che prevede l'utilizzo di specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti finanziari.

Indicatori di Impatto Avverso applicabili agli investimenti in titoli di emittenti societari

*Intensità di gas serra delle società partecipate:*
Emissioni di gas serra dirette derivanti da fonti di proprietà o controllate (cd. Scopo 1) ed indirette generate dall'energia acquistata e consumata (cd. Scopo 2) di ciascun emittente per milione di euro di fatturato.

*Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili:*
Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria o da altre attività estrattive, dalla produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili.

*Attività che influenzano negativamente le aree sensibili alla biodiversità:*
Investimenti in società con sedi o attività situate all'interno o in prossimità di aree sensibili per la biodiversità le cui attività incidono negativamente su tali aree.

*Diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione:*
Rapporto medio tra donne e uomini all'interno dell'organo di amministrazione, di gestione o vigilanza delle società partecipate, espresso in percentuale sul totale dei componenti.

*Esposizione ad armi controverse:*
Investimenti in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di armi non convenzionali (quali, tra le altre, mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Indicatori applicabili agli investimenti in titoli sovrani e sovranazionali

*Intensità di gas serra:*
Emissioni di gas serra dirette prodotte dalle attività economiche (cd. Scopo 1) e delle emissioni indirette derivanti dall'utilizzo di energia elettrica generata altrove (cd. Scopo 2) di ciascun Paese, per milione di euro di Prodotto Interno Lordo (PIL).

Ulteriori informazioni circa i principali indicatori di impatto avverso saranno disponibili nella sezione dedicata della Relazione annuale del Fondo.

☐ No

## Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo è orientato, tendenzialmente in via esclusiva, verso strumenti finanziari di emittenti che - al momento dell'investimento - non rientrano nei casi di esclusione precisati nei "criteri negativi" e si contraddistinguono per il rispetto di uno o più "criteri positivi" specificati nella sezione *"Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?"* (cd. *"Thematic Integration"*).

Il Fondo ha inoltre la finalità di conseguire, nel rispetto di prassi di buona *governance*, uno *Score ESG*, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore a quello del relativo parametro di riferimento *(benchmark)*, attraverso l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti (cd. *"ESG Score Integration"*).

Il Fondo non investe: (i) in imprese che derivano i rispettivi fatturati principalmente da attività legate all'estrazione di carbone termico e dalla generazione di energia elettrica derivante dallo stesso o dallo sfruttamento delle sabbie bituminose oltre le rispettive soglie di tolleranza, ad eccezione delle società che emettano *"green bond"* o *"green loan"* finalizzati a finanziare la transizione energetica e a contrastare il riscaldamento globale; (ii) in imprese caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali; (iii) in imprese caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario ("emittenti critici"), ossia che presentano un livello di *rating* di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento, al termine di un eventuale processo di *engagement*.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo prevede inoltre una porzione minima di investimenti sostenibili pari al 15% tramite la selezione di emittenti le cui attività contribuiscono ad uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

### *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo sono:

- l'investimento, tendenzialmente in via esclusiva, in strumenti finanziari di emittenti che - al momento dell'investimento - non rientrano nei casi di esclusione precisati nei "criteri negativi" e si contraddistinguono per il rispetto di uno o più "criteri positivi" previsti dalla politica di gestione;
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti operanti in settori ritenuti non "responsabili", come indicati ai punti (i) e (ii) del precedente paragrafo, o considerati "critici", come definiti al punto (iii) del precedente paragrafo;
- il perseguimento di uno *Score ESG* superiore a quello del relativo parametro di riferimento *(benchmark)*;
- la presenza di investimenti sostenibili per una misura minima pari al 15%.

### *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

Non vi è alcun impegno a ridurre l'universo investibile di una specifica percentuale.

### *Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?*

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Sono considerati emittenti che rispettano prassi di buona *governance* quelli che:

(i) prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo;

(ii) non presentano pareri negativi da parte del revisore esterno;

(iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione;

(iv) non presentano controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione;

(vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali.

Gli emittenti sono individuati tra quelli inclusi nei servizi *"MSCI ESG Ratings - World"*, *"MSCI ESG Ratings - Emerging Markets"* e *"MSCI ESG Ratings - Fixed Income Corporate"* di *"MSCI ESG Research"*.

L'attività di monitoraggio degli emittenti che rispettano prassi di buona *governance* è svolta attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo *ex-ante* in fase di predisposizione degli ordini sia *ex-post* in fase di valorizzazione dei portafogli.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

## Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe, tendenzialmente in via esclusiva (100%), in strumenti finanziari di emittenti che - al momento dell'investimento - non rientrano nei casi di esclusione precisati nei "criteri negativi" e si contraddistinguono per il rispetto di uno o più "criteri positivi" previsti dalla politica di gestione (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

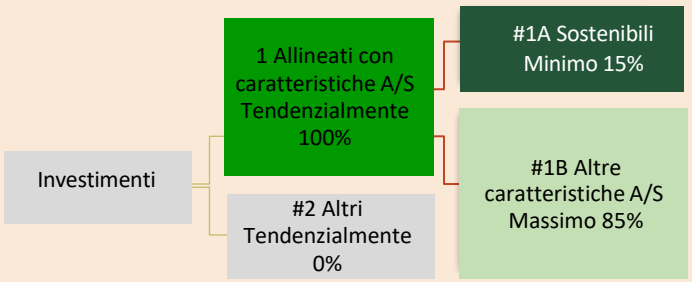
Il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 15% (#1A Sostenibili).

Non viene individuata ex ante la ripartizione degli investimenti sostenibili tra quelli con obiettivo ambientale e quelli con obiettivo sociale, tenuto conto che la metodologia adottata dalla SGR individua la contribuzione da parte degli emittenti oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale.

Il Fondo non promuove gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti sottostanti il Fondo non tengono infatti conto dei criteri tecnici dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

L'allocazione degli attivi programmata per il Fondo risulta evidenziata nel seguente grafico:

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti




**#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

**#2 Altri** comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

### *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. Il loro utilizzo non concorre al perseguimento delle caratteristiche ambientali/sociali del Fondo.

## In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/ o sociali e si impegna a effettuare, per una misura minima pari al 15%, investimenti sostenibili secondo l'art 2 comma 17 del Regolamento (UE) 2019/2088.
Attualmente, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

### *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?*

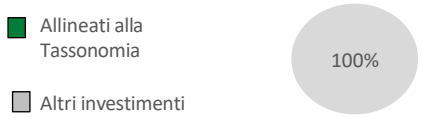
☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

***I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.***

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***




2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

### *Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?*

Non applicabile, tenuto conto che attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

## Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 15% dell'attivo.
Non viene individuata ex ante la percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale, tenuto conto che la metodologia adottata dalla SGR individua la contribuzione da parte degli emittenti oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale.
Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale saranno effettuati in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'Unione Europea. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento degli obiettivi ambientali del Fondo.

## Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 15% dell'attivo.
Non viene individuata ex ante la percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, tenuto conto che la metodologia adottata dalla SGR individua la contribuzione da parte degli emittenti oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale.

## Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono inclusi: (i) strumenti derivati; (ii) liquidità detenuta; (iii) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.
Non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

## È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Il parametro di riferimento *(benchmark)* previsto per il Fondo, pur costituito da indici finanziari che risultano sostanzialmente in linea con i criteri di selezione positivi e negativi previsti dalla politica di investimento, non è stato designato per determinare se il prodotto risulti allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove. Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al proprio *benchmark* con un grado di scostamento significativo; tale grado di scostamento indica un contributo significativo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.
Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la misura in cui le caratteristiche ambientali/sociali sono conseguite.

## Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

**Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:**

https://www.eurizoncapital.com/it-IT/offerta/prodotti/prodotti/eurizon-diversificato-etico

Agg. 11/2023

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852**

# Nome del prodotto: Eurizon Azionario Internazionale Etico

**Identificativo dell'Entità giuridica: 5493003UY3O1NR3IOM42**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

**Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?**

| Sì | No |
|---|---|
| ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%** | ☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 45% di investimenti sostenibili |
| ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE | ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE |
| ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE | ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE |
| | ☒ con un obiettivo sociale |
| ☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%** | ☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile** |

### Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo è orientato, tendenzialmente in via esclusiva, verso strumenti finanziari di emittenti che - al momento dell'investimento - non rientrano nei casi di esclusione precisati nei "criteri negativi" e si contraddistinguono per il rispetto di uno o più "criteri positivi" di seguito specificati:

**"criteri positivi"**

a) nel caso in cui l'emittente sia uno Stato, riguardano
- la tutela dei diritti dell'Uomo (qualunque sia la razza, la nazionalità, la religione, il sesso...);
- l'impegno a dirimere situazioni di conflitto ed a creare le condizioni per un dialogo stabile e pacifico tra gli Stati ed i Popoli;
- l'intervento a sostegno di Paesi non sviluppati e di quelli colpiti da guerre o catastrofi naturali;

b) nel caso in cui l'emittente sia una società
- la sensibilità mostrata nell'esercizio della propria attività d'impresa verso la tutela dell'ambiente;
- l'impegno in attività e progetti che possano contribuire ad un miglioramento della qualità della vita;

- l'attenzione dimostrata, durante la progettazione e la produzione, alle caratteristiche di qualità e sicurezza dei prodotti nonché alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori;

**"criteri negativi"**

c) nel caso in cui l'emittente sia uno Stato
   - la presenza di un regime oppressivo;
   - il coinvolgimento in azioni militari che non siano condotte sotto l'egida di organizzazioni sovranazionali;

d) nel caso in cui l'emittente sia una società
   - la realizzazione di una parte rilevante del proprio giro d'affari o del proprio utile attraverso la produzione o commercializzazione di armi, tabacco, alcolici, organismi geneticamente modificati e prodotti lesivi della dignità dell'Uomo (ad esempio: pornografia...) e della sua salute;
   - la produzione o realizzazione di impianti per la produzione di energia nucleare.

Il Fondo integra inoltre fattori ambientali, sociali e di buon governo societario (cd. fattori "ESG") nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti, con la finalità di conseguire un punteggio (cd. *"Score ESG"*), calcolato a livello complessivo di portafoglio come media ponderata degli *Score* ESG dei singoli emittenti, superiore a quello del relativo parametro di riferimento *(benchmark)*.

Lo Score ESG dei singoli emittenti oggetto di investimento è un indicatore aggregato rappresentativo delle opportunità e dei rischi ambientali, sociali e di governo societario a cui un emittente è esposto.

Nello specifico, lo *Score* ESG di un emittente viene determinato mediante l'analisi aggregata di diversi indicatori di natura ambientale, sociale e di governo societario ritenuti significativi in funzione del settore di appartenenza e della capacità di impattare sui profitti dell'emittente stesso. Tale *Score* ESG è espresso su una scala da 0 a 10, in cui i punteggi più elevati rappresentano una minor esposizione a rischi ESG e/o un'elevata esposizione a opportunità di crescita sostenibile. In considerazione della peculiarità e dell'eterogeneità dei singoli investimenti effettuati dal Fondo, la selezione degli emittenti avviene sulla base dello *Score* ESG complessivo dell'emittente e non per singola caratteristica ambientale e/o sociale promossa.

Tra le caratteristiche ambientali promosse dal Fondo mediante la considerazione dello *Score* ESG si evidenziano le seguenti: l'utilizzo di energia rinnovabile, l'utilizzo e la provenienza delle materie prime, la gestione dei rifiuti, le emissioni di gas ad effetto serra e la conservazione e ripristino della biodiversità.

Tra le caratteristiche sociali promosse dal Fondo mediante la considerazione dello *Score* ESG si evidenziano le seguenti: il contrasto delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, gli investimenti nel capitale umano, la parità di genere nell'organo amministrativo e il rispetto dei diritti umani.

Ulteriori elementi relativi alla strategia del Fondo sono descritti nel paragrafo: *"Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?*".

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

## *Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?*

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo si riportano, per ciascuna di esse, i principali indicatori di sostenibilità scelti per misurarne il rispetto:

**Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra**

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra.
- *"ESG Score"* del prodotto fornito dall'*infoprovider* specializzato *"MSCI ESG Research"*: media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti gli strumenti finanziari in portafoglio. La limitazione delle emissioni di gas a effetto serra è un indicatore considerato nell'ambito dello *Score ESG*.

**Rispetto dei diritti umani**

Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco).

**Conservazione e ripristino della biodiversità, utilizzo di energia rinnovabile, utilizzo e provenienza di materie prime, gestione dei rifiuti**

- Assenza o limitazione di investimenti in emittenti considerati "critici", ovvero quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano un livello di *rating* di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento.
- *"ESG Score"* del prodotto fornito dall'*infoprovider* specializzato *"MSCI ESG Research"*: media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti gli strumenti finanziari in portafoglio. La conservazione e ripristino della biodiversità, l'utilizzo di energia rinnovabile, l'utilizzo e provenienza delle materie prime e la gestione dei rifiuti sono indicatori considerati nell'ambito dello *Score ESG*.

**Contrasto delle disuguaglianze sociali, relazioni con il personale, investimenti nel capitale umano e parità di genere nell'organo amministrativo**

- Assenza o limitazione di investimenti in emittenti considerati "critici", ovvero quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano un livello di *rating* di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento.
- *"ESG Score"* del prodotto fornito dall'*infoprovider* specializzato "MSCI ESG Research": media ponderata dei punteggi ESG degli emittenti gli strumenti finanziari in portafoglio. Il contrasto delle disuguaglianze sociali, le relazioni con il personale, gli investimenti nel capitale umano e la parità di genere nell'organo amministrativo sono indicatori considerati nell'ambito dello *Score ESG*.

Viene inolre considerato il peso degli strumenti finanziari di emittenti che - al momento dell'investimento - non rientrano nei casi di esclusione precisati nei "criteri negativi" e si contraddistinguono per il rispetto di uno o più "criteri positivi".

Infine, il Fondo promuove l'interazione proattiva nei confronti delle società sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con il management delle società.

A tale riguardo si rimanda allo Stewardship Report pubblicato sul sito web https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-di-stewardship.

### *Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?*

La SGR ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili basata sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (SDG). In particolare, tale metodologia permette di selezionare gli emittenti le cui attività contribuiscono ad uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. *"Sustainable Development Goals"* o "SDG"), sia attraverso i propri prodotti/servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo; nello specifico tali obiettivi ricomprendono, tra gli altri: il contrasto della povertà e della fame, il diritto alla salute, al lavoro e all'istruzione, la partità di genere e la riduzione delle disuguaglianze, l'accesso all'acqua e all'energia, l'urbanizzazione e la promozione di infrastrutture resilienti, il contrasto del cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente inclusi la preservazione degli ecosistemi marini e terrestri.

La porzione minima di investimenti sostenibili è calcolata come il peso ponderato degli emittenti che risultano avere, con riferimento ai propri prodotti/servizi e processi produttivi: (i) un allineamento netto positivo ad almeno uno dei 17 SDG e (ii) nessun disallineamento netto nei confronti di alcuno dei 17 SDG a cui si somma l'eventuale peso ponderato di obbligazioni con proventi destinati al finanziamento di progetti ambientali e/o sociali. Nello specifico, la contribuzione ad uno o più SDG tiene conto di selezionate metriche quantitative e qualitative, tra cui l'esposizione a controversie, che contribuiscono ad evidenziare eventuali impatti avversi causati dall'emittente.

***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La misurazione della contribuzione di un emittente ad uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile tiene conto di selezionate metriche quantitative e qualitative, evidenziate nel successivo paragrafo, nell'ambito degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

*In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili definita dalla SGR si basa sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite e tiene conto - con diversi gradi di intensità - dei principali indicatori di impatto avverso attraverso metriche quantitative e qualitative.

Gli indicatori di natura qualitativa comprendono l'eventuale (i) presenza di controversie relative al cambiamento climatico, a contaminanti rilasciati nel terreno, nell'aria e/o nell'acqua, alla discriminazione, agli standard lavorativi della catena di fornitura o al rispetto dei diritti umani; (ii) assenza di piani di transizione accompagnati da obiettivi di riduzione delle emissioni; (iii) generazione di energia da combustibili fossili e prodotti correlati o presenza di riserve utilizzabili di combustibili fossili e (iv) assenza di diversità nel Consiglio di Amministrazione o discriminazioni retributive.

Gli indicatori di natura quantitativa comprendono l'esclusione dall'universo investibile delle imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di *oil & gas* attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. *oil sands*) nonché delle società coinvolte nella manifattura o nella vendita di armi non convenzionali (quali, tra le altre, mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Il principio di non arrecare un danno significativo (cd. *"do not significant harm" - DNSH*) viene verificato attraverso l'assenza di disallineamenti netti nei confronti di ciascuno dei 17 SDG. Il punteggio sintetico di ciascun SDG viene determinato mediante l'analisi dei punteggi attribuiti alle 2 componenti: (i) l'allineamento netto dei prodotti e servizi di un emittente ai target associati a ciascun SDG; e (ii) l'allineamento netto dei processi produttivi delle società emittenti rispetto a specifici obiettivi di sviluppo sostenibile.

*In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

La metodologia di selezione degli investimenti sostenibili basata sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite adottata dalla SGR tiene in considerazione i principali indicatori di impatto avverso attraverso metriche quantitative e qualitative, come per esempio l'esposizione dell'emittente a eventuali controversie. In tale ambito, per esempio, viene valutato il coinvolgimento dell'emittente riguardo a controversie sui Diritti dell'Uomo, sui Diritti dei Lavoratori e sulla condotta del proprio *business.*

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.*

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.*

## Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✖ Sì

La valutazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità e la definizione delle possibili azioni di mitigazione connesse costituiscono parte integrante dell'approccio di Eurizon Capital SGR alla sostenibilità. In tale ambito, la SGR si è dotata di un *framework* che prevede l'utilizzo di specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti finanziari.

Indicatori di Impatto Avverso applicabili agli investimenti in titoli di emittenti societari

*Intensità di gas serra delle società partecipate:*
Emissioni di gas serra dirette derivanti da fonti di proprietà o controllate (cd. Scopo 1) ed indirette generate dall'energia acquistata e consumata (cd. Scopo 2) di ciascun emittente per milione di euro di fatturato.

*Esposizione ad aziende attive nel settore dei combustibili fossili:*
Investimenti in società che generano ricavi dall'esplorazione, dall'estrazione mineraria o da altre attività estrattive, dalla produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compresi il trasporto, lo stoccaggio e il commercio, di combustibili fossili.

*Attività che influenzano negativamente le aree sensibili alla biodiversità:*
Investimenti in società con sedi o attività situate all'interno o in prossimità di aree sensibili per la biodiversità le cui attività incidono negativamente su tali aree.

*Diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione:*
Rapporto medio tra donne e uomini all'interno dell'organo di amministrazione, di gestione o vigilanza delle società partecipate, espresso in percentuale sul totale dei componenti.

*Esposizione ad armi controverse:*
Investimenti in società coinvolte nella manifattura o nella vendita di armi non convenzionali (quali, tra le altre, mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Indicatori applicabili agli investimenti in titoli sovrani e sovranazionali

*Intensità di gas serra:*
Emissioni di gas serra dirette prodotte dalle attività economiche (cd. Scopo 1) e delle emissioni indirette derivanti dall'utilizzo di energia elettrica generata altrove (cd. Scopo 2) di ciascun Paese, per milione di euro di Prodotto Interno Lordo (PIL).

Ulteriori informazioni circa i principali indicatori di impatto avverso saranno disponibili nella sezione dedicata della Relazione annuale del Fondo.

☐ No

## Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo è orientato, tendenzialmente in via esclusiva, verso strumenti finanziari di emittenti che - al momento dell'investimento - non rientrano nei casi di esclusione precisati nei "criteri negativi" e si contraddistinguono per il rispetto di uno o più "criteri positivi" specificati nella sezione *"Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?"* (cd. *"Thematic Integration"*).

Il Fondo ha inoltre la finalità di conseguire, nel rispetto di prassi di buona *governance*, uno *Score ESG*, calcolato a livello complessivo di portafoglio, superiore a quello del relativo parametro di riferimento *(benchmark)*, attraverso l'integrazione di fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti (cd. *"ESG Score Integration"*).

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo non investe: (i) in imprese che derivano i rispettivi fatturati principalmente da attività legate all'estrazione di carbone termico e dalla generazione di energia elettrica derivante dallo stesso o dallo sfruttamento delle sabbie bituminose oltre le rispettive soglie di tolleranza, ad eccezione delle società che emettano *"green bond"* o *"green loan"* finalizzati a finanziare la transizione energetica e a contrastare il riscaldamento globale; (ii) in imprese caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali; (iii) in imprese caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario ("emittenti critici"), ossia che presentano un livello di *rating* di sostenibilità ESG più basso nell'universo di investimento, al termine di un eventuale processo di *engagement*.

Il Fondo prevede inoltre una porzione minima di investimenti sostenibili pari al 45% tramite la selezione di emittenti le cui attività contribuiscono ad uno o più Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona *governance*.

### *Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo sono:

- l'investimento, tendenzialmente in via esclusiva, in strumenti finanziari di emittenti che - al momento dell'investimento - non rientrano nei casi di esclusione precisati nei "criteri negativi" e si contraddistinguono per il rispetto di uno o più "criteri positivi" previsti dalla politica di gestione;
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti operanti in settori ritenuti non "responsabili", come indicati ai punti (i) e (ii) del precedente paragrafo, o considerati "critici", come definiti al punto (iii) del precedente paragrafo;
- il perseguimento di uno *Score ESG* superiore a quello del relativo parametro di riferimento *(benchmark)*;
- la presenza di investimenti sostenibili per una misura minima pari al 45%.

### *Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?*

Non vi è alcun impegno a ridurre l'universo investibile di una specifica percentuale.

### *Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?*

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Sono considerati emittenti che rispettano prassi di buona *governance* quelli che:

(i) prevedono membri indipendenti nell'organo amministrativo;

(ii) non presentano pareri negativi da parte del revisore esterno;

(iii) non presentano controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "UNGC") relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la concussione;

(iv) non presentano controversie in relazione al Principio n. 3 UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non presentano controversie in relazione al Principio n. 6 UNGC relativo all'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e occupazione;

(vi) non presentano controversie relative agli adempimenti fiscali.

Gli emittenti sono individuati tra quelli inclusi nei servizi *"MSCI ESG Ratings - World"*, *"MSCI ESG Ratings - Emerging Markets"* e *"MSCI ESG Ratings - Fixed Income Corporate"* di *"MSCI ESG Research"*.

L'attività di monitoraggio degli emittenti che rispettano prassi di buona *governance* è svolta attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo *ex-ante* in fase di predisposizione degli ordini sia *ex-post* in fase di valorizzazione dei portafogli.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

## Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe, tendenzialmente in via esclusiva (100%), in strumenti finanziari di emittenti che - al momento dell'investimento - non rientrano nei casi di esclusione precisati nei "criteri negativi" e si contraddistinguono per il rispetto di uno o più "criteri positivi" previsti dalla politica di gestione (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

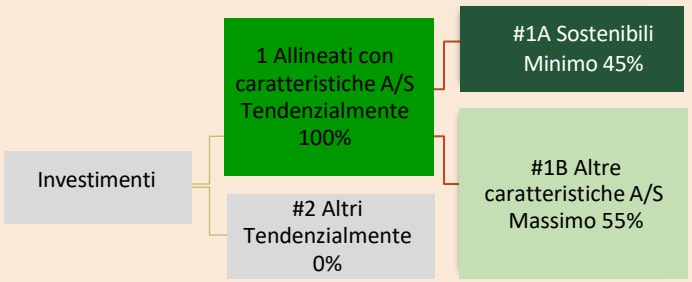
Il Fondo si impegna a effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 45% (#1A Sostenibili).

Non viene individuata ex ante la ripartizione degli investimenti sostenibili tra quelli con obiettivo ambientale e quelli con obiettivo sociale, tenuto conto che la metodologia adottata dalla SGR individua la contribuzione da parte degli emittenti oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale.

Il Fondo non promuove gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti sottostanti il Fondo non tengono infatti conto dei criteri tecnici dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

L'allocazione degli attivi programmata per il Fondo risulta evidenziata nel seguente grafico:

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti




**#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

**#2 Altri** comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

### *In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. Il loro utilizzo non concorre al perseguimento delle caratteristiche ambientali/sociali del Fondo.

## In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/ o sociali e si impegna a effettuare, per una misura minima pari al 45%, investimenti sostenibili secondo l'art 2 comma 17 del Regolamento (UE) 2019/2088.
Attualmente, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Fondo.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

### *Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?*

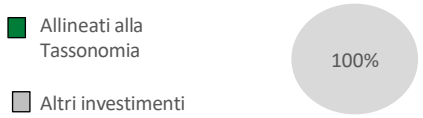
☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

***I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.***

1. Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***




2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

### *Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?*

Non applicabile, tenuto conto che attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

## Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 45% dell'attivo.
Non viene individuata ex ante la percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale, tenuto conto che la metodologia adottata dalla SGR individua la contribuzione da parte degli emittenti oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale.
Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale saranno effettuati in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'Unione Europea. Tuttavia, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento degli obiettivi ambientali del Fondo.

## Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, si impegna ad effettuare investimenti sostenibili per una misura minima pari al 45% dell'attivo.
Non viene individuata ex ante la percentuale minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, tenuto conto che la metodologia adottata dalla SGR individua la contribuzione da parte degli emittenti oggetto di investimento ad obiettivi di sviluppo sostenibile che incorporano congiuntamente obiettivi di natura ambientale ed obiettivi di natura sociale.

## Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella quota "#2 Altri" sono inclusi: (i) strumenti derivati; (ii) liquidità detenuta; (iii) eventuali strumenti, quali ad esempio i Pronti Contro Termine, utilizzati per l'efficiente gestione del portafoglio.
Non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

## È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Il parametro di riferimento *(benchmark)* previsto per il Fondo, costituito in prevalenza da indici finanziari che risultano sostanzialmente in linea con i criteri di selezione positivi e negativi previsti dalla politica di investimento, non è stato designato per determinare se il prodotto risulti allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove. Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al proprio *benchmark* con un grado di scostamento significativo; tale grado di scostamento indica un contributo significativo dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto.
Le relazioni periodiche del Fondo descriveranno la misura in cui le caratteristiche ambientali/sociali sono conseguite.

## Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

**Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:**

https://www.eurizoncapital.com/it-IT/offerta/prodotti/prodotti/eurizon-azionario-internazionale-etico

Agg. 11/2023

# FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

**REGOLAMENTO UNICO**
**di Gestione dei Fondi Comuni di Investimento Aperti appartenenti al "Sistema Etico":**

Eurizon Obbligazionario Etico
Eurizon Diversificato Etico
Eurizon Azionario Internazionale Etico

Valido a decorrere dall'11 novembre 2023

**EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

# A) SCHEDA IDENTIFICATIVA

## Il presente Regolamento si compone di tre parti:
## A) Scheda Identificativa; B) Caratteristiche del Prodotto; C) Modalità di Funzionamento.

### DENOMINAZIONE, TIPOLOGIA E DURATA DEI FONDI

Il presente Regolamento di Gestione (di seguito, il "Regolamento") disciplina gli OICVM appartenenti al "Sistema Etico" aventi la seguente denominazione:

***SISTEMA ETICO***

**EURIZON OBBLIGAZIONARIO ETICO** (in breve Obbligazionario Etico)
(già Sanpaolo Obbligazionario Etico)

**EURIZON DIVERSIFICATO ETICO** (in breve Diversificato Etico)
(già Nextra Equilibrio SR)

**EURIZON AZIONARIO INTERNAZIONALE ETICO** (in breve Azionario Internazionale Etico)
(già Sanpaolo Azionario Internazionale Etico)

La durata di ciascun Fondo è fissata al 31 dicembre 2050, salvo proroga da assumersi con deliberazione del Consiglio di Amministrazione almeno due anni prima della scadenza.

L'esercizio contabile di ciascun Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione di ogni anno solare.

### SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A. (di seguito, anche la "SGR"), appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, con sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22, iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.
Sito Internet: www.eurizoncapital.com.

### DEPOSITARIO

State Street Bank International GmbH - Succursale Italia (di seguito, il "Depositario"), Via Ferrante Aporti 10, Milano; iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia. Aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche. State Street Bank International GmbH - Succursale Italia è la sede secondaria italiana di State Street Bank International GmbH, Brienner Strasse 59, Monaco di Baviera (Germania).
Le funzioni di emissione e rimborso dei certificati rappresentativi delle quote sono svolte per il tramite del Servizio *"Institutional Services-Depositary Services"*, dislocato presso la sede di Via Nizza, 262/57 – Palazzo Lingotto – Torino. Le funzioni di consegna e ritiro dei certificati rappresentativi delle Quote sono svolte dal Depositario per il tramite di Intesa Sanpaolo S.p.A. presso la Filiale di Milano, Via Verdi, 8. I sottoscrittori possono provvedere direttamente al ritiro dei certificati presso tale filiale ovvero richiederne, in ogni momento, l'inoltro a proprio rischio e spese al domicilio dagli stessi indicato.
L'ultima relazione annuale (relazione di gestione) e l'ultima relazione semestrale relative a ciascun Fondo sono messe a disposizione del pubblico, entro 30 giorni dalla loro redazione, presso la sede del Depositario nonché presso la sede della SGR.
Sito Internet: www.statestreet.com/it/it

### PERIODICITÀ DI CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA E FONTI DI RIFERIMENTO PER LA PUBBLICAZIONE DEL SUO VALORE NONCHÉ DELLE EVENTUALI MODIFICHE REGOLAMENTARI

Il valore unitario della quota, espresso in millesimi di euro e arrotondato per difetto, è determinato con cadenza giornaliera, tranne che nei giorni di chiusura della Borsa Italiana o di festività nazionali italiane. Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sul sito Internet della SGR www.eurizoncapital.com.

Sulle medesime fonti è pubblicato, mediante avviso, il contenuto di ogni modifica regolamentare.

# B) CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

## Il presente Regolamento si compone di tre parti:
## A) Scheda Identificativa; B) Caratteristiche del Prodotto; C) Modalità di Funzionamento.

### 1. POLITICA DI INVESTIMENTO DEI FONDI

### 1.1 Parte comune a tutti i Fondi

1 La partecipazione ad un Fondo comune di investimento comporta l'assunzione di rischi connessi alla natura ed alla valuta di denominazione degli strumenti finanziari e delle altre attività detenute, il cui valore, variabile nel tempo, determina l'andamento del valore della quota. Le oscillazioni di valore degli strumenti finanziari di natura azionaria possono risultare particolarmente elevate, mentre risultano di norma più contenute quelle degli strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria.
Con riferimento agli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria, il Fondo è esposto al rischio di variazione del prezzo di tali strumenti, connesso alle prospettive reddituali delle società emittenti.
Con riferimento agli investimenti in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria, il Fondo è esposto al rischio di credito (capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale) ed al rischio di tasso di interesse (andamento dei tassi di interesse di mercato). Il rischio di tasso di interesse risulta maggiormente significativo per gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria a tasso fisso con maggiore durata residua.
Gli investimenti in parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (di seguito "OICR"), quali fondi comuni di investimento e Sicav (Società di Investimento a Capitale Variabile), comportano rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote degli OICR in portafoglio, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le relative attività.
Con riferimento agli investimenti in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa dall'Euro, il Fondo è esposto al rischio di cambio, ovvero alla variazione del rapporto di cambio tra l'Euro e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti.
Con riferimento agli investimenti in strumenti derivati non trattati su mercati regolamentati, il Fondo è esposto al rischio di insolvenza della controparte.
L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso. La presenza di tali rischi può comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito.

2 Il patrimonio di ciascun Fondo, nel rispetto della propria specifica politica d'investimento nonché delle vigenti disposizioni normative, può essere investito in:
a) strumenti finanziari di cui alla Sezione C dell'Allegato I del TUF, punti (1) e (2), quotati;
b) strumenti del mercato monetario di cui alla Sezione C dell'Allegato I del TUF, punto (2), non quotati;
c) strumenti finanziari derivati quotati;
d) strumenti finanziari derivati di cui alla Sezione C dell'Allegato I del TUF, punto (8), ("derivati creditizi") quotati;
e) strumenti finanziari derivati di cui alle precedenti lettere c) e d) non quotati ("strumenti derivati OTC");
f) strumenti finanziari di cui alla Sezione C dell'Allegato I del TUF, punti (1) e (2), diversi da quelli indicati nella precedente lett. a);
g) parti di OICVM;
h) parti di FIA aperti non riservati;
i) quote di FIA chiusi;
l) strumenti finanziari che sono collegati al rendimento di attività, che possono differire da quelle previste dalle precedenti lettere;
m) depositi presso banche aventi sede in uno Stato membro dell'UE o appartenente al "Gruppo dei dieci" (G-10).

3 Il patrimonio di ciascun Fondo, nel rispetto della propria specifica politica d'investimento, può essere investito in strumenti finanziari di uno stesso emittente fino al 100% delle sue attività quando gli strumenti finanziari sono emessi o garantiti da uno Stato dell'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga strumenti finanziari di almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

4 I Fondi sono denominati in euro.

5 Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite sulla base dei tassi di cambio *"WM/Refinitiv"*, calcolati da *"Refinitiv Benchmark Services Limited"* in base alle rilevazioni delle controparti operanti sui principali mercati e resi disponibili giornalmente da *"Refinitiv"*. In caso di mancata rilevazione dei tassi *"WM/Refinitiv"*, la SGR utilizza i tassi di cambio rilevati dalla Banca Centrale Europea (BCE) alla data di riferimento della valutazione. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

6 Ai sensi del presente Regolamento per mercati regolamentati si intendono, oltre a quelli iscritti nell'elenco previsto dall'art. 64-*quater*, comma 2, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo dell'Assogestioni e pubblicata sul sito Internet dell'Associazione stessa dei Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale nonché Taiwan.

7 Nella gestione dei Fondi la SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità:
- di copertura dei rischi connessi con le posizioni assunte nel portafoglio del Fondo;
- diverse da quelle di copertura tra cui: arbitraggio (per sfruttare i disallineamenti dei prezzi tra gli strumenti derivati ed il loro sottostante), riduzione dei costi di intermediazione, riduzione dei tempi di esecuzione, investimento per assumere posizioni lunghe nette o corte nette al fine di cogliere specifiche opportunità di mercato.

L'esposizione complessiva netta in strumenti finanziari derivati, in relazione alle finalità sopra indicate, non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo.
In ogni caso l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo.

8 La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento di ciascun Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento di ciascun Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

9 A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici di ciascun Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:
- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento descritte nel presente Regolamento.

10 Il Fondo può inoltre:
a) acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
b) negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR. L'operazione di negoziazione, che deve essere preventivamente autorizzata sulla base di un'apposita procedura interna, è consentita solamente qualora la negoziazione risulti compatibile con gli obiettivi di investimento dei Fondi, conforme a decisioni di investimento e strategie preventivamente adottate, conveniente per tutti i Fondi coinvolti ed effettuata nel rispetto del principio della c.d. "best execution". Tali operazioni sono oggetto di specifiche attività di controllo;
c) investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

11 Gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*.

12 Ai fini del presente Regolamento i limiti indicati nella parte specifica si intendono come di seguito indicato:

| *Definizione* | *Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo del Fondo* |
|---|---|
| Principale | >70% |
| Prevalente | >50% |
| Significativo | Compreso tra il 30% e il 50% |
| Contenuto | Compreso tra il 10% e il 30% |
| Residuale | <10% |

13 Ai fini del rispetto dei limiti indicati nella parte specifica del presente Regolamento sono considerati anche i controvalori degli impegni assunti in strumenti finanziari derivati.

## 1.2 Caratteristiche del Sistema Etico

1 Il "Sistema Etico" è un insieme di fondi che si prefiggono l'obiettivo di incrementare nel tempo il valore dei capitali conferiti attuando una politica di investimento ispirata a principi etici per la selezione degli emittenti. Il "Sistema Etico" si caratterizza anche per:
- la possibilità data ai partecipanti al fondo Obbligazionario Etico di devolvere ad enti o associazioni benefiche una parte dei ricavi messi in pagamento dal Fondo medesimo;
- l'impegno della SGR a finanziare progetti ed iniziative di carattere umanitario - nel senso più ampio del termine - tramite la devoluzione di una parte della commissione di gestione percepita sui Fondi del Sistema Etico, secondo quanto specificato nel Prospetto;
- l'impegno del Fondo Azionario Internazionale Etico a destinare una parte del patrimonio ad investimenti aventi come prioritarie finalità sociali e umanitarie;

2 I Fondi appartenenti al Sistema Etico sono orientati, tendenzialmente in via esclusiva, verso strumenti finanziari di emittenti che - al momento dell'investimento - non rientrano nei casi di esclusione precisati nei "criteri negativi" e si contraddistinguono per il rispetto di uno o più "criteri positivi":

**"criteri positivi"**

a) nel caso in cui l'emittente sia uno Stato, riguardano
   - la tutela dei diritti dell'Uomo (qualunque sia la razza, la nazionalità, la religione, il sesso...);
   - l'impegno a dirimere situazioni di conflitto ed a creare le condizioni per un dialogo stabile e pacifico tra gli Stati ed i Popoli;

- l'intervento a sostegno di Paesi non sviluppati e di quelli colpiti da guerre o catastrofi naturali;

b) nel caso in cui l'emittente sia una società
- la sensibilità mostrata nell'esercizio della propria attività d'impresa verso la tutela dell'ambiente;
- l'impegno in attività e progetti che possano contribuire ad un miglioramento della qualità della vita;
- l'attenzione dimostrata, durante la progettazione e la produzione, alle caratteristiche di qualità e sicurezza dei prodotti nonché alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori;

**"criteri negativi"**

c) nel caso in cui l'emittente sia uno Stato
- la presenza di un regime oppressivo;
- il coinvolgimento in azioni militari che non siano condotte sotto l'egida di organizzazioni sovranazionali;

d) nel caso in cui l'emittente sia una società
- la realizzazione di una parte rilevante del proprio giro d'affari o del proprio utile attraverso la produzione o commercializzazione di armi, tabacco, alcolici, organismi geneticamente modificati e prodotti lesivi della dignità dell'Uomo (ad esempio: pornografia,...) e della sua salute;
- la produzione o realizzazione di impianti per la produzione di energia nucleare.

3 Nel caso in cui situazioni o notizie dovessero comportare una variazione di giudizio su un emittente, evidenziando il mancato rispetto dei "criteri positivi" o la presenza di comportamenti rientranti nei "criteri negativi", la SGR provvederà - in relazione alla gravità delle situazioni - a ridurre il peso dell'investimento negli strumenti finanziari di tali emittenti nel più breve tempo possibile, agendo nell'interesse dei partecipanti, e in ogni caso ad azzerarlo entro sei mesi dal momento di variazione del giudizio.

4 In considerazione dei principi etici a cui si ispira l'attività di gestione, il Consiglio di Amministrazione della SGR si avvale della collaborazione di un "Comitato di Sostenibilità" al fine di assicurare la rispondenza delle scelte gestionali ai principi etici sopra indicati. Tale Comitato è indipendente ed autonomo rispetto alla SGR, è composto da personalità di riconosciuta probità e moralità, formula le proprie opinioni circa l'eticità degli emittenti anche avvalendosi di banche dati internazionali.

## 1.3 Parte specifica relativa a ciascun Fondo

### 1.3.1 Eurizon Obbligazionario Etico (già Sanpaolo Obbligazionario Etico)

1 Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria di emittenti governativi, di organismi sovranazionali/agenzie o di emittenti societari con merito di credito non inferiore ad investment grade. E' escluso l'investimento in azioni; i titoli azionari che pervenissero al Fondo a seguito della conversione di obbligazioni convertibili o con utilizzo di warrant, sono alienati nell'interesse dei partecipanti nei tempi e nei modi ritenuti più opportuni dalla SGR. La durata media finanziaria (duration) del Fondo è tendenzialmente compresa tra 3,5 e 7,5 anni. Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati dei Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale nonché Taiwan, prevalentemente denominati in euro. Possono essere effettuati investimenti in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'euro fino ad un massimo del 25% del totale delle attività.

2 Il Fondo può inoltre investire:
- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 10% del totale delle attività;
- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino ad un massimo del 30% del totale delle attività, a condizione che gli investimenti complessivi del Fondo risultino prevalentemente denominati in euro;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, la cui composizione del portafoglio risulti compatibile con la politica di investimento del Fondo, fino ad un massimo del 10% del totale delle attività;
- in strumenti del mercato monetario non quotati, fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

3 Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura, così come definite all'articolo 1.1, Parte comune a tutti i Fondi, comma 7, del presente Regolamento. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

4 La SGR adotta uno stile di gestione attivo. La selezione degli investimenti viene effettuata - nel rispetto di principi etici - sulla base delle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse considerando le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sui diversi tratti della curva dei rendimenti, sulla base delle previsioni circa l'andamento dei tassi di cambio tra le diverse valute e sull'analisi dell'affidabilità degli emittenti.

### 1.3.2 Eurizon Diversificato Etico (già Nextra Equilibrio SR)

1 Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria di emittenti governativi, di organismi sovranazionali/agenzie o di emittenti societari con merito di credito non inferiore ad investment grade; gli investimenti in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio sono presenti per un valore non superiore al 20% del totale delle attività. La durata media finanziaria (duration) del Fondo è tendenzialmente compresa tra 1 e 4 anni. Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari prevalentemente denominati in euro quotati nei mercati regolamentati dei Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale nonché Taiwan.

2 Il Fondo può inoltre investire:
- in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 10% del totale delle attività;

- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino ad un massimo del 50% del totale delle attività, a condizione che gli investimenti complessivi del Fondo risultino prevalentemente denominati in euro;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, la cui composizione del portafoglio risulti compatibile con la politica di investimento del Fondo, fino ad un massimo del 10% del totale delle attività;
- in strumenti del mercato monetario non quotati, fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

3 Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura, così come definite all'articolo 1.1, Parte comune a tutti i Fondi, comma 7, del presente Regolamento. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

4 La SGR adotta uno stile di gestione attivo. Con riguardo alla componente obbligazionaria, la selezione degli investimenti viene effettuata - nel rispetto di principi etici - sulla base delle previsioni circa l'evoluzione dei tassi di interesse considerando le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sui diversi tratti della curva dei rendimenti e sull'analisi dell'affidabilità degli emittenti. Con riguardo alla componente azionaria, la selezione degli investimenti viene effettuata - nel rispetto di principi etici - sulla base della dinamica delle principali variabili macroeconomiche nonché sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società (dati finanziari, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del management) con l'obiettivo di identificare quei titoli che, rispetto al mercato od al settore di appartenenza, forniscono le migliori prospettive di apprezzamento.

### 1.3.3 Eurizon Azionario Internazionale Etico (già Sanpaolo Azionario Internazionale Etico)

1 Gli investimenti sono effettuati principalmente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio di emittenti di ogni area geografica, quotati nei mercati regolamentati dei Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale nonché Taiwan, denominati in qualsiasi valuta. Il Fondo destina, inoltre, fino al 5% del portafoglio complessivo all'investimento in strumenti finanziari che non offrono immediati ritorni finanziari, di emittenti che svolgono un'attività d'impresa di rilevanza sociale ed economica: realizzano programmi per la riduzione della povertà, si impegnano nella promozione e la formazione dell'Uomo, si ispirano a modelli economici basati sulla condivisione dei profitti.

2 Il Fondo può inoltre investire:
- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria denominati in qualsiasi valuta, fino ad un massimo del 30% del totale delle attività;
- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino ad un massimo del 30% del totale delle attività;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, la cui composizione del portafoglio risulti compatibile con la politica di investimento del Fondo, fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

3 Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura, così come definite all'articolo 1.1, Parte comune a tutti i Fondi, comma 7, del presente Regolamento. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza. L'esposizione azionaria complessiva non può superare il 130% del valore complessivo netto del Fondo.

4 La SGR adotta uno stile di gestione attivo. La selezione degli investimenti viene effettuata - nel rispetto di principi etici - sulla base della dinamica delle principali variabili macroeconomiche nonché sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società (dati finanziari, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del management) con l'obiettivo di identificare quei titoli che, rispetto al mercato od al settore di appartenenza, forniscono le migliori prospettive di apprezzamento.

## 2. PROVENTI, RISULTATI DELLA GESTIONE E MODALITÀ DI RIPARTIZIONE

1 Tutti i Fondi tranne Obbligazionario Etico sono del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

2 Il Fondo Obbligazionario Etico è un fondo a distribuzione dei ricavi; per esso di conseguenza i ricavi sono distribuiti ai partecipanti secondo le modalità di seguito indicate.

3 La SGR provvede alla distribuzione ai partecipanti di almeno l'80% dei ricavi conseguiti nella gestione del Fondo con periodicità annuale (con riferimento al 31 dicembre).

4 I ricavi oggetto di distribuzione - al netto dei relativi effetti fiscali - sono costituiti dai proventi da investimento (interessi, dividendi ed altri proventi) su strumenti finanziari quotati e non quotati, dai proventi delle operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli e dagli interessi attivi su disponibilità liquide e su depositi bancari, al netto degli oneri finanziari (interessi passivi ed altri oneri finanziari) e degli oneri di gestione, come risultanti dalla relazione di gestione del Fondo relativa al periodo di riferimento per la distribuzione dei ricavi (annuale). E' facoltà del Consiglio di Amministrazione deliberare, secondo il proprio prudente apprezzamento, la distribuzione in tutto o in parte degli utili su titoli realizzati al netto di eventuali perdite e dei relativi effetti fiscali.

5 L'ammontare così distribuito non rappresenta il risultato effettivo del Fondo nel periodo, in quanto non vengono prese in considerazione né le plusvalenze né le minusvalenze. Per tali ragioni, la distribuzione potrebbe anche essere superiore al risultato effettivo di gestione del Fondo (variazione del valore della quota), rappresentando - in tal caso - un rimborso parziale del valore delle quote.

6 Il Consiglio di Amministrazione della SGR approva la relazione di gestione del Fondo relativa al periodo di riferimento per la distribuzione dei ricavi (annuale), determina l'ammontare spettante a ciascuna quota e stabilisce la data a partire dalla quale i ricavi sono messi in pagamento. Tale data non può essere successiva al trentesimo giorno dalla data di approvazione della relazione di gestione. Il ricavo unitario viene arrotondato per difetto al millesimo di euro.

7 Nella relazione di gestione del Fondo relativa al periodo di riferimento per la distribuzione dei ricavi (annuale) viene indicato l'ammontare dei ricavi e dell'utile netto da realizzo su strumenti finanziari distribuito, specificando la parte di tali distribuzioni che, eccedendo il risultato effettivo della gestione del Fondo, rappresenta un rimborso parziale del valore delle quote.

L'ammontare spettante ad ogni quota e la data di distribuzione sono inoltre pubblicati sul quotidiano indicato nella Scheda Identificativa.

8 La distribuzione dei ricavi e dell'utile netto da realizzo su strumenti finanziari non comporterà in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o frazioni di esse, ma avverrà sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

9 Hanno diritto alla distribuzione dei ricavi i partecipanti esistenti il giorno di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della relazione di gestione del Fondo relativa al periodo di riferimento per la distribuzione dei ricavi (annuale). L'incasso dei ricavi avviene mediante presentazione al Depositario della relativa cedola annessa a ciascun certificato. I ricavi sono corrisposti in numerario secondo le diverse modalità di pagamento indicate dal partecipante. Spetta al partecipante il compito di fornire ed aggiornare le proprie coordinate bancarie al fine dell'accredito sul proprio conto corrente dei ricavi distribuiti. Qualora dette coordinate non siano comunicate o risultino errate, la SGR provvederà a reinvestire i ricavi assegnando al partecipante quote di partecipazione al Fondo, in esenzione dal pagamento di diritti o spese.

10 I diritti rivenienti dalle cedole non riscosse si prescrivono ai sensi di legge a favore del Fondo a decorrere dalla data del pagamento come sopra stabilita. Qualora il termine di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, detti diritti si prescrivono a favore della SGR.

11 Il partecipante che abbia chiesto l'immissione delle quote detenute nel certificato cumulativo ha la facoltà di incaricare, al momento della sottoscrizione o in uno successivo, la "Banca convenzionata" ai fini del "Servizio di Devoluzione dei Ricavi" ovvero la SGR, di devolvere una percentuale dei ricavi ad Enti o Associazioni scelti tra quelli previsti nell'apposito modulo di devoluzione dei ricavi. Nel caso in cui le quote siano cointestate, ciascun cointestatario ha facoltà di agire disgiuntamente e quindi di impartire disposizioni alla "Banca convenzionata" inerenti al Servizio di cui al presente comma, con piena liberazione della SGR anche nei confronti degli altri cointestatari.

12 Il partecipante può specificare fino a 3 Enti o Associazioni indicando per ciascuno di essi la percentuale dei ricavi che intende devolvere. L'importo minimo di ciascuna devoluzione deve essere di almeno 10 (dieci) euro; in caso contrario la "Banca convenzionata" provvede all'accredito dell'importo al partecipante.

13 Nell'ambito dell'incarico conferito, è sempre possibile variare la scelta degli Enti o Associazioni e della percentuale di devoluzione dei ricavi, dandone comunicazione alla "Banca convenzionata" entro il quinto giorno precedente quello di pagamento dei ricavi. La disposizione si intende valida fino a comunicazione di revoca da parte del partecipante da far pervenire alla "Banca convenzionata" entro il medesimo termine.

## 3. SPESE ED ONERI A CARICO DEI PARTECIPANTI E DEI FONDI

### 3.1 Oneri a carico dei singoli partecipanti

1 Tutti i fondi disciplinati dal Regolamento appartengono al regime "no load", che non prevede l'applicazione di alcuna commissione di sottoscrizione. I rimborsi dei Fondi non sono gravati da commissioni.

2 Relativamente alle operazioni di spostamento tra Fondi appartenenti al "Sistema Etico", in unica soluzione ("Switch") o programmato, ovvero alle operazioni di spostamento in unica soluzione ("Passaggio") o programmato da Fondi non appartenenti al "Sistema Etico" verso Fondi che ne fanno parte, non verrà applicata alcuna commissione di sottoscrizione.

3 La SGR ha comunque diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore:

a) diritti fissi, per un ammontare pari a 1 (uno) euro per ogni versamento in unica soluzione di importo inferiore o uguale a 500 (cinquecento) euro e per un ammontare pari a 5 (cinque) euro per ogni versamento in unica soluzione di importo superiore a 500 (cinquecento) euro;

b) diritti fissi, per un ammontare pari a 2 (due) euro, per ogni operazione di spostamento tra fondi ("Switch" o "Passaggio");

c) diritti fissi, per un ammontare pari a 1 (uno) euro, per ogni versamento nell'ambito dei Piani di Accumulo;

d) spese postali ed amministrative pari a 1 (uno) euro, relative alle conferme degli investimenti effettuati in forza del "Servizio Eurizon Consolida i Risultati" di cui al successivo art. 4.5, delle operazioni effettuate nell'ambito del Piano di Rimborso di cui al successivo art. 4.7 nonchè delle operazioni effettuate nell'ambito del "Servizio Clessidra" di cui al successivo art. 4.3. Detto importo è trattenuto, per le conferme relative alle operazioni effettuate nell'ambito del Piano di Rimborso e per quelle effettuate nell'ambito del "Servizio Clessidra", in occasione della prima operazione effettuata nel trimestre solare;

e) spese postali ed amministrative pari ad 1 (uno) euro, relative all'eventuale rendicontazione inviata ai sensi delle vigenti disposizioni normative;

f) rimborso spese per emissione (prevista esclusivamente per un controvalore minimo di 100 quote), conversione, frazionamento o raggruppamento dei certificati, pari a 25 (venticinque) euro a favore del Depositario;

g) altri eventuali rimborsi spese (es. costi relativi all'inoltro dei certificati, oneri interbancari connessi al rimborso delle quote), limitatamente all'effettivo onere sostenuto dalla SGR, di volta in volta indicato all'interessato;

h) le imposte e tasse dovute ai sensi di legge.

4 Sono inoltre a carico del sottoscrittore le spese relative al trasferimento delle somme derivanti dall'utilizzo della procedura di autorizzazione di addebito su un conto corrente bancario intrattenuto dal sottoscrittore, relativamente ai versamenti rateali nell'ambito dei Piani di Accumulo; in caso di utilizzo della procedura SDD al sottoscrittore sono applicati gli oneri conseguenti alle operazioni effettuate mediante i conti correnti di corrispondenza. Sono inoltre a carico del sottoscrittore gli oneri connessi all'evidenziazione in un deposito amministrato delle quote immesse nel certificato cumulativo.

5 I soggetti collocatori non possono porre a carico dei partecipanti oneri diversi o aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Regolamento.

## 3.2 Spese a carico dei Fondi

1 Le spese a carico di ciascun Fondo sono:

- la provvigione di gestione a favore della SGR, calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo. La misura mensile della provvigione di gestione è pari ad 1/12 di quella indicata nella tabella sottostante ed è ripartita su base giornaliera; la medesima è prelevata dalle disponibilità del Fondo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento.

| FONDO | ALIQUOTA ANNUA |
|---|---|
| Obbligazionario Etico | 0,90% |
| Diversificato Etico | 1,00% |
| Azionario Internazionale Etico | 1,80% |

- il costo per il calcolo del valore della quota di ciascun Fondo, nella misura massima indicata nella tabella sottostante, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto di ciascun Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità dello stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

| FONDO | ALIQUOTA ANNUA |
|---|---|
| Obbligazionario Etico | 0,016% |
| Diversificato Etico | 0,016% |
| Azionario Internazionale Etico | 0,035% |

- la provvigione di incentivo a favore della SGR ("modello a *benchmark"*), limitatamente al Fondo indicato nella sottostante tabella, pari al 20% della differenza maturata nell'anno solare tra l'incremento percentuale del valore della quota e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento relativi al medesimo periodo.
  La provvigione viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nello stesso periodo e il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.
  Il calcolo della commissione è eseguito quotidianamente, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno solare precedente.
  Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.
  La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno solare.
  La SGR avrà diritto a percepire tale provvigione di incentivo solo se qualsiasi sottoperformance del Fondo rispetto al parametro di riferimento subita nel periodo di riferimento della performance sia recuperata (c.d. recupero delle perdite). Il periodo di riferimento decorre dal 30 dicembre 2021 per i cinque anni successivi a tale data; successivamente, il periodo di riferimento decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo al quinto anno precedente. Eventuali extraperformance possono essere utilizzate una volta sola per compensare le perdite pregresse.
  Il parametro di riferimento è indicato nella sottostante tabella.

| FONDO | PARAMETRO DI RIFERIMENTO |
|---|---|
| Azionario Internazionale Etico | 95% MSCI World SRI in Euro<br>5% Bloomberg Euro Treasury Bill |

  Il raffronto delle variazioni del valore della quota con l'andamento del parametro di riferimento sarà riportato nella relazione annuale del Fondo.
  Ai fini del computo della provvigione di incentivo eventuali errori del parametro di riferimento rilevano solo se resi pubblici dal soggetto indipendente che provvede alla sua determinazione, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del paramentro stesso. Nel caso in cui l'errore sia reso pubblico, decorsi i suddetti 60 giorni, la SGR, il Fondo e i suoi partecipanti rinunciano agli eventuali crediti che deriverebbero dall'applicazione del parametro corretto.
  E' previsto un *fee cap* al compenso della SGR pari, alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

  La SGR ha adottato solidi piani che descrivono le azioni che verranno intraprese in caso di sostanziali variazioni o cessazione di un indice (*benchmark*) utilizzato per il calcolo del parametro di riferimento ai fini dell'applicazione della provvigione di incentivo del Fondo, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (c.d. *"Regolamento Benchmark"*). Tali piani individuano le unità organizzative coinvolte e prevedono che il processo di selezione dei *benchmark* alternativi assicuri la sostanziale sostituibilità o coerenza tra il nuovo *benchmark* e quello precedente, in particolare con riferimento agli effetti sulla provvigione di incentivo e sulla politica di investimento del Fondo. La Società fornisce tempestiva informativa ai partecipanti sulla modifica del *benchmark* mediante pubblicazione sulle fonti indicate nella "Scheda Identificativa";

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto. Tale importo è calcolato quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo, nella misura massima annua indicata per ciascun Fondo nella tabella di seguito riportata:

| FONDO | ALIQUOTA% |
|---|---|
| Obbligazionario Etico | 0,024% |
| Diversificato Etico | 0,024% |
| Azionario Internazionale Etico | 0,06% |

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, al pagamento delle cedole qualora il Fondo preveda la distribuzione dei proventi, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;
- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonchè alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.
In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

## 4. SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO ED OPERAZIONI DI SPOSTAMENTO FRA FONDI

### 4.1 Sottoscrizione delle quote

1 Oltre a quanto previsto all'articolo I della Parte C), "Modalità di Funzionamento" del presente Regolamento, alla sottoscrizione delle quote dei Fondi si applica la seguente disciplina.

2 La sottoscrizione delle quote dei Fondi disciplinati nel presente Regolamento avviene mediante:
   a) versamento in un'unica soluzione di importo minimo pari a 50 (cinquanta) euro al lordo delle eventuali commissioni di sottoscrizione e delle altre spese;
   b) investimenti rateali attraverso la partecipazione ai Piani di Accumulo di cui al successivo articolo 4.2;
   c) adesione ad operazioni di spostamento tra Fondi ("Switch", "Passaggio" e "Servizio Clessidra"), disciplinate dal successivo articolo 4.3.

3 La sottoscrizione di quote può essere effettuata:
   - direttamente dal sottoscrittore, tramite un soggetto incaricato del collocamento ovvero presso la sede della SGR;
   - mediante conferimento di mandato con rappresentanza a soggetto di seguito indicato come "Ente mandatario".

4 La sottoscrizione delle quote da parte del sottoscrittore si realizza tramite:
   - compilazione e sottoscrizione di apposito modulo, predisposto dalla SGR e indirizzato alla stessa, contenente l'indicazione delle generalità del sottoscrittore e degli eventuali cointestatari, dell'importo del versamento (al lordo delle eventuali commissioni di sottoscrizione e delle altre spese), della denominazione del Fondo prescelto, del mezzo di pagamento utilizzato e della relativa valuta applicata per il riconoscimento degli importi ai conti del Fondo;
   - versamento del corrispettivo, mediante:
     a) bonifico bancario a favore della SGR. Per le sottoscrizioni presso gli sportelli bancari incaricati del collocamento si può provvedere alla copertura del bonifico anche a mezzo contanti ovvero addebito in conto corrente;
     b) bonifico bancario a favore del conto intestato al soggetto collocatore; in caso di contestuale sottoscrizione di più fondi per il tramite di un soggetto collocatore, il sottoscrittore potrà disporre un unico bonifico di ammontare pari alla somma dei corrispettivi delle singole sottoscrizioni;
     c) autorizzazione permanente di addebito sul conto indicato dal sottoscrittore in essere presso una banca o tramite SDD, limitatamente al caso di adesione ai Piani di Accumulo di cui al successivo articolo 4.2, per i soli versamenti unitari successivi al primo;
     d) assegno bancario o circolare, non trasferibile ovvero girato con clausola di non trasferibilità, all'ordine della SGR e rubricato al Fondo al quale si riferisce la sottoscrizione;

e) assegno bancario o circolare, non trasferibile ovvero girato con clausola di non trasferibilità, all'ordine del soggetto collocatore; in caso di contestuale sottoscrizione di più fondi per il tramite di un soggetto collocatore, il sottoscrittore potrà versare un unico assegno, intestato allo stesso, di ammontare pari alla somma dei corrispettivi delle singole sottoscrizioni.

Ai fini della determinazione del giorno di riferimento (ossia del giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione), le domande di sottoscrizione, si considerano convenzionalmente ricevute in giornata purché pervenute entro le ore 13.00.

5 Qualora la sottoscrizione venga inoltrata alla SGR per il tramite dei soggetti incaricati del collocamento, i medesimi soggetti accreditano i relativi mezzi di pagamento sugli appositi conti intestati alla SGR e rubricati ai fondi accesi presso il Depositario.

6 La SGR si impegna a trasmettere al Depositario gli assegni ricevuti entro il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione. Da tale data decorrono i giorni di valuta indicati sul modulo di sottoscrizione.

7 I soggetti collocatori collegati per via informatica inviano sottoscrizioni e mezzi di pagamento decorso il termine di sospensione dell'efficacia dei contratti di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n. 58/98.

8 Gli assegni, i bonifici, gli SDD e gli accrediti derivanti da autorizzazioni permanenti di addebito in conto corrente sono accettati salvo buon fine.

9 Nel caso di accrediti derivanti da autorizzazioni permanenti di addebito in conto corrente la valuta è quella riconosciuta dalla banca ordinante al Depositario. Nel caso di pagamento a mezzo SDD, la valuta è pari al giorno lavorativo successivo alla data di scadenza indicata.

10 Nel caso in cui le quote siano cointestate, ciascun cointestatario può agire disgiuntamente sulle quote stesse con piena liberazione della SGR anche nei confronti degli altri cointestatari.

11 Se le quote cointestate sono evidenziate in un deposito amministrato presso un soggetto collocatore, la lettera di conferma spedita dalla SGR al sottoscrittore ai sensi dell'articolo I, comma 10, della Parte C), "Modalità di Funzionamento", è inviata a tutti i cointestatari all'indirizzo specificato nel contratto di deposito. Qualora il deposito amministrato di cui sopra sia cointestato, trovano applicazione, anche nei confronti della SGR, le disposizioni che regolano il deposito, tra cui, a titolo esemplificativo, quelle in materia di rappresentanza, successione, comunicazioni e facoltà di agire disgiuntamente da parte dei cointestatari.

12 La partecipazione ai Fondi, sotto forma di investimenti da chiunque effettuati ed imputati direttamente al minore, è consentita anche ai minori di anni 18. In tal caso il contratto è validamente stipulato dal sottoscrittore a favore del minore (partecipante al Fondo).

13 La partecipazione ai Fondi comporta l'adesione al Regolamento.

14 Il modulo di sottoscrizione è inefficace e la SGR lo respinge ove esso sia incompleto, alterato o comunque non conforme a quanto previsto dal presente Regolamento.

15 La sottoscrizione delle quote può essere effettuata anche mediante conferimento di mandato con o senza rappresentanza ai soggetti incaricati del collocamento, redatto sul modulo di sottoscrizione ovvero contenuto all'interno di un contratto per la prestazione di servizi di investimento e servizi accessori preventivamente sottoscritto con il soggetto collocatore.

I soggetti incaricati del collocamento trasmettono alla SGR la domanda di sottoscrizione contenente: l'indicazione nominativa dei singoli sottoscrittori, gli importi conferiti da ciascuno e le istruzioni relative all'emissione dei certificati qualora non sia stata richiesta l'immissione delle quote nel certificato cumulativo detenuto dal Depositario.

Il conferimento del mandato non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei sottoscrittori.

Il soggetto incaricato del collocamento può altresì trasmettere alla SGR un codice identificativo del sottoscrittore in luogo dell'indicazione nominativa del medesimo, in tal caso il collocatore provvede senza indugio a comunicare alla SGR le generalità del sottoscrittore dietro richiesta espressa di quest'ultimo ovvero in caso di revoca del mandato ovvero su richiesta della stessa SGR in tutte le ipotesi in cui ciò sia necessario per l'assolvimento dei compiti connessi con la partecipazione al Fondo di competenza della SGR o del Depositario.

## 4.2 Sottoscrizione delle quote mediante Piani di Accumulo

1 La sottoscrizione di quote dei Fondi può avvenire anche attraverso versamenti rateali nell'ambito di un Piano di Accumulo (di seguito "Piano") che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nei Fondi.

2 Il primo versamento, da effettuarsi all'atto della sottoscrizione, deve essere pari ad almeno 50 (cinquanta) euro.

3 In caso di adesione a un Piano, nel modulo di sottoscrizione devono essere indicati, oltre a quanto previsto all'articolo 4.1 comma 4:

- il valore complessivo dell'investimento (definito anche "valore nominale del Piano");
- la durata del Piano (non inferiore a 1 anno e non superiore a 25 anni, conteggiata dal primo versamento successivo);
- l'importo unitario dei versamenti periodici successivi (pari ad almeno 50 euro);
- la cadenza dei versamenti periodici successivi (mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale). Nel caso di un Piano con durata inferiore o uguale a 3 anni è prevista unicamente la cadenza mensile;
- l'importo da corrispondere in sede di sottoscrizione.

4 Per i versamenti previsti dal Piano il sottoscrittore deve avvalersi dei mezzi di pagamento previsti all'articolo 4.1.

5 Il sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento – nell'ambito del Piano – versamenti anticipati. Tali versamenti determinano un'anticipata chiusura del Piano rispetto alla durata fissata. È facoltà del sottoscrittore sospendere o interrompere i versamenti del Piano senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo a suo carico. In caso di interruzione dei versamenti per un tempo superiore a 24 mesi, la SGR considera abbandonato il Piano e pertanto eventuali successivi versamenti nell'ambito del Piano non saranno accettati.

6 La sottoscrizione tramite versamenti rateali può avvenire anche attraverso un "Piano Multiplo". In tal caso:

- il sottoscrittore oltre a quanto indicato al comma 3 dovrà indicare l'ammontare dell'importo unitario dei versamenti periodici successivi destinato a ciascuno dei Fondi prescelti (massimo tre), pari ad almeno 50 (cinquanta) euro;
- l'importo da corrispondere in sede di sottoscrizione (non inferiore a 500 euro) è ripartito tra i Fondi prescelti in proporzione all'ammontare dell'importo unitario dei versamenti periodici successivi, destinato a ciascuno di essi.

7 Per i versamenti periodici successivi nell'ambito di Piani di Accumulo la lettera di conferma dell'avvenuto investimento è inviata dalla SGR con cadenza almeno semestrale.

8 Le quote sottoscritte nell'ambito di un Piano sono immesse nel certificato cumulativo di cui all'articolo II della Parte C), "Modalità di Funzionamento".

9 Il partecipante ad un Piano può indicare un beneficiario che, a seguito di accettazione, potrà acquisire la titolarità delle quote sottoscritte sino a quella data dal partecipante medesimo (Servizio "Insieme per Domani"). Il partecipante dovrà indicare la data a partire dalla quale potrà essere espressa l'accettazione, che dovrà risultare successiva alla durata del Piano, fermo restando che, in caso di beneficiario minorenne, l'accettazione potrà essere espressa solo al compimento della maggiore età. Fino all'esercizio della facoltà di accettazione, il partecipante conserva il diritto di revocare il beneficio in qualsiasi momento. In caso di attivazione del Servizio "Insieme per Domani" il sottoscrittore che abbia completato i versamenti previsti per il Piano prescelto non potrà effettuare ulteriori versamenti. "Insieme per Domani" può essere attivato presso una "Banca convenzionata" ai fini del presente Servizio ovvero presso la sede della SGR. Le quote sottoscritte nell'ambito di "Insieme per Domani" sono immesse nel certificato cumulativo di cui all'articolo II della Parte C), "Modalità di Funzionamento".

Variazione del Piano

10 Il sottoscrittore può variare il Piano non ancora completato in qualunque momento mediante:
- la variazione della durata residua (nel rispetto della durata complessiva precisata al precedente comma 3);
- la variazione dell'importo unitario dei versamenti periodici successivi (nel rispetto di quanto indicato al precedente comma 3);
- la variazione della cadenza dei versamenti periodici successivi (nel rispetto di quanto indicato al precedente comma 3).

11 Per i Piani Multipli, le variazioni di durata del Piano e cadenza dei versamenti hanno effetto per tutti i Fondi congiuntamente; la variazione dei Fondi prescelti è possibile nell'ambito di quelli disciplinati dal presente Regolamento; è inoltre consentita la variazione dell'importo unitario dei versamenti successivi e/o della sua ripartizione tra i Fondi prescelti.

12 Le disposizioni di variazione di un Piano sottoscritto tramite un soggetto incaricato del collocamento devono essere inviate alla SGR esclusivamente per il tramite del medesimo soggetto. Le stesse hanno efficacia dal giorno di ricezione da parte della SGR.

Trasferimento del Piano

13 La sottoscrizione di un Fondo tramite versamenti rateali nell'ambito di un Piano può avvenire anche per mezzo del "trasferimento" di un Piano, detto anche Piano Originario, precedentemente aperto in un altro Fondo disciplinato nel presente Regolamento e non ancora completato.

14 Il "trasferimento" comporta l'interruzione del Piano Originario e la prosecuzione dei versamenti nel Fondo, nell'ambito di un nuovo Piano, con le medesime modalità e caratteristiche del Piano Originario.

15 Le disposizioni di trasferimento di un Piano sottoscritto tramite un soggetto incaricato del collocamento devono essere inviate alla SGR esclusivamente per il tramite del medesimo soggetto. Le stesse hanno efficacia dal giorno di ricezione da parte della SGR.

16 Eventuali disposizioni di ampliamento o variazione del Piano non sono efficaci qualora pervengano alla SGR successivamente al "trasferimento" del Piano medesimo verso un altro Fondo della SGR.

## 4.3 Operazioni di spostamento tra Fondi

1 A fronte del rimborso di quote di un Fondo per un controvalore minimo di 50 euro il partecipante ha facoltà di sottoscrivere contestualmente, in unica soluzione, quote di un altro Fondo gestito dalla SGR appartenente al medesimo Sistema ("Switch") ovvero ad un altro Sistema ("Passaggio").

2 L'operazione di spostamento tra Fondi avviene secondo le seguenti modalità:
- il giorno di riferimento del rimborso è il giorno di ricezione della richiesta di spostamento da parte della SGR ovvero, se in tale giorno non è previsto il calcolo del valore unitario della quota, il primo giorno successivo nel quale viene determinato tale valore. Si applica quanto previsto all'art. 4.6, comma 5;
- il giorno di riferimento della sottoscrizione del Fondo prescelto dal partecipante coincide con quello di riferimento del rimborso.

3 Dell'avvenuta operazione la SGR invia al sottoscrittore una lettera di conferma.

4 A fronte del rimborso programmato di quote di un Fondo per un controvalore minimo di 3.000 euro il partecipante che abbia chiesto l'immissione delle quote detenute nel certificato cumulativo ha facoltà, in alternativa a quanto previsto all'articolo 4.5 ed all'articolo 4.7, di sottoscrivere contestualmente, tramite investimento rateale, quote di altri Fondi gestiti dalla SGR ("Servizio Clessidra"). Il "Servizio Clessidra" può essere attivato presso una "Banca convenzionata" ai fini del presente Servizio ovvero presso la sede della SGR. Nel caso in cui le quote siano cointestate, ciascun cointestatario ha facoltà di agire disgiuntamente e quindi di richiedere il "Servizio Clessidra" con piena liberazione della SGR anche nei confronti degli altri cointestatari.

5 Ai fini del comma precedente, il sottoscrittore deve indicare:
- la data di decorrenza del "Servizio Clessidra";
- la durata, fissata in un massimo di tre anni;
- la cadenza dei rimborsi, scelta tra quelle mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale e annuale;
- la denominazione del fondo oggetto del rimborso programmato;
- i Fondi prescelti per l'investimento rateale, con un massimo di tre;
- l'ammontare da disinvestire periodicamente (minimo 50 euro per ogni Fondo prescelto), specificando la ripartizione di tale importo tra i Fondi di cui all'alinea precedente, con indicazione dell'importo o della percentuale (in unità intere).

6 Il rimborso programmato viene eseguito in base al valore unitario della quota del giorno coincidente con la data prestabilita dal sottoscrittore o, nel caso in cui in quel giorno il valore unitario della quota non sia calcolato, del primo giorno di calcolo

immediatamente successivo; il giorno di riferimento degli investimenti coincide con quello di riferimento dei rimborsi che li originano.

7 Qualora a tale data il controvalore delle quote detenute non raggiunga l'ammontare complessivamente fissato per ogni disinvestimento periodico, la relativa disposizione non verrà eseguita neppure in parte.

8 Il "Servizio Clessidra"si estingue qualora ad una delle scadenze fissate la relativa istruzione non possa essere eseguita ai sensi del comma precedente.

9 Il partecipante può in qualsiasi momento revocare il "Servizio Clessidra" ovvero variare - nel rispetto di quanto indicato al comma 5 - durata, cadenza, Fondi prescelti per l'investimento rateale, ammontare da disinvestire periodicamente e ripartizione dello stesso tra i Fondi prescelti, dandone comunicazione alla "Banca convenzionata". Tali variazioni divengono operanti dal giorno di ricezione della relativa comunicazione da parte della "Banca convenzionata".

10 Delle avvenute operazioni nell'ambito del "Servizio Clessidra", la SGR invia al sottoscrittore una lettera di conferma con cadenza almeno semestrale.

## 4.4 Servizio Eurizon Raddoppia in Controtendenza

1 Il sottoscrittore, che risulti titolare di un rapporto di deposito amministrato appoggiato presso una "Banca convenzionata" per l'offerta del Servizio di cui al presente articolo e supportato da un conto corrente di corrispondenza, qualora abbia optato per il bonifico bancario in via continuativa con addebito su un conto corrente presso la medesima "Banca convenzionata" quale modalità di effettuazione dei versamenti successivi a quello iniziale nell'ambito di un Piano di Accumulo di Investimento, ha la facoltà di incaricare, al momento della sottoscrizione - o anche successivamente - la "Banca convenzionata" di richiedere l'assegnazione di quote del Fondo per un ammontare corrispondente al doppio dell'importo del versamento unitario fissato, addebitando corrispondentemente il conto corrente del sottoscrittore, qualora, nel giorno di riferimento per la sottoscrizione, l'ultimo valore unitario della quota del Fondo disponibile risulti inferiore di almeno:

- il 5% o il 2%, definito a scelta del sottoscrittore, per il Fondo Azionario Internazionale Etico,

alla media calcolata sui valori della quota del Fondo riferiti al primo giorno di calcolo del valore della quota del quarto, terzo e secondo mese precedente.

2 Nell'ambito dell'incarico conferito, è sempre possibile variare la scelta tra le percentuali indicate al precedente comma, dandone comunicazione alla "Banca convenzionata". Tale variazione diviene operante dal giorno di ricezione della comunicazione da parte della "Banca convenzionata".

3 La disposizione data può essere revocata in qualunque momento.

## 4.5 Servizio Eurizon Consolida i Risultati

1 In alternativa a quanto indicato all'articolo 4.3, comma 4, ed all'articolo 4.7, il partecipante che possieda quote del Fondo Azionario Internazionale Etico immesse nel certificato cumulativo, aventi contropartita in un deposito amministrato appoggiato presso una "Banca convenzionata" per l'offerta del Servizio di cui al presente articolo e supportato da un conto corrente di corrispondenza, ha la facoltà di dare incarico, al momento della sottoscrizione o in uno successivo, alla "Banca convenzionata" di:

a) confrontare quindicinalmente, il giorno 10 e 25 di ogni mese (o, se festivi, il primo giorno lavorativo successivo), l'ultimo valore unitario della quota del Fondo disponibile con il "prezzo medio", calcolato come definito al comma successivo;

b) disinvestire, il primo giorno lavorativo e di calcolo del valore della quota successivo, qualora tale confronto evidenzi un incremento del valore della quota pari ad almeno il 5% o il 10%, definito a scelta del sottoscrittore, un importo pari alla differenza tra il valore della quota ed il "prezzo medio", moltiplicato per il numero di quote possedute, purché il controvalore del disinvestimento sia almeno pari a 50 (cinquanta) euro. Per numero delle quote possedute si intende quello relativo alle quote immesse nel certificato cumulativo che trovano contropartita nel deposito amministrato specificato dal partecipante;

c) investire, lo stesso giorno di riferimento del rimborso, in esenzione da spese e commissioni di sottoscrizione, il controvalore del rimborso in quote del Fondo Diversificato Etico.

Nel caso in cui le quote siano cointestate, ciascun cointestatario ha facoltà di agire disgiuntamente e quindi di impartire disposizioni alla "Banca convenzionata" inerenti al Servizio di cui al presente articolo, con piena liberazione della SGR anche nei confronti degli altri cointestatari.

2 Per "prezzo medio" si intende, in funzione dell'ultima operazione effettuata con riferimento al Fondo:

a) nel caso sia stata effettuata unicamente la prima sottoscrizione: il valore della quota del giorno di riferimento per detta sottoscrizione;

b) nei casi di versamenti successivi, quello determinato applicando la seguente formula:

$$V_1 = \frac{(V_0 \times Q_0) + X}{Q_1}$$

$V_0$ = prezzo medio precedente

$V_1$ = prezzo medio dopo il versamento aggiuntivo

$Q_0$ = numero di quote possedute prima del versamento aggiuntivo

$X$ = importo del versamento aggiuntivo, al netto di ogni onere

$Q_1$ = numero di quote possedute dopo il versamento aggiuntivo;

c) nel caso di disinvestimento (ad eccezione di quelli di cui alla lettera d)), quello calcolato con il seguente metodo:

- vengono determinate le quote residue, detraendo quelle rimborsate dal numero di quelle precedentemente detenute, a partire da quelle con data di regolamento più lontana nel tempo;

- le stesse sono ordinatamente moltiplicate per i rispettivi prezzi di sottoscrizione, fatto salvo quanto indicato alle successive lettere d) ed e);
- la somma di tali prodotti è divisa per il numero totale di quote detenute;

d) nel caso di un disinvestimento automatico di cui al comma precedente: il valore della quota a cui è stato effettuato tale disinvestimento. Tutte le residue quote in possesso del cliente si intenderanno, per le successive determinazioni del prezzo medio, sottoscritte al valore e nel giorno di riferimento di tale disinvestimento automatico;

e) con riferimento a quanto indicato alle lettere a) e b), nel caso di adesione al Servizio successiva ad una o più sottoscrizioni del Fondo, tutte le quote acquisite dal partecipante prima di tale data si intenderanno sottoscritte al valore della quota del Fondo riferito al giorno di adesione;

f) la richiesta di certificato individuale od il trasferimento delle quote ad altro deposito amministrato sono assimilate al disinvestimento.

3 Il partecipante può variare in qualsiasi momento la sua scelta tra le percentuali indicate alla lettera b) del comma 1, dandone comunicazione alla "Banca convenzionata". Tale variazione diviene operante dal giorno di ricezione della relativa comunicazione da parte della "Banca convenzionata".

4 Le istruzioni per il "Servizio Eurizon Consolida i Risultati" si intendono valide sino a comunicazione di revoca da parte del partecipante, operante dalla data di ricezione della suddetta comunicazione da parte della "Banca convenzionata".

5 La revoca dell'adesione al "Servizio Eurizon Consolida i Risultati" non comporta oneri di alcun tipo.

6 Qualora il controvalore delle quote di pertinenza del partecipante non raggiunga alle date fissate l'importo del disinvestimento automatico di cui al primo comma, il rimborso non sarà eseguito neppure in parte.

7 Il Servizio si estingue qualora il disinvestimento automatico non possa essere eseguito, ai sensi del comma precedente, per tre volte consecutive.

8 Nell'ambito del Servizio, il partecipante può conferire più incarichi alla "Banca convenzionata", con riferimento al Fondo, a condizione che ciascuno di essi abbia a riferimento quote detenute su distinti depositi amministrati.

## 4.6 Rimborso delle quote

1 Oltre a quanto previsto all'articolo VI della Parte C), "Modalità di Funzionamento" del Regolamento al rimborso delle quote si applica la seguente disciplina.

2 La richiesta di rimborso, sottoscritta dall'avente diritto, deve essere presentata o inviata a mezzo lettera raccomandata A.R. alla SGR direttamente, ovvero per il tramite di un soggetto incaricato del collocamento. La richiesta di rimborso è inefficace e la SGR la respinge ove essa sia incompleta, alterata o comunque non conforme a quanto previsto dal presente Regolamento.

3 Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico (al netto degli eventuali oneri interbancari) all'ordine del richiedente ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente. Il rimborso può inoltre avvenire a mezzo accredito a favore di società terze purché intermediari abilitati.

4 Qualora venga prescelto quale mezzo di pagamento l'assegno, il recapito del medesimo all'indirizzo indicato dal partecipante nella domanda di rimborso avviene a cura del soggetto collocatore, laddove individuabile, in caso contrario avviene a cura della SGR, per il tramite del Depositario.

5 Le domande di rimborso si considerano convenzionalmente ricevute in giornata purché pervenute entro le ore 13.00.

6 In caso di richieste di rimborso - dirette o per operazioni di passaggio fra Fondi - pervenute nello stesso giorno lavorativo e provenienti dal medesimo sottoscrittore, e/o dai relativi cointestatari, il cui controvalore complessivo superi l'importo di 250.000 euro o lo 0,30% del valore complessivo netto del Fondo, la SGR si riserva la facoltà di determinare il valore di rimborso secondo modalità diverse da quelle ordinarie, tenendo conto dell'esigenza di tutelare gli interessi degli altri partecipanti al Fondo. In particolare, il valore di rimborso della richiesta è regolato in base al valore unitario delle quote relativo al giorno nel quale sono portati a termine i disinvestimenti necessari a far fronte alla richiesta di rimborso ed a costituire la necessaria liquidità del Fondo; tale giorno non può essere comunque successivo al quinto giorno lavorativo da quello di ricezione della richiesta di rimborso da parte della SGR e la corresponsione delle somme deve avvenire nel rispetto del termine indicato all'articolo VI della Parte C), "Modalità di Funzionamento". La facoltà prevista dal presente comma è esercitabile dalla SGR laddove, nei dieci giorni lavorativi antecedenti alle richieste di rimborso - dirette o per operazioni di passaggio fra Fondi - di cui al presente comma, siano state attribuite al sottoscrittore e ai relativi cointestatari quote del Fondo il cui controvalore complessivo superi i limiti su indicati e sia rilevata una elevata frequenza delle operazioni della specie riconducibili al medesimo sottoscrittore, e/o ai relativi cointestatari, tale da pregiudicare l'ordinato funzionamento del Fondo. Le disposizioni del presente comma non si applicano agli investitori professionali di cui all'art. 30, comma 2, del D. Lgs. n. 58/98 che dichiarino di impegnarsi ad operare per conto della loro clientela in modo tale da non superare i limiti di cui al presente comma.

7 L'esercizio della facoltà di cui al comma 6 è comunicato tempestivamente dalla SGR ai partecipanti interessati. Nel caso di più richieste della specie i rimborsi effettuati con le modalità ivi previste sono eseguiti rispettando l'ordine di ricezione delle stesse.

8 Se la richiesta di rimborso è riferita a certificati detenuti dal Depositario ed in attesa del riscontro del buon fine del titolo di pagamento, l'erogazione dell'importo da rimborsare è sospesa sino a che sia accertato il buon fine del titolo di pagamento ovvero sia decorso il termine previsto per la proroga della consegna materiale del certificato, secondo quanto previsto dall'articolo II della Parte C), "Modalità di Funzionamento".

9 A fronte di ogni rimborso la SGR provvede ad inviare al partecipante una lettera di conferma dell'avvenuto disinvestimento.

## 4.7 Piani di Rimborso

1 Il partecipante che abbia chiesto l'immissione delle quote sottoscritte nel certificato cumulativo - in alternativa a quanto previsto all'articolo 4.3, comma 4 e all'articolo 4.5 - può chiedere alla SGR un rimborso programmato di quote. Il "Piano di Rimborso" può essere attivato presso una "Banca convenzionata" ai fini del presente Servizio ovvero presso la sede della SGR. A tal fine è possibile scegliere una modalità di rimborso sulla base delle seguenti opzioni:

A. Opzione Decumulo, che consiste nel rimborso a cadenza mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale di un importo fisso a scelta del partecipante. Tale opzione è prevista per tutti i Fondi.

B. Opzione Performance, che consiste nel rimborso, a cadenza semestrale o annuale (periodi solari), di un importo pari al prodotto tra la performance conseguita dal Fondo oggetto di rimborso nell'ultimo semestre o anno solare (determinata come incremento del valore della quota del Fondo nel periodo di riferimento) e il numero delle quote possedute alla scadenza del semestre solare o dell'anno solare. Tale opzione è prevista esclusivamente per il Fondo Obbligazionario Etico e Diversificato Etico;

C. Opzione Cedola, che consiste nel rimborso, a cadenza semestrale o annuale (periodi solari), di un importo pari al rendimento del Bot, al netto delle imposte, sulla cadenza di rimborso prescelta, moltiplicato per il valore delle quote possedute alla fine del periodo. Si prende come riferimento il rendimento netto del Bot dell'ultima asta disponibile precedente l'inizio di ogni periodo semestrale o annuale. Tale opzione è prevista esclusivamente per il Fondo Obbligazionario Etico e Diversificato Etico.

Il Partecipante dovrà indicare: la denominazione del Fondo oggetto di rimborso, la data di decorrenza dei rimborsi; la cadenza del rimborso, la modalità di rimborso prescelta. Nel caso in cui le quote siano cointestate, ciascun cointestatario ha facoltà di agire disgiuntamente e quindi di impartire istruzioni alla SGR per ottenere un disinvestimento rateale attraverso un rimborso programmato, con piena liberazione della SGR anche nei confronti degli altri cointestatari.

2 Le istruzioni per il rimborso possono essere impartite sia all'atto della sottoscrizione sia successivamente: in quest'ultimo caso le istruzioni dovranno pervenire alla SGR direttamente o per il tramite dei soggetti collocatori, non oltre il giorno antecedente alla data indicata per la prima operazione e dovranno indicare le complete generalità del partecipante e le disposizioni relative alle modalità di pagamento.

3 Per l'opzione A, il rimborso programmato viene eseguito sulla base del valore unitario della quota del giorno prestabilito dal partecipante per il rimborso ovvero del primo giorno successivo in cui è calcolato tale valore. L'importo dovuto viene messo a disposizione del richiedente alla data e secondo le modalità dallo stesso indicate. Qualora a tale data il controvalore delle quote non raggiunga l'ammontare dell'importo programmato la relativa disposizione si intende inefficace e non viene eseguita neppure in parte.

Per le opzioni B e C, il rimborso programmato viene eseguito sulla base di un valore unitario della quota determinato non oltre il 15° giorno lavorativo successivo alla chiusura del periodo di riferimento prescelto dal partecipante.

Nel caso in cui il partecipante non disponga delle quote necessarie per effettuare il rimborso programmato e la relativa istruzione non possa essere eseguita per tre periodi consecutivi, il Piano decade automaticamente. In ogni caso il controvalore minimo delle operazioni di rimborso previste dal rimborso programmato non può essere inferiore a 5 (cinque) euro.

4 Le istruzioni per il rimborso programmato di quote si intendono valide fino alla revoca del partecipante da far pervenire alla SGR secondo le modalità di cui al comma 2 entro il giorno antecedente alla data prestabilita per il rimborso. Entro il medesimo termine il partecipante può chiedere di non procedere al singolo disinvestimento in scadenza, senza che ciò comporti decadenza dal piano di rimborso. In ogni caso, la revoca del rimborso programmato non comporta onere di alcun tipo per il partecipante al Fondo.

5 È fatto salvo il diritto del partecipante di chiedere in qualsiasi momento ulteriori rimborsi in aggiunta a quelli programmati.

6 Delle avvenute operazioni nell'ambito del "Piano di Rimborso", la SGR invia al sottoscrittore una lettera di conferma con cadenza almeno semestrale.

### 4.8 Contratti abbinati alla sottoscrizione di quote

1 La sottoscrizione di quote dei Fondi può essere offerta in abbinamento a prodotti assicurativi e/o finanziari.

2 La stipula di contratti collaterali in abbinamento alla sottoscrizione di quote dei Fondi costituisce atto separato e distinto rispetto alla sottoscrizione di quote.

3 Tali abbinamenti non comportano oneri o vincoli non previsti dal Regolamento, né effetti sulla disciplina dei Fondi che resta integralmente assoggettata al Regolamento, né effetti in termini di investimenti e disinvestimenti delle quote.

4 La SGR impegna contrattualmente in tal senso i soggetti incaricati del collocamento delle quote dei Fondi.

5 È facoltà del sottoscrittore che opti per una sottoscrizione di quote abbinata a contratti collaterali sospendere o interrompere i versamenti destinati a tali contratti abbinati in ogni tempo senza oneri e spese, mantenendo la partecipazione ai Fondi.

6 I corrispettivi dei contratti abbinati sono versati con mezzo di pagamento distinto da quello utilizzato per il regolamento delle sottoscrizioni dei Fondi.

7 Qualora i contratti collaterali prevedano il pagamento periodico di corrispettivi, il partecipante al Fondo potrà impartire alla SGR, ai sensi del precedente articolo 4.7, istruzioni per un rimborso programmato di quote, da effettuarsi alla data di scadenza dei corrispettivi periodici dei contratti collaterali e per un controvalore corrispondente agli stessi. In tali casi, le quote da utilizzare per il rimborso programmato devono essere immesse nel certificato cumulativo. Qualora le quote di pertinenza del cliente non consentano di coprire per intero il rimborso programmato, la SGR non procederà al rimborso stesso avvisando tempestivamente il cliente.

## 5. CALCOLO DEL VALORE UNITARIO DELLE QUOTE

1 Ai fini del calcolo del valore complessivo netto dei Fondi, le operazioni di compravendita in strumenti finanziari effettuate nella giornata e di cui non sia pervenuta conferma entro le ore 8,30 del successivo giorno di calcolo del valore unitario della quota rientreranno a far parte della posizione netta in strumenti finanziari del giorno successivo stesso.

2 In caso di errore nel calcolo del valore unitario delle quote del Fondo, ove il valore risulti errato per un importo non superiore allo 0,1% del valore corretto ("soglia di irrilevanza dell'errore"), una volta ricalcolato il valore corretto della quota, la SGR non porrà in essere le attività indicate all'art. V, comma 4, lettere a) e b), della Parte C), "Modalità di Funzionamento".

## 6. TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

1 Nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e a condizione che l'investitore abbia preventivamente stipulato il contratto regolante il funzionamento del servizio predisposto dalla SGR stessa o dai soggetti incaricati del collocamento, le operazioni di cui al presente Regolamento possono essere trasmesse tramite la rete Internet ovvero tramite il c.d. servizio di banca telefonica. In tal caso il mezzo di pagamento utilizzabile è il bonifico bancario e le quote oggetto dell'operatività a distanza sono immesse nel certificato cumulativo di cui all'articolo II della Parte C), "Modalità di Funzionamento".
In particolare, mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione, possono essere effettuati:
- la sottoscrizione delle quote dei Fondi;
- le sottoscrizioni di Piani di Accumulo (articolo 4.2 del Regolamento);
- le operazioni di variazione e trasferimento di Piani di Accumulo (articolo 4.2 del Regolamento);
- le operazioni di switch o di passaggio tra Fondi (articolo 4.3 del Regolamento);
- l'attivazione del Servizio Clessidra, la revoca e la variazione di durata, cadenza, fondi prescelti per l'investimento rateale e ripartizione di questo tra gli stessi (articolo 4.3 del Regolamento);
- le operazioni di rimborso di quote (articolo 4.6 del Regolamento);
- l'attivazione di rimborsi programmati di quote, la revoca e la richiesta di non procedere al singolo disinvestimento in scadenza (articolo 4.7 del Regolamento);
- l'attivazione del Servizio Eurizon Raddoppia in Controtendenza, la revoca e la variazione delle percentuali (articolo 4.4 del Regolamento);
- l'attivazione del Servizio Eurizon Consolida i Risultati, la revoca e la variazione delle percentuali (articolo 4.5 del Regolamento);
- l'attivazione, la variazione e la revoca del Servizio di Devoluzione dei Ricavi (articolo 2).

## 7. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1 Limitatamente ai primi 10 giorni di calcolo del valore unitario della quota a decorrere dalla data di avvaloramento della prima quota del Fondo, il valore giornaliero della stessa rimarrà invariato a 5 euro.

Con riferimento all'art. V "Valore unitario della quota e sua pubblicazione", comma 4, Parte C), "Modalità di funzionamento", il Consiglio di Amministrazione della SGR ha fissato a 5 (cinque) euro l'entità minima rimborsabile in caso di rettifica del valore unitario delle quote del fondo.

# C) MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

## Il presente Regolamento si compone di tre parti:
## A) Scheda Identificativa; B) Caratteristiche del Prodotto; C) Modalità di Funzionamento.

## I . PARTECIPAZIONE AL FONDO

1 La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo.
2 La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.
3 La SGR impegna contrattualmente – anche ai sensi dell'articolo 1411 del codice civile – i collocatori a inoltrare le domande di sottoscrizione e i relativi mezzi di pagamento alla SGR entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo a quello della relativa ricezione, entro l'orario previsto nel successivo punto 5.
4 La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota.
5 Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro l'orario indicato nella parte "B) Caratteristiche del prodotto" del presente regolamento, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, è il giorno in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Nel caso di bonifico, il giorno di valuta è quello riconosciuto dalla banca ordinante.
6 Per i contratti stipulati mediante offerta fuori sede il giorno di riferimento non potrà essere antecedente a quello di efficacia dei contratti medesimi ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 58/1998.
7 Nel caso di sottoscrizione di quote derivanti dal reinvestimento di utili/ricavi distribuiti dal Fondo la valuta dovrà coincidere con la data di messa in pagamento degli utili/ricavi stessi. Nel caso di richieste di passaggio ad altro fondo o comparto (switch) il regolamento delle due operazioni deve avvenire secondo le modalità indicate nella parte "B) Caratteristiche del prodotto".
8 Qualora il versamento sia effettuato in valuta diversa da quella di denominazione del Fondo, il relativo importo viene convertito nella valuta di denominazione del Fondo utilizzando il tasso di cambio rilevato dalla Banca d'Italia, dalla BCE ovvero tassi di cambio correnti accertati su mercati di rilevanza e significatività internazionale nel giorno di riferimento.
9 In caso di mancato buon fine del mezzo di pagamento, la SGR procede alla liquidazione delle quote assegnate e si rivale sul ricavato che si intende definitivamente acquisito, salvo ogni maggiore danno.
10 A fronte di ogni sottoscrizione la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, il numero di quote attribuite, il valore unitario al quale le medesime sono state sottoscritte nonchè il giorno cui tale valore si riferisce.
11 L'importo netto della sottoscrizione viene attribuito al Fondo il giorno di regolamento delle sottoscrizioni con la stessa valuta riconosciuta ai mezzi di pagamento prescelti dal sottoscrittore.
12 Per giorno di regolamento delle sottoscrizioni si intende il giorno successivo a quello di riferimento.
13 La partecipazione al Fondo non può essere subordinata a condizioni, vincoli o oneri di qualsiasi natura, diversi da quelli indicati nel regolamento.
14 La SGR impedisce o limita la titolarità diretta o indiretta delle quote del Fondo da parte di qualsiasi *"U.S. Person"* secondo la definizione contenuta nella *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche nonché nell'Accordo Intergovernativo stipulato tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America il 10 gennaio 2014 per migliorare la *tax compliance* internazionale ed applicare la normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* ("FATCA").
A tal fine la SGR respinge la richiesta di emissione o trasferimento di quote qualora ciò possa comportare la titolarità di tali quote, in via diretta o indiretta, da parte di una *"U.S. Person"* come definita dalle discipline sopra richiamate.
La SGR può inoltre richiedere a qualsiasi partecipante al Fondo, in qualunque momento, di fornire per iscritto, sotto la propria responsabilità, ogni informazione ritenuta necessaria per stabilire se la titolarità effettiva delle quote sia in capo a una *"U.S. Person"* come definita dalle discipline sopra richiamate.
La SGR procede, decorso un ragionevole periodo di tempo, al rimborso di tutte le quote detenute da un soggetto che risulti essere (i) una *"U.S. Person"* secondo la definizione contenuta nella *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche e (ii) da solo o congiuntamente ad altri soggetti, il beneficiario effettivo delle quote. Durante tale periodo, il titolare effettivo delle quote può rivolgersi alla SGR per formulare le proprie osservazioni. Il rimborso delle quote è determinato in base al valore unitario corrente.

## II . QUOTE E CERTIFICATI DI PARTECIPAZIONE

1 I certificati nominativi possono essere emessi per un numero intero di quote e/o frazioni di esse.
2 Il Depositario, su indicazioni della SGR, mette a disposizione dei partecipanti i certificati nei luoghi indicati nella *Scheda Identificativa*, a partire dal primo giorno lavorativo successivo al giorno di regolamento delle sottoscrizioni.
3 Qualora le quote non siano destinate alla dematerializzazione, il partecipante può sempre chiedere – sia all'atto della sottoscrizione, sia successivamente – l'emissione del certificato rappresentativo di tutte o parte delle proprie quote ovvero l'immissione delle stesse in un certificato cumulativo, al portatore, tenuto in deposito gratuito presso il Depositario con rubriche distinte per singoli partecipanti. E' facoltà della Banca procedere – senza oneri per il Fondo o per i partecipanti – al frazionamento del certificato cumulativo, anche al fine di separare i diritti dei singoli partecipanti. Il partecipante può chiedere che le quote di pertinenza immesse nel certificato cumulativo trovino evidenza in un conto di deposito titoli a lui intestato. La

tenuta di tale conto, peraltro, comporterà la corresponsione dei costi previsti nel relativo contratto che il partecipante dovrà sottoscrivere separatamente e dei relativi oneri fiscali previsti dalle norme vigenti.

4 A richiesta degli aventi diritto, è ammessa la conversione dei certificati da portatore a nominativi, nonché il frazionamento o il raggruppamento dei certificati nominativi.

5 In occasione di sottoscrizioni la consegna materiale del certificato all'avente diritto può essere prorogata per il tempo necessario per la verifica del buon esito del titolo di pagamento e comunque non oltre 30 giorni dal giorno di riferimento.

6 I certificati al portatore sono stati emessi sino al 16 dicembre 2013.

## III . ORGANI COMPETENTI AD EFFETTUARE LA SCELTA DEGLI INVESTIMENTI

1 L'organo amministrativo è responsabile della gestione aziendale e determina l'ambito e l'articolazione dei poteri delegati. Ne verifica periodicamente l'adeguatezza.

2 Nell'ambito delle deleghe a soggetti esterni sono stabilite le modalità di esercizio della funzione di controllo da parte del delegante e del Depositario.

3 La sostituzione della SGR può avvenire per impossibilità sopravvenuta della SGR a svolgere la sua attività ovvero per decisione assunta dalla stessa SGR di dismettere le proprie funzioni. La sostituzione può essere effettuata solo previa modifica del regolamento approvata dalla Banca d'Italia e avviene con modalità tali da evitare soluzioni di continuità nell'operatività del Fondo.

## IV . SPESE A CARICO DELLA SGR

1. Sono a carico della SGR tutte le spese che non siano specificamente indicate a carico del fondo o dei partecipanti.

## V. VALORE UNITARIO DELLA QUOTA E SUA PUBBLICAZIONE

1 Il valore unitario della quota viene calcolato secondo i criteri stabiliti dalla Banca d'Italia, con la periodicità indicata nella *Scheda Identificativa*, dividendo il valore complessivo netto del Fondo per il numero di quote in circolazione, entrambi relativi al medesimo giorno di riferimento. La SGR invia gratuitamente copia di tali criteri ai partecipanti che ne facciano richiesta.

2 La SGR sospende il calcolo del valore della quota in situazioni di forza maggiore che non ne consentano la regolare determinazione. La SGR sospende la pubblicazione del valore unitario della quota in situazioni di forza maggiore che non ne consentano la regolare pubblicazione.

3 Al cessare di tali situazioni la SGR determina il valore unitario della quota e provvede alla sua divulgazione con le modalità previste per la pubblicazione del valore della quota. Analogamente vanno pubblicati i valori delle quote di cui sia stata sospesa la sola pubblicazione.

4 Nelle ipotesi in cui il valore pubblicato risulti errato, dopo che sia stato ricalcolato il prezzo delle quote, la SGR:

a) reintegra i partecipanti danneggiati e il patrimonio del Fondo. La SGR può non reintegrare il singolo partecipante che ha ottenuto il rimborso delle proprie quote per un importo inferiore al dovuto, ove l'importo da ristorare sia di ammontare contenuto e correlato ai costi relativi all'emissione e spedizione del mezzo di pagamento. La misura di tale soglia è comunicata nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione e resa nota ai partecipanti in occasione di eventuali adeguamenti;

b) pubblica con le medesime modalità previste per la pubblicazione del valore della quota un comunicato stampa contenente un'idonea informativa dell'accaduto. Il comunicato potrà essere redatto anche in forma sintetica, senza elencare tutti i valori rettificati, fermo restando il diritto degli interessati di ottenere informazioni più dettagliate dalla SGR. Nei casi in cui l'entità dell'errata valorizzazione sia di importo marginale e la durata della stessa sia limitata nel tempo (periodo non superiore a cinque giorni di calcolo), la SGR – ferma restando la descrizione dell'evento nella relazione di gestione del Fondo – può astenersi dalla pubblicazione del comunicato stampa.

## VI . RIMBORSO DELLE QUOTE

1 I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute. Il rimborso può essere sospeso nei casi previsti dalla legge, dal presente regolamento e nel corso delle operazioni di liquidazione del Fondo.

2 La richiesta di rimborso corredata dei certificati rappresentativi delle quote da rimborsare - se emessi - deve avvenire mediante apposita domanda. La domanda deve essere presentata o inviata alla SGR direttamente ovvero per il tramite di un soggetto incaricato del collocamento.

3 La domanda di rimborso - la quale può essere redatta in forma libera anche se la SGR ha predisposto moduli standard - contiene:

- la denominazione del Fondo oggetto di disinvestimento;
- le generalità del richiedente;
- il numero delle quote ovvero, in alternativa, la somma da liquidare;
- il mezzo di pagamento prescelto e le istruzioni per la corresponsione dell'importo da rimborsare;
- in caso di rimborso parziale, le eventuali istruzioni relative al certificato rappresentativo delle quote non oggetto di rimborso;
- gli eventuali altri dati richiesti dalla normativa vigente.

4 La SGR impegna contrattualmente i collocatori – anche ai sensi dell'articolo 1411 del codice civile – ad inviarle le domande di rimborso raccolte entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo a quello in cui le stesse sono loro pervenute, entro l'orario previsto nel successivo punto 5.
5 Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Si considerano ricevute nel giorno, le domande pervenute alla SGR entro l'orario indicato nella parte B) ("Caratteristiche del prodotto") del presente regolamento.
6 Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato. Qualora a tale data il controvalore delle quote non raggiunga l'ammontare dell'importo eventualmente definito dal partecipante, la relativa disposizione verrà eseguita fino a concorrenza dell'importo disponibile.
7 Al fine di tutelare gli altri partecipanti, nella parte B) ("Caratteristiche del prodotto") è indicato quando la richiesta di rimborso o di passaggio ad altro fondo/comparto (switch) è considerata di importo rilevante ovvero ravvicinata rispetto alla data di sottoscrizione e, in queste ipotesi, sono definite modalità di calcolo del valore del rimborso delle quote differenti da quelle ordinarie.
8 La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.
9 La SGR ha facoltà di sospendere per un arco di giorni determinato (che non potrà essere in ogni caso superiore a quindici giorni) il diritto di rimborso delle quote nel caso in cui vengano presentate nello stesso giorno richieste di rimborso o di *switch* di importo cumulato superiore al 5% del valore complessivo del Fondo che, in relazione all'andamento dei mercati, richiedano smobilizzi che potrebbero arrecare grave pregiudizio ai partecipanti. In questi casi, la SGR comunica tempestivamente agli investitori la durata della sospensione con le medesime modalità previste per la pubblicazione del valore della quota. Le richieste ricevute durante la sospensione si intendono pervenute ai fini del rimborso alla scadenza della sospensione stessa. La SGR può avvalersi di questa modalità di sospensione in più occasioni consecutive riconducibili al medesimo evento eccezionale, ferma restando la durata massima complessiva di un mese delle predette sospensioni. Con il termine un mese si intende un periodo di sospensione del diritto al rimborso della quota di 30 giorni solari. Ai fini del rispetto della durata massima complessiva di un mese, nel calcolo sono conteggiati solo i giorni delle sospensioni riconducibili alla medesima circostanza eccezionale e non anche gli eventuali intervalli di tempo, tra queste sospensioni, nei quali i rimborsi sono ripristinati.
10 L'estinzione dell'obbligazione di rimborso si determina al momento della ricezione del mezzo di pagamento da parte dell'avente diritto.

## VII. MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

1 Il contenuto di ogni modifica regolamentare è comunicato mediante avviso diffuso secondo le modalità previste per la pubblicazione del valore della quota.
2 L'efficacia di ogni modifica che preveda la sostituzione della SGR ovvero che riguardi le caratteristiche del Fondo o incida negativamente sui diritti patrimoniali dei partecipanti sarà sospesa per i 40 giorni successivi alla pubblicazione della modifica stessa. Tali modifiche oltre che pubblicate sono contestualmente comunicate a ciascun partecipante. Il partecipante può richiedere che tali informazioni siano comunicate con mezzi elettronici anziché in formato cartaceo. Le modifiche regolamentari che comportino un incremento degli oneri a carico dei partecipanti - diversi da quelli che hanno natura di rimborso spese - non trovano comunque applicazione per gli importi già sottoscritti al momento dell'entrata in vigore delle modifiche nonché per gli importi ancora da versare in relazione a piani di accumulazione già stipulati.
3 Le modifiche regolamentari hanno efficacia immediata quando determinino condizioni economiche più favorevoli per i partecipanti.
4 Negli altri casi, il termine di efficacia, che decorrerà dalla data di pubblicazione delle modifiche sulle medesime fonti utilizzate per la pubblicazione del valore della quota, sarà stabilito dalla SGR, tenuto conto dell'interesse dei partecipanti.
5 Copia dei regolamenti modificati è inviata gratuitamente ai partecipanti che ne fanno richiesta.

## VIII . LIQUIDAZIONE DEL FONDO

1 La liquidazione del Fondo ha luogo alla scadenza del termine indicato nella *Scheda Identificativa* o di quello eventuale al quale esso è stato prorogato, ovvero, anche prima di tale data:
- in caso di scioglimento della SGR;
- in caso di rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa, da parte della SGR, all'attività di gestione del Fondo, e in particolare in caso di riduzione del patrimonio del Fondo tale da non consentire un'efficiente prestazione dei servizi gestori ed amministrativi.

2 La liquidazione del Fondo viene deliberata dall'organo amministrativo della SGR. La SGR informa preventivamente l'Organo di Vigilanza della decisione di procedere alla liquidazione.
3 Dell'avvenuta delibera viene informato l'Organo di Vigilanza. La liquidazione avverrà secondo le seguenti modalità:
a) l'annuncio dell'avvenuta delibera di liquidazione del Fondo, deve essere pubblicato sulle medesime fonti previste per la pubblicazione del valore della quota. Dalla data della delibera è sospesa l'emissione e il rimborso delle quote;
b) la SGR provvede a liquidare l'attivo del Fondo nell'interesse dei partecipanti, sotto il controllo dell'organo di controllo, secondo il piano di smobilizzo predisposto dall'organo amministrativo e portato a conoscenza dell'Organo di Vigilanza, realizzando alle migliori condizioni possibili i beni che lo compongono;
c) terminate le operazioni di realizzo, la SGR redige un rendiconto finale di liquidazione, accompagnato da una relazione degli amministratori, e un piano di riparto recante l'indicazione dell'importo spettante a ogni quota, da determinarsi in base al rapporto fra l'ammontare delle attività nette realizzate ed il numero delle quote in circolazione;

d) la Società incaricata della revisione contabile della SGR provvede alla revisione della contabilità delle operazioni di liquidazione nonché alla formulazione del proprio giudizio sul rendiconto finale di liquidazione;
e) il rendiconto finale di liquidazione e la relativa relazione degli amministratori restano depositati e affissi presso la SGR, il Depositario nonché diffusi sulle medesime fonti previste per la pubblicazione del valore della quota, con l'indicazione della data di inizio delle operazioni di rimborso. Ne sono informati i singoli partecipanti. Ogni partecipante potrà prendere visione del rendiconto di liquidazione ed ottenerne copia a sue spese;
f) il Depositario, su istruzioni della SGR, provvede al rimborso delle quote nella misura prevista dal rendiconto finale di liquidazione, previo ritiro ed annullamento dei certificati se emessi. Sono ammessi riparti proporzionali nel corso della procedura di liquidazione;
g) le somme spettanti ai partecipanti eventualmente non riscosse entro tre mesi a far tempo dalla data di inizio del pagamento rimangono depositate presso il Depositario, o presso il soggetto cui sono affidate le disponibilità liquide del Fondo, in un conto intestato alla SGR con l'indicazione che si tratta di averi della liquidazione del Fondo, con sottorubriche indicanti le generalità dell'avente diritto ovvero il numero di serie;
h) i diritti incorporati nei certificati e nelle cedole non presentati per il rimborso secondo quanto indicato alla precedente lett. g) si prescrivono a favore della SGR qualora non esercitati nei termini di legge a partire dal giorno di inizio delle operazioni di rimborso di cui alla lettera e);
i) la procedura si conclude con la comunicazione alla Banca d'Italia dell'avvenuto riparto nonchè dell'ammontare delle somme non riscosse.